



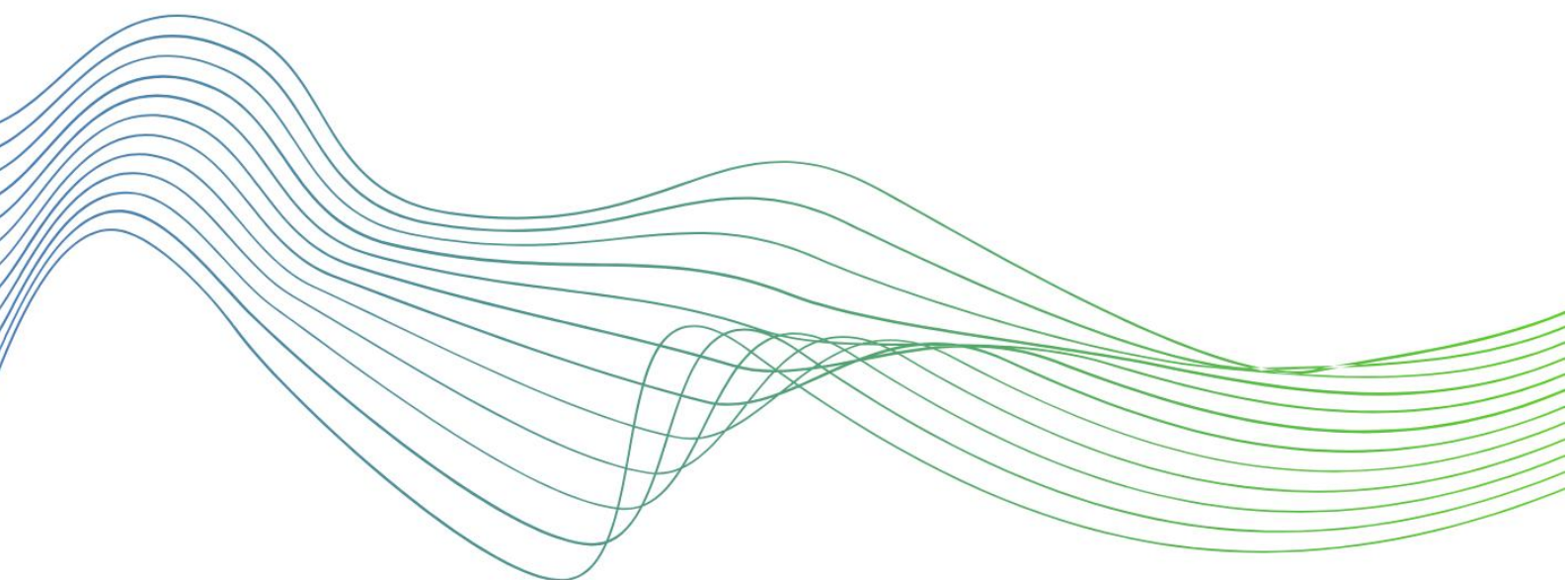
Green Host
CoVE Project



Co-funded by
the European Union

MATERIALI DI FORMAZIONE PER INSEGNANTI E FORMATORI (MERCATO DEL LAVORO, SOSTENIBILITÀ, IMPRENDITORIALITÀ)

PROGETTO: 101144003



Introduzione	3
4.1.1. Come stabilire un rapporto tra la classe e il mercato del lavoro	6
4.1.1.1. Fondamenti teorici e Turismo Sostenibile	6
4.1.1.1.1. Metodi di Insegnamento Interattivi	8
4.1.1.1.2. Lavoro sul campo ed escursioni	13
4.1.1.1.3. Progetti pratici	17
4.1.1.1.4. Strumenti digitali e multimediali	20
4.1.1.1.5. Impronta di carbonio, gestione dei rifiuti e coinvolgimento della comunità	23
4.1.1.2. Collaborazione con l'industria ed esperienza pratica	26
4.1.1.3. Uso della tecnologia e apprendimento esperienziale sul campo	36
4.1.1.4. Imprenditorialità nel turismo sostenibile e rafforzamento dei legami con la comunità locale	39
4.1.2. Come integrare l'educazione alla sostenibilità nel curriculum di gestione dell'ospitalità ...	51
4.1.3. Come insegnare l'imprenditorialità sostenibile nel turismo	56
4.1.4. Sommario introduttivo - Strumenti di autovalutazione su tutti i curricula	97
4.1.4.1. Strumenti di autovalutazione per tutti i curricula	98
Conclusioni	103
Riferimenti bibliografici	105

Introduzione

Nel contesto della transizione globale verso la sostenibilità e la digitalizzazione, l'istruzione e la formazione professionale (VET) nel settore dell'ospitalità e del turismo devono adattarsi per soddisfare le richieste del mercato del lavoro e gli imperativi ambientali. Questo documento affronta la necessità urgente di materiali formativi aggiornati e innovativi progettati specificamente per insegnanti e formatori, con l'obiettivo di colmare il divario tra l'istruzione in classe e la pratica professionale nel settore dell'ospitalità. Questi materiali coprono un'ampia gamma di obiettivi, tra cui l'integrazione dell'educazione alla sostenibilità, la promozione dell'imprenditorialità sostenibile nel turismo e l'applicazione di strumenti di autovalutazione per migliorare l'efficacia dell'insegnamento e i risultati degli studenti. Alla preparazione di quest'ultimo capitolo hanno partecipato i seguenti Paesi partner del progetto: Slovenia, Grecia, Italia, Portogallo, Cipro, Bulgaria e Spagna. Il materiale raccolto servirà come base per la preparazione del materiale didattico.

Un'innovazione chiave del progetto è l'incorporazione nei programmi di studio della Raccomandazione 2021 della Commissione Europea sull'uso dei metodi dell'impronta ambientale. Questa integrazione consente a educatori e studenti di comprendere e applicare meglio i principi di sostenibilità in contesti reali, supportando le aziende nell'offerta di prodotti e servizi responsabili dal punto di vista ambientale. Dotando studenti, laureati, dipendenti e manager di una combinazione di competenze verdi e digitali, il progetto favorisce il miglioramento delle prestazioni ambientali in tutto il settore.

Il report colloca la sostenibilità non solo come argomento di studio, ma come pilastro fondamentale della pratica educativa e della trasformazione istituzionale nell'ospitalità e nel turismo. Sottolinea l'importanza di approcci esperienziali ed interdisciplinari, come l'apprendimento basato su progetti, i tirocini e la collaborazione con l'industria, che collegano la teoria accademica alle esigenze pratiche del turismo sostenibile. Inoltre, l'inclusione di strumenti digitali e multimediali, tra cui la gamification e la realtà virtuale, è evidenziata come un mezzo critico per coinvolgere gli studenti, sviluppare l'alfabetizzazione digitale e simulare scenari complessi di sostenibilità.

Parallelamente, il report sottolinea le aree tematiche chiave della gestione della sostenibilità - riduzione dell'impronta di carbonio, gestione dei rifiuti e impegno della comunità - come essenziali per un'efficace attività di ospitalità e turismo. Attraverso iniziative come le "ECO-Schools" e le collaborazioni con associazioni gastronomiche e culturali, i materiali di formazione promuovono una comprensione approfondita del patrimonio locale e della gestione ambientale. In definitiva, questa risorsa mira a ispirare l'innovazione, la creatività e il pensiero critico tra i discenti, assicurando che siano ben preparati a contribuire a un'industria turistica più sostenibile e resiliente.

In un'epoca caratterizzata da un'accelerazione dei cambiamenti ambientali, tecnologici e socio-economici, il settore del turismo sostenibile richiede professionisti dotati non solo di conoscenze teoriche, ma anche di competenze critiche, creative e collaborative. Poiché l'educazione al turismo integra sempre più i principi della sostenibilità e della trasformazione digitale, cresce l'esigenza di approcci pedagogici che coltivino il pensiero analitico, le capacità di risoluzione dei

problemi e le abilità di ricerca applicata degli studenti. I metodi di insegnamento interattivi ed esperienziali sono emersi come strategie efficaci per soddisfare queste esigenze educative, offrendo agli studenti ambienti di apprendimento immersivi che rispecchiano la complessità del mondo reale e favoriscono lo sviluppo di competenze pratiche e riflessive.

Questa indagine accademica si colloca nel contesto dell'istruzione superiore nel settore del turismo, dove le pratiche sostenibili non sono più facoltative ma essenziali. La natura sfaccettata della sostenibilità - che comprende la gestione dell'ambiente, la redditività economica e la responsabilità socio-culturale - pone sfide pedagogiche significative, in particolare per consentire agli studenti di trasferire concetti astratti in azioni tangibili. La ricerca empirica sostiene sempre più l'idea che gli strumenti di apprendimento esperienziale, come l'apprendimento basato su progetti, il lavoro sul campo e il coinvolgimento della comunità, possano colmare questo divario contestualizzando la sostenibilità all'interno di attività autentiche e significative. Questi metodi non solo approfondiscono la comprensione, ma migliorano anche l'impegno, la motivazione e la preparazione professionale degli studenti.

In questo contesto, lo sviluppo di progetti di ricerca accademica da parte degli studenti ha un duplice scopo: promuovere l'alfabetizzazione metodologica e coltivare la riflessione critica. Attraverso processi di ricerca guidati - dalla costruzione di quadri teorici e dalla raccolta di dati all'interpretazione dei risultati e alla loro presentazione - gli studenti si impegnano in un ciclo di indagine che rispecchia le esigenze accademiche e professionali del settore turistico. L'accento è posto sull'acquisizione di competenze accademiche chiave, tra cui la revisione della letteratura, la valutazione delle fonti, la progettazione metodologica, l'analisi statistica e tematica, la scrittura accademica e la comunicazione accademica. In attività culminanti come la simulazione di conferenze accademiche, gli studenti devono anche dimostrare la capacità di trasmettere efficacemente idee complesse a pubblici diversi, rafforzando ulteriormente la loro preparazione a contribuire allo sviluppo del turismo sostenibile.

Questa introduzione pone quindi le basi per un'esplorazione più ampia di come gli approcci di apprendimento esperienziali e basati sulla ricerca possano migliorare i risultati educativi degli studenti del settore turistico, in particolare per prepararli a diventare professionisti informati, responsabili e innovativi in un settore globale in rapida evoluzione.

In un'epoca caratterizzata da urgenti sfide ambientali e dalla crescente necessità di uno sviluppo responsabile, il turismo sostenibile è emerso come un settore chiave per l'istruzione, l'innovazione e l'impegno interdisciplinare. L'integrazione delle moderne tecnologie digitali nell'educazione al turismo sostenibile sta rivoluzionando il modo in cui gli studenti si confrontano con le questioni ambientali, sociali ed economiche. Questa trasformazione educativa non solo migliora l'accessibilità e l'interattività, ma fornisce agli studenti competenze rilevanti e orientate al mercato che affrontano le complessità della sostenibilità nel settore turistico.

Dalle simulazioni di realtà virtuale alla collaborazione basata sul cloud e alla personalizzazione guidata dall'intelligenza artificiale, gli strumenti digitali offrono ambienti di apprendimento coinvolgenti e partecipativi che si allineano ai principi pedagogici contemporanei. Queste tecnologie consentono agli studenti di esplorare scenari di sostenibilità reali, di entrare in contatto con comunità globali e di applicare approcci alla risoluzione dei problemi basati sui dati. Poiché il

turismo sostenibile si interseca sempre più con l'innovazione digitale, gli educatori sono chiamati ad adottare modelli di insegnamento olistici ed esperienziali che uniscono teoria e pratica.

Al centro di questo cambiamento educativo c'è lo sviluppo dell'imprenditorialità sostenibile nel turismo, che enfatizza la gestione sostenibile delle risorse, l'eco-innovazione e il coinvolgimento della comunità. L'integrazione della sostenibilità nei programmi di studio attraverso l'apprendimento basato su progetti, contenuti interdisciplinari e lavoro attivo sul campo non solo rafforza la consapevolezza ambientale, ma promuove anche il pensiero critico e le competenze imprenditoriali essenziali per i futuri professionisti. Quadri europei come l'Agenda 2030 dell'UE per il Turismo guidano ulteriormente l'implementazione strategica dei principi di sostenibilità, fornendo un contesto politico e strumenti pratici per studenti ed educatori.

Questo documento esplora l'integrazione di strumenti digitali e strategie pedagogiche nell'educazione al turismo sostenibile, con particolare attenzione alla promozione dell'imprenditorialità sostenibile. Il documento delinea le buone pratiche, i risultati dell'apprendimento e i metodi di valutazione che supportano lo sviluppo di modelli turistici responsabili dal punto di vista ambientale, socialmente inclusivi ed economicamente validi. Allineando le pratiche educative agli obiettivi globali di sostenibilità, possiamo preparare una nuova generazione di studenti a guidare l'industria del turismo verso un futuro più sostenibile ed equo.

4.1.1. Come stabilire un rapporto tra la classe e il mercato del lavoro

4.1.1.1. Fondamenti teorici e Turismo Sostenibile

L'obiettivo è quello di formare insegnanti/tirocinanti sugli standard internazionali di sostenibilità, come i criteri del Global Sustainable Tourism Council (GSTC), di introdurre le politiche dell'UE, come lo European Green Deal e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs), rilevanti per il turismo, ed il curriculum recentemente sviluppato dalla Raccomandazione della Commissione Europea sui Metodi di Impronta Ambientale (2021). Gli insegnanti possono utilizzare metodi di insegnamento interattivi, lavoro sul campo ed escursioni, lavorare su progetti pratici, utilizzare strumenti digitali e multimediali, impronta di carbonio, gestione dei rifiuti e coinvolgimento della comunità. Di seguito viene fornita una panoramica di vari standard e politiche internazionali ed europee relative alla sostenibilità nel turismo.

A. Criteri del Global Sustainable Tourism Council (GSTC)

Il Global Sustainable Tourism Council (GSTC) stabilisce standard riconosciuti a livello internazionale per i viaggi ed il turismo sostenibili. I criteri del GSTC si concentrano sugli standard industriali per gli hotel, gli operatori turistici e le destinazioni, fornendo esempi di buone pratiche per la gestione sostenibile, la conservazione del patrimonio culturale, lo sviluppo della comunità e la conservazione dell'ambiente. Inoltre, offrono linee guida ai governi e alle organizzazioni per lo sviluppo del turismo sostenibile a livello regionale. I criteri del GSTC sono in linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite e supportano le aziende, i governi e le comunità nell'implementazione della sostenibilità nel turismo attraverso programmi di certificazione e quadri di riferimento per le buone pratiche.

B. Politiche dell'UE in materia di turismo sostenibile

Diverse politiche dell'Unione europea (UE) sostengono la sostenibilità nel turismo (Agenda europea per il turismo 2030: la Commissione accoglie con favore l'impegno dei Paesi dell'UE a rendere il turismo più sostenibile, digitale e resiliente https://single-market-economy.ec.europa.eu/news/european-tourism-agenda-2030-commission-welcomes-commitment-eu-countries-make-tourism-greener-more-2022-12-02_en), compreso il Green Deal europeo, introdotto nel 2019. Questa ampia strategia dell'UE mira a rendere l'Europa neutrale dal punto di vista climatico entro il 2050. Il Green Deal europeo ha un impatto sul turismo attraverso:

- Piani d'azione per l'economia circolare che riducano i rifiuti e migliorino l'efficienza delle risorse.
- Strategie di mobilità sostenibile per promuovere viaggi e trasporti ecologici (Legge europea sul clima e Pacchetto Fit for 55).
- Politiche di tutela della biodiversità e della natura che garantiscano la conservazione delle destinazioni turistiche.

- Iniziative di transizione verso l'energia pulita, che incoraggino gli hotel e gli operatori turistici ad adottare fonti di energia rinnovabile.

Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) sono al centro delle politiche dell'UE. Nel turismo, gli SDG chiave includono:

- SDG 8 (Lavoro dignitoso e crescita economica): Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti.
- SDG 12 (Consumo e produzione responsabili): Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo.
- SDG 14 (Vita sott'acqua): Conservare e utilizzare in maniera sostenibile gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile.
- SDG 15 (Vita sulla terra): Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno e fermare la perdita di diversità biologica.

L'UE integra gli SDG nelle strategie turistiche attraverso finanziamenti, leggi e partnership con organizzazioni di turismo sostenibile.

C. Raccomandazione della Commissione europea sui Metodi di Impronta Ambientale (2021)

Nel 2021, la Commissione europea ha introdotto raccomandazioni sui metodi di impronta ambientale per migliorare la valutazione della sostenibilità di prodotti e servizi, compresi quelli del turismo. Questi metodi comprendono:

- **Impronta ambientale del prodotto (PEF):** Misura l'impatto ambientale dei servizi turistici (ad esempio, alberghi, trasporti).
- **Impronta ambientale dell'organizzazione (OEF):** Valuta le prestazioni di sostenibilità delle imprese turistiche.

Questo quadro aiuta le imprese del settore turistico a misurare e ridurre la propria impronta ambientale, garantendo la conformità agli obiettivi del Green Deal dell'UE e agli standard di sviluppo sostenibile.

4.1.1.1.1. Metodi di Insegnamento Interattivi

Nel settore del turismo sostenibile in costante e rapida evoluzione, promuovere le capacità di pensiero analitico e di risoluzione dei problemi degli studenti è cruciale. I metodi di insegnamento interattivi offrono opportunità di apprendimento esperienziale che coinvolgono attivamente gli studenti nel processo di apprendimento, permettendo loro di comprendere e affrontare sfide complesse in modo olistico. Tali metodi simulano condizioni del mondo reale, promuovono la collaborazione e supportano la creatività e la valutazione critica. Questo approccio assicura che gli studenti non solo acquisiscano conoscenze teoriche ma sviluppino anche le competenze pratiche necessarie per un'industria turistica responsabile e innovativa.

Questi metodi interattivi favoriscono un ambiente di apprendimento profondamente coinvolgente, in cui gli studenti non solo afferrano i principi fondamentali del turismo sostenibile, ma sviluppano anche attivamente le competenze critiche necessarie per innovare e guidare con uno scopo nel panorama turistico globale in evoluzione. Integrando sfide del mondo reale, collaborazione e pensiero riflessivo, questo approccio olistico assicura che i futuri professionisti non siano solo informati, ma veramente preparati a sostenere pratiche turistiche responsabili e di impatto.

- Scenari di gioco di ruolo: Creare simulazioni dove gli studenti assumono ruoli all'interno di aziende legate al turismo, come gestione della reception, guida turistica o organizzazione di eventi. Questo permette agli studenti di praticare il processo decisionale e la risoluzione dei problemi in un ambiente controllato.

- Invitare relatori ospiti: Coinvolgere professionisti del settore come guide turistiche, manager dell'ospitalità, consulenti di viaggio o coordinatori di eventi. Questi relatori possono offrire esperienze di prima mano e approfondimenti sulle competenze richieste nel settore turistico.

- Apprendimento basato sui problemi (PBL) attraverso Casi di Studio: Dividere gli studenti in piccoli gruppi e presentare loro sfide di sostenibilità del mondo reale nel turismo, come il superturismo, la riduzione dell'impronta di carbonio o il turismo etico della fauna selvatica. Ogni gruppo analizza il problema, ricerca potenziali soluzioni e presenta un piano d'azione ben supportato. Questo metodo favorisce il pensiero critico, il lavoro di squadra e le competenze pratiche di risoluzione dei problemi, incoraggiando gli studenti a considerare i fattori di sostenibilità economica, ambientale e socio-culturale.

- Gamification e simulazioni digitali: Utilizzare simulazioni interattive, serious games o strumenti di realtà virtuale (VR) per immergere gli studenti in scenari di gestione del turismo e sostenibilità. Piattaforme come SimTrek, Tourism Tycoon o MyGreenTrip permettono agli studenti di sperimentare le conseguenze delle loro decisioni in un ambiente privo di rischi.

- Analisi delle situazioni: Metodo di insegnamento attraverso la risoluzione di scenari di simulazione e casi di studio dal settore turistico. Questa tecnologia pedagogica si basa sulla modellazione o sull'utilizzo di una situazione reale per scopi di analisi, che richiede di evidenziare un problema, cercare soluzioni alternative e adottare una soluzione ottimale a questo problema. L'analisi delle situazioni offre l'opportunità di studiare questioni complesse e controverse in un

ambiente sicuro. Il processo di apprendimento dovrebbe essere organizzato in modo che gli studenti abbiano l'opportunità di lavorare in team attraverso lo scambio di conoscenze, idee, modi di agire, ed ogni partecipante ha un contributo individuale nella risoluzione del caso di studio.

Per preparare un caso di studio è necessario determinare: obiettivo del caso di studio, definizione del problema, lavoro preliminare sulla ricerca di fonti di informazione, preparazione di linee guida metodologiche per la risoluzione del caso di studio.

Al fine di raggiungere una maggiore attività cognitiva degli studenti è consigliabile stimolare i partecipanti a cercare informazioni aggiuntive per l'analisi.

Alcuni esempio per l'analisi delle situazioni:

- Come creare un prodotto turistico sostenibile innovativo che soddisfi i criteri del Global Sustainable Tourism Council (GSTC)?
- Come può un'agenzia di viaggi affrontare un guasto nel sistema di prenotazione?
- Quali sono gli impatti positivi e negativi dello sviluppo di stazioni sciistiche sui Parchi Nazionali?

- Lavorare su un argomento di ricerca o progetto: L'Apprendimento basato sui progetti (PBL) è un metodo didattico interattivo che incoraggia l'apprendimento indipendente attraverso la partecipazione attiva degli studenti in compiti orientati alla pratica. Questo metodo si basa sul concetto di imparare facendo e sulla risoluzione di problemi del mondo reale. I progetti si basano su argomenti reali e problemi pratici che gli studenti devono risolvere.

Gli studenti lavorano individualmente o in gruppi, sviluppando competenze comunicative, di coordinamento e di pensiero valutativo. I progetti sono sviluppati per un periodo prolungato in un ambiente asincrono, permettendo esplorazione e analisi approfondite. Alla fine del progetto, viene presentato un prodotto specifico (presentazione, rapporto, modello, video, ecc.).

L'organizzazione dell'apprendimento basato sui progetti include: definizione degli obiettivi e dell'argomento del progetto relativo a competenze specifiche, pianificazione delle attività, definizione di scadenze e criteri di valutazione, attività di ricerca e creativa - gli studenti raccolgono informazioni, le analizzano e pianificano soluzioni, utilizzo di metodi diversi - sondaggi, interviste, esperimenti, sviluppo e presentazione del progetto - creazione di un prodotto finale, presentazione davanti a un pubblico (classe, insegnanti, genitori), valutazione e riflessione - autovalutazione e riflessione di gruppo sul processo di lavoro, feedback da parte dell'insegnante e dei compagni di classe

Alcuni esempi per lo sviluppo di progetti nel campo del turismo:

- Pratiche sostenibili per ridurre l'impronta di carbonio di un sito turistico (hotel, spa, turismo crocieristico)
- Sviluppo di un percorso turistico eco-compatibile in un parco naturale
- Analisi dell'impatto del turismo sulla biodiversità nelle aree protette
- Creazione di una strategia di sviluppo dell'ecoturismo in un piccolo comune

- Insegnamento tra pari e condivisione della conoscenza: Assegnare agli studenti la ricerca di argomenti specifici di sostenibilità e presentare i loro risultati ai loro pari, promuovendo la discussione e una comprensione più profonda attraverso la partecipazione attiva.

- Hackathon o sfida dell'innovazione: Ospitare un evento a tempo limitato (ad es. 1 giorno) dove team multidisciplinari creano soluzioni digitali o di servizio per il turismo sostenibile (app per la gestione delle folle, pianificazione di itinerari sostenibili, ecc.) fornendo spunti, set di dati e possibili casi d'uso. I team devono poi presentare le loro soluzioni a un panel per feedback e potenziale supporto. Questa attività può incoraggiare la risoluzione rapida dei problemi e la creatività collaborativa.

- Analisi di casi di studio: Prima selezionare casi di studio dettagliati di destinazioni turistiche sostenibili o insostenibili (ad es. impatti delle crociere a Venezia), poi fornire dati (numeri di visitatori, impronta ambientale, risultati economici) e chiedere ai partecipanti di analizzare sfide, vincoli e fattori di successo. Poi in gruppi discutono come le lezioni apprese possono essere applicate a nuovi contesti.

- Brainstorming: Generare molte idee o soluzioni a un problema o domanda specifica. Inizialmente privilegia la quantità sulla qualità, con l'obiettivo di promuovere creatività e innovazione. Il brainstorming è una tecnica di insegnamento altamente efficace nell'educazione dell'ospitalità e del turismo, poiché incoraggia creatività, collaborazione e pensiero critico, oltre che competenze essenziali in queste industrie dinamiche.

Il brainstorming può essere utilizzato in: scenari di risoluzione dei problemi, pianificazione di soluzioni innovative, strategie di branding, gestione di situazioni di crisi, attività di team building. È uno strumento di insegnamento versatile e di impatto che non solo sviluppa le competenze creative e analitiche degli studenti ma li prepara anche per la natura collaborativa e frenetica del settore.

- Apprendimento basato sui problemi: Gli studenti possono costruire conoscenze e competenze critiche creando problemi che affrontano questioni del mondo reale. Numerosi educatori hanno evidenziato i seguenti quattro principali benefici associati a questa metodologia: a) Miglioramento delle capacità di pensiero creativo e critico; b) Capacità migliorata di risoluzione dei problemi; c) Motivazione degli studenti migliorata (Lim et al, 2024).

- Progetti collaborativi: Assegnare progetti di gruppo dove gli studenti devono lavorare insieme per sviluppare piani di turismo sostenibile per un'area locale. Questo incoraggia il lavoro di squadra, la ricerca e l'applicazione pratica delle conoscenze teoriche.

- Esperienze di realtà virtuale: Utilizzare la tecnologia VR per portare gli studenti in tour virtuali di diverse destinazioni turistiche nel mondo. Questa esperienza immersiva aiuta gli studenti a comprendere diverse pratiche e sfide turistiche senza lasciare l'aula.

- Apprendimento basato su simulazioni nell'ambito del turismo sostenibile: Proporre un apprendimento basato su simulazione attraverso una piattaforma interattiva dove gli studenti sono impegnati con database reali che devono interpretare. Gli obiettivi sono comprendere l'impatto del turismo sulle economie locali e sugli ecosistemi e analizzare le strategie politiche ed economiche sul turismo sostenibile.

Il ruolo dell'insegnante è focalizzato sul guidare l'attività proponendo le questioni principali e gli studenti sono tenuti a gestire le decisioni di investimento per lo sviluppo dell'economia sostenibile e del turismo nella destinazione. Durante la sessione, l'insegnante facilita discussioni critiche,

spinge gli studenti ad analizzare le situazioni reali fornite e ridefinire le decisioni basate sui loro input.

Integrando valutazioni formative basate su discussioni di gruppo e interpretazioni di dati, l'insegnante può assicurare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.

- Gioco: "Challenge Ecoquest": Utilizzare una piattaforma di gamification per creare un gioco dinamico basato su scenari con domande sui principi di sostenibilità, politiche ambientali e pratiche di turismo etico. Il gioco segue un format competitivo per incoraggiare il pensiero critico, la partecipazione attiva e l'apprendimento collaborativo tra gli studenti.

Il gioco "Challenge Ecoquest" può essere proposto come format competitivo per incoraggiare gli studenti a partecipare individualmente o in gruppi. Gli insegnanti guidano il gioco e la competizione e possono proporre domande di follow up per discutere questioni specifiche sugli argomenti dati. Questa strategia di insegnamento trasforma l'apprendimento tradizionale in un'esperienza educativa immersiva, rendendo argomenti complessi ambientali e turistici sulla sostenibilità più accessibili e coinvolgenti per gli studenti.

- Lego® Serious Play®: È una metodologia usata per promuovere la creatività e la partecipazione attiva nella risoluzione di problemi, un argomento specifico relativo al turismo sostenibile o alla digitalizzazione. Attraverso dinamiche di gruppo, i partecipanti lavorano collaborativamente per individuare strategie e soluzioni innovative attraverso la simulazione con pezzi Lego. Questa metodologia permette di affrontare situazioni complesse in modo giocoso e visivo, creando un ambiente di riflessione congiunta che migliora l'impegno e la coesione tra i membri del gruppo.

- Moduli congiunti e workshop interdisciplinari: Per affrontare le sfide complesse ed in evoluzione del settore turistico, proponiamo lo sviluppo di moduli congiunti e workshop interdisciplinari in collaborazione con altre facoltà come ad esempio Ingegneria, Scienze Sociali, Studi Ambientali ed Economia. Questi moduli mirano a fornire agli studenti prospettive diverse e competenze finalizzate alla risoluzione dei problemi integrando conoscenze da molteplici discipline.

Obiettivi:

- Migliorare la comprensione degli studenti del turismo come sistema multifaccettato influenzato da tecnologia, società, ambiente ed economia
- Promuovere il pensiero critico e l'innovazione attraverso l'esposizione a diversi approcci accademici
- Promuovere il lavoro di squadra e la comunicazione tra discipline, riflettendo scenari del mondo reale

Esempi di potenziali moduli congiunti:

- **Infrastrutture di turismo Sostenibile** (con Ingegneria): Focus su design eco-compatibile, sistemi di trasporto e tecnologie intelligenti nel turismo
- **Società, cultura e turismo** (con Scienze Sociali): Esplorare l'impatto socio-culturale del turismo e l'impegno della comunità

- **Impatto ambientale e resilienza climatica nel turismo** (con Studi Ambientali): Valutare strategie di adattamento climatico e pratiche verdi
- **Economia e politiche del turismo** (con Economia): Analizzare modelli economici, framework politici e sostenibilità finanziaria

Struttura:

- Co-progettati e co-insegnati da facoltà dei diversi dipartimenti coinvolti
- Includere casi di studio, progetti di gruppo e lezioni di ospiti professionisti del settore
- Proposti come corsi facoltativi o integrati nel curriculum principale a seconda del framework istituzionale

Risultati Attesi:

- Laureati con comprensione onnicomprensiva dell'industria turistica
- Reti accademiche più forti e potenziale per ricerca e innovazione interdisciplinare
- Migliore allineamento con gli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) e con le future esigenze del mercato del lavoro

- Living Labs: sostenibilità collaborativa in azione: Stabilire partnership "Living Lab" con destinazioni turistiche locali per creare ambienti di apprendimento immersivi nel mondo reale. In questi laboratori, gli studenti coprogettano, implementano e valutano attivamente iniziative di sostenibilità in collaborazione con le parti interessate della destinazione (ad es., governi locali, aziende turistiche, ONG). Alcuni elementi chiave includono: **Co-creazione:** Gli studenti lavorano insieme ai partner locali per identificare sfide di sostenibilità e proporre soluzioni innovative; **Implementazione:** Le idee sono testate e applicate in contesti del mondo reale, trasformando la teoria in pratica; **Misurazione dell'impatto:** Gli studenti tracciano e valutano i risultati ambientali, sociali ed economici dei loro interventi, utilizzando strumenti come audit di sostenibilità, feedback dei visitatori e analisi dell'impronta di carbonio; **Riflessione e Reportistica:** I risultati sono condivisi con le parti interessate attraverso presentazioni, rapporti ed eventi comunitari, promuovendo responsabilità e miglioramento continuo

Questi Living Labs danno potere agli studenti di sviluppare pensiero critico, collaborazione e competenze di leadership mentre danno un contributo tangibile agli obiettivi di sostenibilità locale.

4.1.1.1.2. Lavoro sul campo ed escursioni

Il turismo sostenibile, che cerca di bilanciare la crescita economica con la protezione ambientale e l'equità sociale, è diventato un focus centrale nell'educazione turistica. Tuttavia, la complessità dei concetti di sostenibilità spesso sfida la capacità degli studenti di comprenderli e applicarli completamente in contesti del mondo reale. La ricerca empirica gioca un ruolo cruciale nel colmare questa lacuna investigando come i metodi di apprendimento esperienziale—come il lavoro sul campo, l'apprendimento basato sui progetti e l'impegno comunitario—possano

migliorare la comprensione e l'implementazione delle pratiche di turismo sostenibile da parte degli studenti.

Gli studi hanno dimostrato che quando gli studenti partecipano attivamente a iniziative di sostenibilità—come progetti di eco-certificazione, collaborazione con fornitori turistici locali o valutazioni dell'impatto ambientale—sono più propensi a internalizzare i principi teorici. Queste esperienze pratiche non solo approfondiscono la loro comprensione concettuale ma sviluppano anche le loro competenze di pensiero critico e risoluzione dei problemi, preparandoli per un processo decisionale responsabile nelle loro future carriere. L'evidenza empirica supporta quindi l'integrazione di pratiche sostenibili in contesti educativi come modo per trasformare l'apprendimento teorico in competenze pratiche e durature.

Revisione della ricerca empirica

La ricerca sulle pratiche sostenibili nel turismo gioca un ruolo cruciale nel colmare il divario tra teoria e pratica, aiutando decisori politici, aziende e comunità a implementare i principi di sostenibilità efficacemente. Di seguito sono le aree chiave dove gli studi empirici contribuiscono alla comprensione e all'implementazione dei concetti di turismo sostenibile:

1. Comportamento del consumatore e domanda di turismo sostenibile

Gli studi empirici analizzano le preferenze dei turisti, la disponibilità a pagare per opzioni sostenibili e le intenzioni comportamentali verso viaggi eco-compatibili. Alcune lezioni importanti derivanti dalla ricerca sono le seguenti:

- Diverse azioni pro-ambientali delle aziende non riescono a migliorare significativamente la protezione ambientale dei consumatori, come il consumo ridotto di elettricità, suggerendo che gli interventi nel turismo potrebbero richiedere l'uso di benefici più tangibili per cambiare comportamento (Dolnicar et al., 2017)
- La ricerca empirica mostra che i comportamenti eco-compatibili dipendono da driver cognitivi e socio-demografici come "identità di sé, norme sociali, senso di colpa e ambientalismo organizzato" (Juvan & Dolnicar, 2017). Le certificazioni (ad es., eco-marchi) mostrano comportamenti positivi eco-compatibili marginali se non nulli (ad es., Karlsson and Dolnicar, 2016)

2. Strategie aziendali per il turismo sostenibile

Gli studi empirici valutano anche il ruolo dei modelli di business sostenibili nelle aziende turistiche, inclusi hotel, compagnie aeree e tour operator. Alcuni risultati importanti sono i seguenti:

- Nello spettro più ampio dell'economia e delle industrie, ci sono evidenze miste riguardo l'impatto delle pratiche sostenibili sulle performance finanziarie. Tuttavia, la maggior parte del lavoro indica un impatto generalmente positivo delle pratiche sostenibili sulle performance finanziarie (Gillan et al. 2021)
- Tan et al., (2017) esamina l'impatto delle performance ambientali (EP) sulle performance finanziarie (FP) nell'industria dei viaggi e del turismo (TT), focalizzandosi sulla riduzione delle emissioni, riduzione delle risorse e innovazione di prodotto. I risultati rivelano che,

sebbene l'EP complessivo (performance ambientale) influisca positivamente sulla FP (performance finanziaria) nel settore alberghiero, il suo impatto varia tra i diversi settori. La riduzione delle risorse migliora la FP negli hotel ma influisce negativamente sulle compagnie aeree, mentre l'innovazione di prodotto avvantaggia i ristoranti. L'industria dei casinò non mostra alcuna relazione significativa. Inoltre, lo studio evidenzia che le imprese con una maggiore disponibilità finanziaria possono sfruttare meglio gli investimenti in EP per migliorare la FP, con le risorse in eccesso che amplificano i benefici dell'innovazione di prodotto nei casinò, della riduzione delle risorse negli hotel e della riduzione delle emissioni nelle compagnie aeree e nei ristoranti.

I risultati sopra riportati suggeriscono che i manager dovrebbero adattare le strategie ambientali al proprio settore specifico, i responsabili politici dovrebbero incentivare le pratiche di sostenibilità e gli investitori dovrebbero considerare l'EP insieme alla disponibilità finanziaria nell'analisi delle imprese.

3. Coinvolgimento comunitario e impatto socioeconomico

La ricerca empirica evidenzia come la partecipazione della comunità locale influenzi il successo delle iniziative di turismo sostenibile.

Alcuni studi selezionati in quest'area sono riportati di seguito:

- Saayman e Giampiccoli (2016) esaminano criticamente il Turismo Comunitario (CBT – Community-Based Tourism) e il Turismo Pro-Poveri (PPT – Pro-Poor Tourism), evidenziandone i diversi impatti sulla riduzione della povertà e sullo sviluppo comunitario. Mentre il CBT privilegia il controllo locale, l'empowerment e la giustizia redistributiva, il PPT opera all'interno dei modelli turistici tradizionali, integrando i poveri nei sistemi di mercato esistenti senza mettere in discussione le disuguaglianze strutturali. Gli autori sostengono che il PPT rafforzi la dipendenza economica, avvantaggiando più le corporation che le comunità, mentre il CBT offre un approccio più sostenibile e trasformativo. L'articolo raccomanda politiche turistiche che rafforzino le comunità svantaggiate attraverso una reale proprietà locale e una distribuzione equa delle risorse, piuttosto che affidarsi a iniziative di PPT controllate esternamente.
- Seraphin et al. (2018) analizzano l'impatto socioeconomico dell'overtourism, concentrandosi sull'esempio di Venezia. Lo studio mette in evidenza come l'eccessivo numero di visitatori minacci la sostenibilità ecologica, economica e culturale della città. Invece delle soluzioni radicali di esclusione dei turisti proposte da alcuni attivisti anti-turismo, l'articolo sostiene strategie collaborative pubblico-private, come la limitazione degli accessi, la tassazione e la promozione di comportamenti turistici responsabili.

4. Impatto Ambientale del Turismo

Gli studi empirici utilizzano metodi quantitativi e qualitativi per misurare l'impronta ecologica del turismo. Alcuni risultati in quest'area includono:

- Gössling & Peeters (2015) valutano il consumo globale di risorse del turismo dal 1900 fino alle stime al 2050, concentrandosi sull'uso di energia, acqua, suolo e cibo, insieme alle emissioni di CO₂. I risultati indicano che la domanda globale di energia, il consumo di

acqua, l'uso del suolo e il fabbisogno alimentare legati al turismo sono destinati a più che raddoppiare entro il 2050, nonostante gli sforzi per migliorare la sostenibilità. Lo studio avverte che le attuali tendenze di crescita del turismo non sono sostenibili, sottolineando la necessità di urgenti interventi politici, innovazioni tecnologiche e cooperazione globale per mitigare il suo impatto ambientale.

- Jin e Gao (2025), nella loro revisione della letteratura, rilevano che il turismo ha un duplice impatto sulla biodiversità: da un lato può causare disturbo alla fauna selvatica, distruzione degli habitat e attività illegali; dall'altro fornisce incentivi economici per la conservazione, promuove la consapevolezza e incoraggia una gestione ambientale sostenibile. Interventi politici efficaci, pratiche turistiche responsabili e una forte applicazione delle normative ambientali sono fondamentali per ridurre al minimo l'impatto negativo del turismo sulla biodiversità e massimizzarne il potenziale di conservazione.

5. Politiche e Governance nel Turismo Sostenibile

La ricerca valuta anche l'efficacia di diversi modelli di governance nel promuovere la sostenibilità. Ad esempio, l'articolo di Bramwell e Lane (2011) esplora la governance del turismo e della sostenibilità, sottolineando l'importanza di quadri di governance mirati ed efficaci per garantire lo sviluppo sostenibile del turismo. Invita all'adozione di strategie che coinvolgano molteplici stakeholder, inclusi governi, imprese e comunità locali. In sintesi, le partnership pubblico-private portano a politiche di turismo sostenibile più efficaci.

Presentiamo qui di seguito alcuni esempi basati su ricerche empiriche sulle pratiche sostenibili che consentono agli studenti di comprendere e applicare al meglio una serie di concetti teorici di turismo sostenibile.

- **Visite ai siti turistici:** Portare gli studenti in viaggi a hotel, musei, agenzie di viaggio o attrazioni turistiche dove possono vedere di prima mano come funzionano le operazioni turistiche. Questo li aiuta a collegare le conoscenze teoriche dell'aula alle applicazioni pratiche.
- **Partecipare a conferenze ed eventi turistici:** Incoraggiare insegnanti/studenti a partecipare ad eventi dell'industria turistica come fiere di viaggio, conferenze dell'ospitalità o workshop. Questo dà loro accesso a professionisti del settore, tendenze e opportunità.
- **Valutazioni dell'impatto ambientale e ricerca sul turismo basato sulla comunità:** Gli studenti conducono valutazioni di sostenibilità in loco di destinazioni turistiche, alloggi o parchi naturali. Analizzano fattori come gestione dei rifiuti, consumo di acqua ed energia, sforzi di conservazione della biodiversità e coinvolgimento della comunità nelle attività turistiche. Questa ricerca di campo aiuta gli studenti a valutare gli impatti reali del turismo sull'ambiente e sulle comunità locali, esplorando soluzioni che hanno approcci sostenibili.
- **Ricerca partecipativa d'azione con aziende locali e ONG:** Gli studenti si impegnano in ricerca collaborativa con hotel, tour operator, governi locali o organizzazioni non governative (ONG) per analizzare e migliorare le pratiche di turismo sostenibile. Questo metodo incoraggia l'interazione diretta con attori dell'industria turistica, stimolando il pensiero critico e l'applicazione di lezioni apprese.

- **Campo di Innovazione:** Organizzare un evento di sensibilizzazione creativa dove gli studenti studiano e pianificano pratiche sostenibili innovative per integrare la produzione artigianale e i servizi tradizionali nel turismo. Tema principale: Opportunità e sfide del turismo in una regione rurale; Problema: Come utilizzare l'artigianato locale e i servizi tradizionali della regione per un turismo sostenibile e innovativo; Attività: i partecipanti lavoreranno su diversi aspetti del turismo, dal marketing alle infrastrutture e allo sviluppo sostenibile; **osservazione delle pratiche ecologiche nel turismo agricolo e gastronomico** con organizzazione di visite ai mercati contadini; degustazioni e laboratori con cibi tradizionali (es. formaggio, vino, pane); collegamento dei siti turistici con i produttori locali; **Studi quantitativi e qualitativi sull'efficacia delle pratiche ambientali nel turismo:** utilizzo di sondaggi, osservazioni, ricerche e analisi per misurare l'impatto delle pratiche sostenibili sulle destinazioni turistiche; calcolo dell'impronta di carbonio dei turisti attraverso sondaggi e analisi dei mezzi di trasporto utilizzati dai visitatori; valutazione economica dell'ecoturismo con analisi dei costi e dei ricavi delle iniziative sostenibili rispetto al turismo tradizionale; Obiettivo: fornire dati concreti che possano essere utilizzati per ottimizzare le politiche.

- **Audit e valutazioni di sostenibilità:** Coinvolgere gli studenti nella conduzione di valutazioni dell'impatto ambientale presso siti turistici, valutando impronte carboniche, sistemi di gestione dei rifiuti e misure di efficienza energetica. Questo approccio pratico consente loro di applicare i concetti di sostenibilità in contesti reali.

- **Storie significative di turismo di comunità:** Casi di studio su come le comunità locali beneficino dalle iniziative di turismo sostenibile, inclusa la generazione di occupazione, la preservazione culturale e lo sviluppo delle infrastrutture.

a) **Tour delle strutture ricettive sostenibili:** accompagnare gli studenti in una visita dietro le quinte di un hotel, ostello o B&B sostenibile. L'attenzione è rivolta a come i gestori implementano pratiche ecocompatibili (efficienza energetica, riduzione dei rifiuti, risparmio idrico) e valorizzano le esperienze locali per gli ospiti. Questo può aiutare gli studenti a comprendere che anche piccoli cambiamenti operativi possono generare grandi benefici ambientali ed economici, stimolando al contempo il pensiero critico sulle scelte dei consumatori e sugli standard del settore.

b) **Lavoro sul campo per la preservazione del patrimonio:** organizzare una visita a un sito di patrimonio culturale sotto pressione turistica (ad es. un castello medievale, una chiesa iscritta nella lista UNESCO o un'area archeologica). Gli studenti raccolgono conoscenze dirette sulle sfide legate alla conservazione del patrimonio. Utilizzano checklist strutturate e dialogano con custodi del sito o esperti locali di beni culturali, per poi tornare in aula e redigere proposte di gruppo che suggeriscano collegamenti con le migliori pratiche.

- **Tirocini e mobilità:** Nel contesto del turismo sostenibile, il tirocinio fornisce un'opportunità unica per gli studenti di colmare il divario tra conoscenza teorica e applicazione pratica. Le pratiche sostenibili durante i tirocini possono offrire preziose intuizioni su come i concetti teorici vengano compresi, applicati e perfezionati in contesti reali. I tirocini permettono agli studenti di mettere in pratica i quadri teorici (ad es. triple bottom line, economia circolare o principi dell'eco-turismo) in contesti concreti dell'ospitalità e del turismo. Essi forniscono inoltre una piattaforma preziosa per

la ricerca empirica sulle pratiche sostenibili nel turismo e nell'ospitalità, consentendo agli studenti di generare indicazioni operative che arricchiscono sia il loro apprendimento sia la comprensione della sostenibilità da parte del settore.

• **Apprendimento basato sui progetti:** Gli studenti possono costruire conoscenze e competenze critiche creando progetti che affrontano questioni del mondo reale. La capacità degli studenti di trattenere le conoscenze e la loro possibilità di acquisire competenze complesse, come il pensiero critico, la comunicazione, il lavoro di squadra o la risoluzione di problemi, aumentano in modo significativo quando si parte da una sfida concreta, piuttosto che dal modello convenzionale teorico e astratto. Per questa dinamica, l'innovazione in aula non si basa solo sulle capacità di problem-solving degli studenti, ma anche sulla loro abilità di creare nuovi interrogativi che devono poi risolvere durante il processo di apprendimento. Si tende invece a forzare gli studenti ad adattarsi ai corsi, piuttosto che il contrario. (Esteves et al., 2019).

4.1.1.1.3. Progetti Pratici

Come parte dei progetti di ricerca accademica, gli studenti lavorano in gruppi per sviluppare un articolo accademico su un argomento specifico relativo alla sostenibilità o digitalizzazione. L'obiettivo di apprendimento è progettare e implementare un progetto di ricerca focalizzato sul turismo sostenibile o sulla digitalizzazione nel turismo, culminando in un articolo accademico e una presentazione di conferenza. Gli studenti svilupperanno diverse competenze quando sviluppano questo progetto.

Per prima cosa, gli studenti devono sviluppare un quadro teorico, lavorando quindi su aspetti come: cercare fonti accademiche appropriate, identificare i diversi tipi di documenti scientifici, utilizzare diverse strategie di ricerca con operatori booleani, adottare un approccio critico nella lettura di articoli accademici riguardanti sostenibilità, digitalizzazione e turismo, e selezionare le informazioni pertinenti all'impostazione della loro ricerca.

Dopo aver elaborato il quadro teorico, dovranno progettare la metodologia per la raccolta dei dati. Questo comporta la definizione di metodi quantitativi e/o qualitativi, la scelta delle tecniche di raccolta dati e delle variabili specifiche di ricerca, l'individuazione della popolazione e del campione, e l'applicazione delle procedure di analisi dei dati. In questo senso, gli studenti devono possedere basi di statistica per analizzare i dati quantitativi e conoscenze di analisi tematica per i dati qualitativi.

Inoltre, dovranno essere in grado di interpretare i risultati e scrivere le conclusioni, indicando la risposta agli obiettivi della ricerca, le limitazioni dello studio, le linee di ricerca future e le implicazioni pratiche per il settore. È richiesto anche di redigere la discussione, confrontando i propri risultati con altri studi accademici precedenti.

Poiché la ricerca deve essere scritta in formato di articolo accademico, gli studenti dovranno individuare una rivista scientifica reale coerente con il loro tema di ricerca e adattare il lavoro ai relativi requisiti.

Infine, al termine del progetto sarà organizzata una conferenza finale simulata, durante la quale ciascun gruppo presenterà la propria ricerca in formato poster. Ciò significa che gli studenti dovranno assicurarsi che sia i contenuti sia lo stile comunicativo rispettino gli standard di una

conferenza accademica, pur mantenendo spazio per la creatività nella presentazione visiva delle informazioni.

Il resto degli studenti sarà invitato a formulare una domanda per ogni presentazione, esercitando così la capacità di rispondere a dubbi accademici di fronte a un pubblico.

- **Progetti di ricerca:** Far condurre agli studenti ricerche su tendenze turistiche, come eco-turismo, strategie di marketing digitale o l'impatto del turismo sulle comunità locali, e poi presentare i loro risultati agli operatori turistici locali.
- **Soluzioni basate sui dati:** Gli studenti imparano a raccogliere, analizzare e interpretare dati per identificare cause radice delle sfide di sostenibilità e misurare l'impatto di potenziali soluzioni.
- **Sviluppo di modelli di business di turismo sostenibile:** Gli studenti lavorano in team per progettare e proporre un'attività turistica sostenibile, come un hotel eco-compatibile, un'agenzia di viaggi responsabile o un pacchetto turistico sostenibile.
- **Iniziative di coinvolgimento della comunità e turismo sostenibile:** Gli studenti collaborano con comunità locali, decisori politici o aziende turistiche per progettare e implementare un'iniziativa di turismo sostenibile su piccola scala.
- **Progetti con strumenti digitali di marketing e pubblicità di siti eco-turistici:** Sviluppo di un sito web per informare meglio i clienti su hotel spa e sorgenti termali nel sud della Bulgaria.
- **Progetti di innovazione come alternativa al turismo di massa. Esperienze autentiche a Plovdiv:** Coinvolgere gli studenti in progetti che mirano a creare e promuovere il concetto di turismo lento a Plovdiv offrendo esperienze autentiche e personalizzate che immergano i turisti nella cultura locale, nelle tradizioni artigianali e nella gastronomia. Il progetto ha l'obiettivo di offrire soluzioni alternative per costruire un turismo sostenibile a Plovdiv che si concentri sulla conservazione del patrimonio culturale e storico e delle risorse naturali, offrendo al contempo ai turisti esperienze uniche e genuine. Gli studenti possono lavorare su diversi aspetti dell'argomento: organizzare laboratori artigianali, tour enogastronomici, esperienze di agriturismo in fattoria, creare percorsi pedonali e ciclabili, realizzare materiali informativi per il progetto - una guida/app digitale per tutte le esperienze lente. I progetti possono essere presentati alle organizzazioni partner - Museo Etnografico Regionale - per organizzare laboratori artigianali; cantine locali come Villa Yustina e Zlaten Rozhen; fattorie biologiche nei dintorni di Plovdiv, tour operator specializzati in turismo alternativo ed enologico.
- **Piani di business per turismo sostenibile:** Gli studenti sviluppano piani di business dettagliati per iniziative di turismo sostenibile, incorporando pratiche eco-compatibili, strategie di coinvolgimento comunitario e valutazioni di fattibilità finanziaria.
- **Eco-certificazione e raccomandazioni politiche:** Assegnare agli studenti la valutazione di programmi di eco-certificazione esistenti o politiche turistiche e proporre miglioramenti per allinearsi alle buone pratiche in tema di sostenibilità.

- **Analisi dei feedback sui social media:** Far esplorare agli studenti come la percezione pubblica dell'esperienza turistica di una destinazione possa informare pratiche e politiche sostenibili.
- **Indagine sulla sostenibilità delle aziende locali:** Promuovere le competenze di ricerca degli studenti investigando come le aziende turistiche locali (hotel, ristoranti, tour operator) adottano (o non adottano) pratiche sostenibili.
- **Progetti interdisciplinari:** Il lavoro interdisciplinare mira a coinvolgere diverse unità curriculari di un corso, e il suo obiettivo principale è incoraggiare l'imprenditorialità studentesca, oltre all'acquisizione di competenze teoriche/pratiche relative all'area del corso. Il progetto integra contributi da varie unità curriculari in modo che lo studente possa applicare tutte le conoscenze acquisite in aula, creando un progetto innovativo e realizzabile. Per quanto riguarda le sfide del turismo sostenibile, i progetti interdisciplinari rappresentano uno strumento potente per sviluppare strategie e soluzioni concrete sfruttando i punti di forza di più discipline, e affrontando le dimensioni ambientali, sociali, economiche e culturali della sostenibilità in modo olistico e innovativo. Esempi come lo sviluppo di resort eco-compatibili, sistemi di trasporto sostenibili, gestione dei rifiuti nelle aree costiere e conservazione del patrimonio culturale dimostrano il potenziale trasformativo della collaborazione interdisciplinare nel creare un'industria del turismo più sostenibile.
- **Progetti imprenditoriali:** In un contesto di turismo e ospitalità sostenibili, agli studenti viene proposto di sviluppare una proposta di progetto per creare un nuovo concetto di business nel settore turistico (ospitalità, ristorazione o attività turistiche) dove la sostenibilità è una premessa. Questa proposta viene sviluppata in un contesto reale, con una previsione reale di investimenti, costi operativi, ricavi e profitti. Per garantire la premessa di sostenibilità, sono state definite alcune linee guida fondamentali, ovvero la percentuale di investimento in tecnologie dell'informazione e sistemi e in pratiche verdi. Inoltre, è richiesta una proposta innovativa e differenziante. La proposta viene presentata e difesa davanti a una giuria di imprenditori e investitori, in formato shark tank, che valutano la rilevanza e la capacità di implementazione del progetto, simulando l'investimento che sarebbero disposti a fare.
- **Progetti basati sulla comunità o aziendali:** Coinvolgere gli studenti nello sviluppo di iniziative che comportano il lavoro con comunità locali o aziende per promuovere pratiche di turismo sostenibile. Questo può includere la creazione di strategie di turismo basate sulla comunità per evidenziare la cultura locale, le tradizioni e le pratiche sostenibili. Lo stesso approccio può essere utilizzato dagli studenti all'interno dell'industria turistica (ad esempio, hotel) per promuovere e implementare le loro politiche di responsabilità sociale e del consumatore (CSR).
- **Workshop per lo sviluppo di politiche:** Far partecipare gli studenti a workshop dove redigono raccomandazioni politiche per il turismo sostenibile. Queste raccomandazioni possono essere basate su buone pratiche, casi di studio e collaborazioni con agenzie governative, ONG e stakeholder del settore. Gli studenti possono quindi presentare le loro politiche proposte alle autorità competenti e sostenerne l'adozione.

4.1.1.1.4. Strumenti digitali e multimediali

Le moderne tecnologie digitali e le piattaforme multimediali rivoluzionano il modo in cui insegniamo e apprendiamo il turismo sostenibile. Le simulazioni interattive e la realtà virtuale possono immergere gli studenti in scenari reali. Le piattaforme online permettono la collaborazione globale, collegando i discenti con le comunità che praticano il turismo sostenibile. Lo storytelling multimediale—video, podcast e infografiche—rende le complesse questioni ambientali più comprensibili e coinvolgenti. Le app mobili e gli strumenti di gaming per l'apprendimento aumentano la motivazione e approfondiscono la comprensione attraverso esperienze interattive. Gli strumenti basati su cloud consentono la condivisione e l'analisi dei dati in tempo reale, favorendo un apprendimento basato sull'evidenza. I social media incoraggiano il dialogo e lo scambio di pratiche sostenibili tra culture e regioni diverse. I sistemi di e-learning ampliano l'accesso all'istruzione, permettendo ai discenti delle aree remote di partecipare a programmi focalizzati sulla sostenibilità. L'intelligenza artificiale può personalizzare i contenuti e monitorare i progressi di apprendimento, aumentando l'efficacia. Nel complesso, queste innovazioni supportano un modello di educazione al turismo sostenibile più inclusivo, coinvolgente e orientato al futuro.

- **Strumenti per social media:** Le imprese turistiche si affidano pesantemente ai social media per marketing, recensioni e coinvolgimento dei clienti. Offrite agli studenti formazione nell'uso di piattaforme come Instagram, Facebook e TikTok per il marketing turistico, la creazione di contenuti e il coinvolgimento della comunità.
- **Presenza online:** Fate creare agli studenti blog, siti web o pagine social media correlati al turismo per praticare le loro competenze in marketing digitale, creazione di contenuti e branding, che sono fondamentali per l'industria turistica moderna.
- **Big Data e IA per l'analisi del turismo sostenibile:** Introducete gli studenti agli strumenti di analisi dati e alle piattaforme guidate dall'IA che aiutano a valutare le tendenze turistiche, l'impatto ambientale e le preferenze dei clienti. Analizzando dataset reali, gli studenti possono sviluppare strategie di turismo sostenibile basate sui dati, ottimizzare i flussi turistici e prevedere le tendenze future nel turismo responsabile.
- **Realtà Virtuale (VR) e Realtà Aumentata (AR) per l'apprendimento immersivo:** Le tecnologie VR e AR forniscono opportunità di apprendimento esperienziale che permettono agli studenti di esplorare destinazioni, siti patrimonio e aree di conservazione senza viaggiare fisicamente. Questi strumenti migliorano il coinvolgimento, approfondiscono la comprensione delle sfide della sostenibilità e supportano l'educazione turistica a distanza.
- **Gamification e piattaforme di e-learning interattive:** Le tecniche di gamification, come giochi seri, quiz e simulazioni, rendono l'educazione al turismo sostenibile più coinvolgente ed efficace. Piattaforme come Kahoot!, EdApp o Minecraft: Education Edition permettono agli studenti di applicare le loro conoscenze in un ambiente simulato e privo di rischi. Sviluppate e incorporate giochi di simulazione correlati al turismo o piattaforme di e-learning interattive dove gli studenti possono impegnarsi in scenari decisionali del mondo reale. Questi

strumenti possono aiutare gli studenti ad analizzare casi di studio sul turismo sostenibile, gestire eco-resort virtuali o affrontare sfide legate al sovra-turismo e agli sforzi di conservazione.

La gamification è supportata da diversi studi che dimostrano come sia uno strumento molto interessante per creare nuove esperienze e migliorare le visite, rendendo la destinazione più attraente e interattiva per i visitatori, apparendo come elemento differenziante della destinazione e potendo ridurre la stagionalità. Inoltre, l'uso di strumenti di gamification nei processi di insegnamento può beneficiare sia il processo stesso, motivando gli studenti per il processo di insegnamento-apprendimento, sia mostrando loro come utilizzare giochi e gamification per sviluppare prodotti e servizi turistici (Feifei et al, 2017).

- **Simulazione di percorsi turistici reali:** Attraverso la VR, i discenti possono "visitare" eco-sentieri, riserve naturali o siti culturali senza lasciare l'ambiente di apprendimento. Possono praticare la presentazione di informazioni sulla biodiversità, pratiche sostenibili e patrimonio culturale.

- **Realtà virtuale e aumentata:** La realtà virtuale e aumentata può essere utilizzata in un contesto educativo per rendere il processo di apprendimento più attraente e vicino ai contesti reali. Gli strumenti di realtà virtuale possono essere utilizzati per fornire agli studenti la capacità di immergersi in un contesto di implementazione di pratiche sostenibili, in un contesto reale senza lasciare l'aula, ad esempio, vedendo esempi reali in hotel o musei che hanno le loro strutture e progetti disponibili virtualmente o utilizzando strumenti di simulazione dove possono prendere le proprie decisioni e vedere virtualmente l'impatto e i risultati (Pestek & Sarvan, 2021).

Le app di realtà aumentata possono essere utilizzate per mostrare l'introduzione, ad esempio, di pratiche verdi, di uno strumento o oggetto specifico, o la trasformazione di tutta la stanza/spazio, e come potrebbe beneficiare tutto l'ambiente, in un hotel o un ristorante, per esempio.

Inoltre, gli strumenti virtuali permettono anche agli studenti di utilizzarli nella loro professione per svolgere i loro compiti e supportare il processo decisionale.

- **Strumenti AR/VR immersivi per ecoturismo ed educazione:** Utilizzando app AR su dispositivi mobili o occhiali intelligenti, i discenti possono ottenere informazioni interattive. Ad esempio: **Guide AR su flora e fauna:** Le app AR mobili forniscono informazioni interattive in tempo reale su piante e animali scansionandoli in ambienti naturali; **Simulazioni di apprendimento AR:** I discenti si impegnano con scenari realistici per sviluppare competenze decisionali in ambienti autentici; **Applicazioni specifiche per il turismo:** Google Expeditions: Esplorare ecosistemi e parchi virtualmente | Seek by iNaturalist: Identificare specie tramite AR per migliorare le conoscenze delle guide turistiche | Wild Immersion: Tour virtuali della natura basati su VR per la consapevolezza dell'ecoturismo | Augment: Visualizzare siti storici e di conservazione in loco | Formazione VR per Ecoturismo: Simula pratiche eco-compatibili e pianificazione di percorsi.

- **Sistemi di informazione geografica (GIS):** Mappatura e analisi degli impatti ambientali del turismo. Il GIS permette agli studenti di identificare luoghi adatti per iniziative di eco-turismo analizzando uso del suolo, aree protette e infrastrutture. Gli studenti possono tracciare e misurare le emissioni di carbonio dalle diverse attività turistiche utilizzando dati spaziali. Il GIS aiuta gli studenti a valutare i rischi turistici legati al cambiamento climatico, come l'innalzamento del livello del mare, incendi o eventi meteorologici estremi.

- **Blockchain per la trasparenza:** Assicurare pratiche etiche nelle catene di fornitura del turismo. Attraverso la tecnologia blockchain, gli studenti nell'educazione possono studiare applicazioni del mondo reale e comprendere come le imprese nel settore turistico possano adottare pratiche responsabili. Ad esempio, la blockchain può essere utilizzata per assicurare che i fornitori di beni e servizi nel turismo (come fornitori di cibo, fornitori di trasporti e proprietari di alloggi) aderiscano a pratiche lavorative eque e sostenibilità ambientale.

- **Mappe interattive virtuali:** Attività in cui gli studenti imparano come creare mappe interattive online. Queste possono essere utilizzate per creare itinerari turistici su argomenti relativi alla protezione ambientale. Destinate ai turisti o ad altri studenti, queste mappe possono concentrarsi, ad esempio, sul cambiamento climatico e indicare punti chiave in una città per comprendere e affrontare il cambiamento climatico (rifugi climatici, zone verdi, ecc.). Queste mappe potrebbero anche indicare iniziative di economia sociale e solidale o altri progetti di protezione ambientale. Imparando come utilizzare questo strumento di mappatura interattiva, gli studenti possono mobilitare concetti e pensare al formato più appropriato per il loro pubblico. Queste mappe sono interattive, perché l'obiettivo è che una volta creata la mappa, qualsiasi membro del pubblico possa aggiungere informazioni e completare la mappa. Può quindi diventare uno strumento aperto a tutti.

Un esempio concreto di come gli insegnanti potrebbero organizzare un'attività con mappe interattive: Gli studenti sono divisi in squadre, ciascuna focalizzata su un aspetto specifico del turismo sostenibile (ad es., riduzione dei rifiuti, energia rinnovabile, sistemi alimentari locali, conservazione culturale). Utilizzando piattaforme come Google My Maps, ArcGIS Online o strumenti simili, imparano a tracciare punti di interesse, aggiungere contenuti multimediali (foto, video, registrazioni audio) e scrivere descrizioni dettagliate. L'enfasi è sulla precisione dei dati e storytelling coinvolgente.

4.1.1.1.5. Impronta di carbonio, gestione dei rifiuti e coinvolgimento della comunità

Gli obiettivi di apprendimento si concentrano sullo sviluppo di competenze richieste dal mercato del lavoro come l'analisi dell'impronta di carbonio, la gestione dei rifiuti e il coinvolgimento della comunità, mirando a fornire agli studenti sia una comprensione completa che competenze pratiche in aree chiave dello sviluppo sostenibile.

- **Coinvolgimento degli studenti nella riduzione del carbonio:** Programmi verdi nel turismo, Programmi di trasporto sostenibile nel turismo, Iniziative urbane
- **Competizioni di innovazione:** Organizzate competizioni nell'industria turistica focalizzate sullo sviluppo di soluzioni a basse emissioni di carbonio, progettazione di tecnologie waste-to-energy, progetti di sostenibilità guidati dalla comunità.

- **Sviluppo di strategie di sostenibilità basate sui dati:** Fornite agli studenti alcune competenze di analisi dati e valutazione della sostenibilità per aiutare le imprese turistiche a misurare e ridurre la loro impronta di carbonio, generazione di rifiuti e impatto ambientale.
- **Pianificazione del turismo sostenibile basata sulla comunità:** Permettete agli studenti di collaborare con le comunità locali per sviluppare iniziative turistiche che supportino il patrimonio culturale, proteggano l'ambiente e creino benefici socio-economici.
- **Calcolatore dell'impronta di carbonio per gite scolastiche:** Incoraggiate gli studenti a quantificare l'impatto ambientale dei viaggi legati al turismo, costruendo consapevolezza sulle emissioni di carbonio e strategie di mitigazione. Utilizzando un calcolatore dell'impronta di carbonio (strumenti online o formule fornite dall'insegnante) per stimare le emissioni per una gita scolastica ipotetica (o reale), inclusi trasporto, alloggio e attività.
- **Organizzare un workshop creativo, "Cibo per il Cambiamento: Ridurre gli Sprechi per la Comunità!"**

Obiettivo: Sviluppare pratiche sostenibili per ridurre gli sprechi alimentari con focus sul supporto alla comunità. Esplorare opportunità per condividere e donare cibo a beneficio di chi ne ha bisogno. Incoraggiare la collaborazione tra aziende, cittadini e organizzazioni non governative.

Importante su questo argomento:

- a) Introduzione-Discussione: Il problema degli sprechi alimentari e la sua dimensione sociale. Presentazione di dati sugli sprechi alimentari e il loro impatto sociale. Discussione di iniziative locali e globali per ridurre gli sprechi attraverso la donazione e la condivisione.
- b) Presentazione di buone pratiche: 'Banche alimentari' - come funzionano? Ristoranti e supermercati che donano cibo in eccesso. Esempi di frigoriferi comunitari.
- c) Breve compito interattivo: ogni partecipante dovrebbe rispondere alla domanda: Come potrei contribuire a ridurre gli sprechi alimentari?
- d) Esercizio pratico

Attività 1: Il viaggio del cibo - dalla produzione allo spreco - dividendo i partecipanti in gruppi di 3-4. A ogni gruppo viene dato uno scenario (ad esempio supermercato, ristorante, famiglia, fattoria). Il compito è identificare dove si genera spreco nel loro scenario e come ridurlo. Soluzioni attese:

- Donare cibo con una breve durata di conservazione.
- Utilizzare frutta e verdura dall'aspetto scadente.
- Formare clienti e personale per ridurre gli sprechi. Presentazione dei risultati - ogni gruppo presenta le proprie idee.

Attività 2: Dal surplus all'aiuto - progettare un'iniziativa sociale. I gruppi sviluppano un piano per un'iniziativa che connette il cibo in eccesso con le persone bisognose. Domande chiave a cui rispondere:

- Chi è il gruppo target? (ad esempio famiglie socialmente svantaggiate, senzatetto, studenti)
- Come sarà raccolto e distribuito il cibo??
- Quali partner sono necessari? (ad esempio ristoranti, agricoltori, negozi)
- Come coinvolgere la comunità? Risultati attesi:
- Creare un progetto concreto che può essere implementato localmente.
- Sviluppare competenze di collaborazione e imprenditorialità sociale.
- Presentazione delle idee - ogni gruppo presenta il proprio progetto.

e) Parte finale - sfida finale
Ogni partecipante sceglie un piccolo cambiamento da implementare nella propria vita quotidiana - per esempio: iniziare a condividere cibo con persone bisognose; proporre un'idea per ridurre gli sprechi alimentari nella propria comunità, utilizzare gli scarti alimentari in modo creativo.

Scienza Ambientale dei Dati: Gli studenti impareranno come utilizzare strumenti e tecnologie di scienza dei dati (ad esempio, IoT, analisi di big data) per monitorare e gestire sfide ambientali come inquinamento, cambiamento climatico e deplezione delle risorse.

Comunicazione e Advocacy: Gli studenti impareranno e acquisiranno competenze nel comunicare obiettivi e risultati di sostenibilità a diversi pubblici, promuovendo il supporto pubblico per iniziative verdi e pratiche commerciali etiche.

Calcolatore dell'Impronta di Carbonio per Gite Scolastiche: Incoraggiare gli studenti a quantificare l'impatto ambientale dei viaggi legati al turismo, costruendo consapevolezza delle emissioni di carbonio e strategie di mitigazione. Utilizzando un calcolatore dell'impronta di carbonio (strumenti online o formule fornite dall'insegnante) per stimare le emissioni per una gita scolastica ipotetica (o reale), inclusi trasporti, alloggio e attività. Questa attività fornisce una comprensione tangibile dei costi ambientali e rinforza il concetto che scelte di viaggio informate possono ridurre significativamente gli impatti.

Coinvolgimento della Comunità: Comprendere i principi etici del turismo basato sulla comunità (rispetto per le tradizioni locali, ritorni economici equi, processo decisionale condiviso) progettando programmi di scambio culturale o iniziative di soggiorno in famiglia che bilanciano l'interesse dei visitatori con il benessere della comunità.

Gestione dei Rifiuti: Iniziare conducendo un audit dei rifiuti, quantificando diversi flussi di rifiuti e identificando i principali contributori (ad esempio, cucine di ristoranti, camere degli ospiti) e poi Implementare tecniche di riduzione dei rifiuti come compostaggio, contenitori riutilizzabili, o acquisti all'ingrosso in un ambiente simulato o del mondo reale.

ECO-Schools - Questo programma prepara gli studenti per ruoli nella consulenza di sostenibilità, auditing ambientale, e responsabilità sociale d'impresa (CSR), dove l'analisi e la riduzione dell'impronta di carbonio sono competenze critiche. Eco-Schools (<https://www.ecoschools.global/>) è un'iniziativa in espansione che dà potere ai giovani di impegnarsi attivamente con e proteggere il loro ambiente. Può iniziare in aula ed essere esteso alla comunità più ampia. I partecipanti ottengono un senso di realizzazione influenzando le

politiche di gestione ambientale della loro scuola, lavorando per ottenere la prestigiosa certificazione Green Flag. Eco-Schools fornisce un percorso significativo per le scuole per migliorare il loro ambiente locale mentre promuove impatti positivi duraturi su studenti, famiglie, personale e autorità locali. Le eco-scuole possono integrare competenze pratiche e rilevanti per il lavoro nel loro curriculum, preparando gli studenti per la crescente domanda di ruoli focalizzati sulla sostenibilità nella forza lavoro.

Associazioni gastronomiche: Il coinvolgimento della comunità nel contesto di pasti ed eventi sviluppati in una scuola di ospitalità e associazioni gastronomiche può essere un modo potente per promuovere collaborazione, scambio culturale e innovazione nel mondo culinario. Come parte di questo approccio, c'è un'attività pratica progettata per potenziare le competenze degli studenti nella gestione di eventi gastronomici. Dalla concezione alla chiusura, gli studenti assumono un ruolo attivo in tutte le fasi dell'evento, acquisendo esperienza concreta nell'organizzazione ed esecuzione di iniziative importanti. La collaborazione con aziende leader rinforza la componente pratica della formazione. Le scuole di turismo e ospitalità si concentrano sull'insegnare agli studenti l'arte e la scienza della cucina, presentazione del cibo e gestione di ristoranti. Impegnandosi con associazioni gastronomiche, gli studenti possono ottenere intuizioni del mondo reale sui trend del settore, cucine tradizionali e pratiche sostenibili. Le associazioni possono fornire expertise, risorse e opportunità di networking che arricchiscono l'esperienza educativa e possono anche aiutare a plasmare il curriculum per assicurare che si allinei con gli standard del settore e trend emergenti. D'altro canto, tutta l'esperienza può essere progettata per riflettere il patrimonio culturale della comunità locale o altre culture. Questo può essere fatto in collaborazione con associazioni gastronomiche che si specializzano nel preservare e promuovere cucine tradizionali. La relazione tra scuole di turismo e ospitalità e associazioni gastronomiche è simbiotica, poiché le prime possono fornire il talento e l'innovazione, mentre le associazioni gastronomiche offrono l'expertise, le risorse e le connessioni del settore. Insieme, possono creare un ecosistema dinamico che beneficia studenti, comunità e l'industria gastronomica nel suo complesso. Lavorando insieme, possono promuovere la conservazione culturale, sostenibilità e crescita economica, tutto mentre promuovono un apprezzamento più profondo per l'arte e la scienza del cibo.

Insegnare agli studenti come condurre valutazioni di impatto ambientale (VIA): Per progetti turistici, permettendo loro di analizzare e mitigare effetti negativi su ecosistemi locali e comunità.

4.1.1.2. Collaborazione con l'industria ed esperienza pratica

Attraverso lezioni tenute da ospiti, gli esperti incoraggiano e guidano gli studenti sulle tendenze e pratiche attuali. Agli studenti viene chiesto di preparare un piano per lo sviluppo del turismo sostenibile a partire dall'ambiente locale o da una destinazione turistica, seguendo un approccio strutturato che include l'analisi della situazione attuale, la definizione degli obiettivi e la pianificazione delle azioni. Di seguito presentiamo esempi evidenziati dai singoli partner e legati a specifici paesi.

A. Piani di Sviluppo del Turismo Sostenibile - Esempio di un ambiente locale



Cofinanziato
dall'Unione europea

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.

Destinazione: Pohorje, Slovenia

Obiettivo: Sviluppare un modello di turismo sostenibile che preservi le risorse naturali, supporti le comunità locali e fornisca un'esperienza arricchente ai visitatori.

Obiettivi: *Conservazione ambientale:* proteggere la biodiversità, ridurre i rifiuti e promuovere pratiche ecologiche. *Coinvolgimento della comunità:* coinvolgere i residenti locali nelle attività turistiche e garantire una distribuzione equa dei benefici economici. *Educazione dei visitatori:* aumentare la consapevolezza sulla sostenibilità attraverso visite guidate e programmi interattivi. *Sostenibilità economica:* creare fonti di reddito a lungo termine riducendo al minimo l'impatto ambientale.

Punti di forza: ricca biodiversità e bellezze naturali, infrastrutture esistenti (sentieri, centri visitatori), forte supporto della comunità agli sforzi di conservazione, prossimità alle aree urbane che rende la zona accessibile ai turisti.

Punti di Debolezza: finanziamenti limitati per iniziative su larga scala, turismo stagionale che porta a un reddito fluttuante, scarsa consapevolezza tra i turisti riguardo alle pratiche sostenibili, potenziale resistenza da parte di imprese che dipendono da pratiche non sostenibili.

Opportunità: crescente domanda di ecoturismo e viaggi sostenibili, partenariati con ONG e sovvenzioni governative per progetti di conservazione, sviluppo di alloggi ecologici e mercati di artigianato locale, utilizzo di piattaforme digitali per promuovere il turismo sostenibile.

Minacce: sovraffollamento turistico che porta al degrado ambientale, cambiamenti climatici che influenzano le attrazioni naturali, concorrenza da parte di destinazioni meno sostenibili ma più economiche, mancanza di applicazione delle normative sulla sostenibilità.

B. Piani di Sviluppo del Turismo Sostenibile - Esempio di un ambiente locale

Destinazione: Gola di Samaria, Creta, Grecia

Obiettivo: Sviluppare un modello di turismo sostenibile che protegga l'ambiente naturale unico della Gola di Samaria, migliori le esperienze dei visitatori e supporti l'economia locale e il patrimonio culturale.

Obiettivi: *Conservazione ambientale:* preservare la biodiversità del Parco Nazionale, implementare programmi di riduzione dei rifiuti e promuovere comportamenti responsabili tra i visitatori. *Gestione sostenibile dei visitatori:* introdurre limiti al numero di visitatori, visite guidate e monitoraggio digitale per prevenire il sovraffollamento e ridurre l'impatto ambientale. *Coinvolgimento della comunità locale:* incentivare le attività locali (affittacamere, guide, taverne tradizionali) ad adottare pratiche sostenibili e a trarre beneficio dal turismo. *Sviluppo di infrastrutture eco compatibili:* migliorare i sentieri escursionistici utilizzando materiali sostenibili, installare strutture alimentate a energia solare e fornire punti per il rifornimento d'acqua. *Iniziative educative:* offrire programmi interpretativi e strumenti digitali (app in realtà

aumentata/virtuale, segnaletica interattiva) per educare i turisti sull'ecosistema della gola e sui principi del turismo sostenibile.

Punti di Forza: Ricca biodiversità e status protetto come parte del Parco Nazionale di Samaria (Riserva della Biosfera UNESCO), Significato culturale dovuto al patrimonio storico e mitologico, Interesse esistente dei visitatori con migliaia di escursionisti annuali, Potenziale per lo sviluppo edll'ecoturismo, incluso il trekking responsabile e l'osservazione della fauna selvatica.

Punti di debolezza: sovraffollamento durante l'alta stagione, che porta all'erosione dei sentieri e a un'eccessiva produzione di rifiuti; strutture di gestione dei rifiuti limitate, che causano problemi di abbandono dei rifiuti; dipendenza dal turismo stagionale, che incide sulle attività economiche locali; necessità di migliori opzioni di trasporto sostenibile, poiché la maggior parte dei visitatori arriva con veicoli privati o autobus turistici.

Opportunità: crescente domanda di turismo sostenibile e d'avventura da parte di viaggiatori attenti all'ambiente; finanziamenti dai programmi europei per la sostenibilità, destinati alla conservazione e alle infrastrutture; collaborazione con le comunità locali per creare attività ecocompatibili e alloggi tradizionali; utilizzo di strumenti digitali per l'educazione dei visitatori e per esperienze guidate, riducendo la necessità di materiali stampati.

Minacce: cambiamenti climatici che incidono sulla biodiversità (maggiore rischio di incendi boschivi, eventi meteorologici estremi); crescita incontrollata del turismo, che porta al degrado delle risorse naturali; mancanza di applicazione delle normative, rendendo inefficaci le misure di sostenibilità; pressioni economiche a favore del turismo di massa, che compromettono gli sforzi sostenibili.

Questo piano garantisce che la Gola di Samaria rimanga una destinazione d'eccellenza per l'ecoturismo, bilanciando la protezione ambientale, la crescita economica locale e un'esperienza responsabile per i visitatori.

C. Piani di Sviluppo del Turismo Sostenibile - Esempio di un ambiente locale

Destinazione: Regione Plovdiv-Hisarya, Bulgaria

La regione Plovdiv - Hisarya è tra le destinazioni turistiche più attraenti della Bulgaria, grazie al suo ricco patrimonio culturale e storico, alle risorse naturali e alle sorgenti termali. Lo sviluppo di un modello di turismo sostenibile consentirà la conservazione a lungo termine di queste risorse, stimolerà l'economia locale e creerà nuove opportunità per lo sviluppo della comunità.

Obiettivi: conservazione delle risorse naturali e culturali, riduzione dell'impronta ecologica delle attività turistiche. Sviluppo dell'economia locale e supporto alle piccole e medie imprese attraverso iniziative di turismo sostenibile. Promozione della regione come destinazione di ecoturismo, con lo sviluppo di percorsi verdi e attrazioni ecologiche. Gestione sostenibile del flusso turistico – distribuzione dei visitatori nelle diverse stagioni. Promozione di comportamenti responsabili dal punto di vista ambientale tra turisti e residenti.

Lo sviluppo dell'ecoturismo si concentra sulla creazione di percorsi verdi nella Sredna Gora e di sentieri ecologici intorno a Hisarya, offrendo attività basate sulla natura come piste ciclabili e tour presso aziende agricole o cantine. Promuove la sostenibilità nel settore turistico attraverso l'eco-certificazione, la riduzione dell'uso della plastica e la transizione verso fonti di energia rinnovabile. L'educazione riveste un ruolo chiave – mediante formazione per le imprese locali, laboratori per turisti e un centro di educazione ambientale – per sensibilizzare e migliorare la gestione delle risorse. La strategia include anche la diversificazione dell'offerta turistica con esperienze eco, enologiche, culturali e termali, incentivando l'ospitalità in case private e l'organizzazione di festival in bassa stagione per distribuire più equamente il flusso di visitatori durante l'anno.

Punti di forza: ricco patrimonio culturale e storico (le Terme Romane di Hisarya, monumenti storici e la Città Vecchia di Plovdiv). Risorse naturali diversificate – sorgenti minerali, sentieri montani nella Sredna Gora. Infrastruttura turistica sviluppata – hotel, centri termali, ristoranti. Buona accessibilità ai trasporti (autostrade, ferrovie, aeroporto di Plovdiv). Tradizione nella produzione di vino e cucina locale – turismo enologico nella Pianura Tracia.

Punti deboli: promozione insufficiente delle pratiche di turismo sostenibile. Eccessiva stagionalità – primavera ed estate sono attive, l'inverno registra un calo delle visite. Carenza di tecnologie verdi nelle strutture turistiche. Infrastrutture obsolete in alcune aree. Scarsa integrazione della comunità locale nei compiti del settore del turismo sostenibile.

Opportunità: sviluppo di percorsi ecologici per il ciclismo e l'escursionismo. Introduzione di tecnologie verdi in hotel e centri termali (energia solare, depurazione dell'acqua). Sviluppo dell'agriturismo – collaborazione con aziende agricole e cantine per creare prodotti turistici sostenibili. Organizzazione di eco-festival e campagne educative sul turismo sostenibile. Promozione della digitalizzazione – app mobili per la navigazione e prenotazione online di tour ecologici.

Minacce: sovraffollamento e pressione eccessiva sulle risorse naturali durante l'alta stagione. Inquinamento e danni ambientali causati dal turismo di massa. Finanziamenti insufficienti per le iniziative sostenibili. Possibili impatti negativi dei cambiamenti climatici sulle risorse naturali (ad es. riduzione delle riserve idriche per il turismo termale).

D. Piani di Sviluppo del Turismo Sostenibile - Esempio di un ambiente locale

Destinazione: Sofia, Bulgaria

Obiettivo: Un piano di sviluppo del turismo sostenibile per Sofia si concentra sull'equilibrio tra il ricco patrimonio culturale e la bellezza naturale della città con i principi della sostenibilità. Il piano mira a migliorare le pratiche ambientali, supportare le comunità locali e proteggere il patrimonio di Sofia, favorendo al contempo un'industria turistica sostenibile e responsabile.

Obiettivi: Conservazione culturale e ambientale: proteggere e preservare i siti storici di Sofia (ad es. la Cattedrale di Alexander Nevsky, la Chiesa di Boyana) e le aree naturali (ad es. il Monte Vitosha) dagli impatti negativi del turismo di massa. Promuovere pratiche turistiche ecologiche che conservino le risorse naturali, riducano i rifiuti e minimizzino l'inquinamento.

Promozione di un turismo a basso impatto: incentivare opzioni di trasporto sostenibile come autobus elettrici, piste ciclabili e tour a piedi. Ridurre l'impronta di carbonio del turismo incoraggiando l'uso del trasporto pubblico e scoraggiando l'uso dell'auto privata.

Coinvolgimento e valorizzazione della comunità: includere le comunità locali nello sviluppo del turismo, assicurandosi che traggano benefici economici e culturali. Sostenere le imprese locali e incoraggiare i turisti ad acquistare prodotti e servizi locali, contribuendo così all'economia del territorio.

Educazione alla sostenibilità per i turisti: promuovere il turismo responsabile tramite campagne educative che informino i visitatori sulle sfide ambientali di Sofia, sui comportamenti sostenibili e sugli sforzi di conservazione. Offrire esperienze turistiche sostenibili come eco-tour guidati, escursioni nella natura o laboratori culturali che aumentino la consapevolezza ambientale

Sostenibilità economica e crescita a lungo termine: puntare a uno sviluppo economico sostenibile che favorisca la crescita del settore turistico senza danneggiare l'ambiente o il tessuto sociale. Promuovere un turismo responsabile che privilegi la qualità rispetto alla quantità e attragga visitatori attenti alla sostenibilità.

Punti di forza: Sofia offre un forte potenziale per il turismo sostenibile grazie al suo ricco patrimonio culturale e storico, che comprende rovine romane e influenze architettoniche diverse, attirando visitatori internazionali e promuovendo un viaggio responsabile. La vicinanza al Monte Vitosha consente attività all'aperto ecologiche come l'escursionismo e lo sci. Il crescente impegno della città verso la sostenibilità, visibile nei trasporti verdi e nella gestione dei rifiuti, favorisce lo sviluppo dell'ecoturismo. Inoltre, l'appartenenza all'UE consente l'accesso a finanziamenti per infrastrutture verdi e progetti turistici comunitari.

Punti deboli: Sofia deve affrontare diverse sfide legate al turismo sostenibile, tra cui il sovraffollamento in siti chiave come la Cattedrale di Alexander Nevsky, che rischia di danneggiare il patrimonio e ridurre la qualità dell'esperienza turistica. Il traffico e l'inquinamento atmosferico influiscono negativamente sulla soddisfazione dei visitatori e sugli obiettivi ambientali. Nonostante la presenza di alcune aree verdi, molte zone sono ancora prive di infrastrutture sostenibili come hotel ecologici e mezzi di trasporto verdi. Inoltre, la forte stagionalità del turismo provoca sovraffollamento nei periodi di punta e instabilità economica in bassa stagione.

Opportunità: Sofia ha un forte potenziale di crescita nel turismo sostenibile, sfruttando le sue risorse naturali per sviluppare l'ecoturismo (ad es. escursioni e tour faunistici intorno al Monte Vitosha) e promuovendo il turismo comunitario attraverso collaborazioni locali. Combinare il patrimonio culturale con esperienze sostenibili in pacchetti turistici su misura, supportati dai fondi europei per la sostenibilità, può aumentarne l'attrattiva. Con l'aumento della domanda globale di viaggi sostenibili, Sofia può attrarre viaggiatori consapevoli mettendo in evidenza le sue buone pratiche ambientali e offrendo servizi certificati ecologici.

Minacce: Le principali minacce al turismo sostenibile di Sofia includono il rischio di overtourism in aree popolari come il centro città e il Monte Vitosha, che può causare degrado ambientale. I cambiamenti climatici potrebbero compromettere il turismo naturalistico, con inverni più miti e

ondate di calore estremo. Instabilità economica o crisi globali potrebbero ridurre i flussi turistici e ostacolare la pianificazione a lungo termine, mentre l'inadeguatezza delle infrastrutture verdi (come una gestione inefficace dei rifiuti o dei trasporti) rende più difficile raggiungere gli obiettivi di sostenibilità turistica.

E. Piani di Sviluppo del Turismo Sostenibile - Esempio di un ambiente locale

Destinazione: Pietra di Bismantova, Italia

Obiettivo: Sviluppare un modello di turismo sostenibile che preservi le risorse naturali, supporti le comunità locali e fornisca un'esperienza arricchente ai visitatori.

Punti di Forza: Unicità geologica e bellezza paesaggistica (formazioni rocciose iconiche con vista panoramica, riconosciute per il loro significato naturale e culturale), ricco patrimonio culturale e religioso (eremo benedettino, tradizioni storiche e leggende locali legate alla roccia), Attrattiva escursionistica e alpinistica (nota tra gli appassionati di natura e gli alpinisti, offre un potenziale per lo sviluppo dell'ecoturismo), Gastronomia e prodotti locali (accesso a prodotti alimentari di alta qualità di produzione locale, ad esempio Parmigiano Reggiano, miele di montagna, pane artigianale).

Punti di Debolezza: Finanziamenti limitati per iniziative su larga scala, turismo stagionale che porta a fluttuazioni di reddito, mancanza di consapevolezza tra i turisti riguardo alle pratiche sostenibili, potenziale resistenza da parte delle imprese che dipendono da pratiche non sostenibili.

Opportunità: crescente domanda di turismo naturalistico e benessere (interesse post-pandemia per le attività ricreative all'aria aperta e per esperienze di viaggio più lente e autentiche), Programmi culturali ed educativi (potenziale di collaborazione con scuole, università e organizzazioni di viaggio per tour geologici, storici e spirituali), Cooperazione regionale (partnership con città vicine (ad esempio Castelnovo ne' Monti) e comunità appenniniche per itinerari condivisi (percorsi enogastronomici, tour storici), Certificazione di sostenibilità e finanziamenti (accesso a finanziamenti UE o regionali per progetti di sviluppo rurale ed ecoturismo. Possibile riconoscimento da parte di organismi di certificazione ecologica o di tutela del patrimonio).

Minacce: Degrado ambientale causato da un turismo non gestito (il sovraffollamento o l'arrampicata/escursionismo irresponsabile possono danneggiare gli habitat e compromettere il fascino naturale della destinazione), Impatto dei cambiamenti climatici (eventi meteorologici estremi, cambiamenti dei microclimi e potenziali siccità potrebbero influire sulla flora/fauna locale e sulla sicurezza dei visitatori), Incertezze economiche e di mercato Le fluttuazioni economiche globali o le crisi future (pandemie, recessioni) potrebbero ridurre drasticamente il numero di turisti.

F. Piani di Sviluppo del Turismo Sostenibile - Esempio di un ambiente locale

Destinazione: Partnership con DocaPesca e Associação Nacional dos Industriais de Conservas de Peixe (ANICP) (organizzazioni per la conservazione del pesce), costa portoghese, in particolare il nord del Portogallo.

Obiettivo: Sviluppare una gastronomia sostenibile che preservi le risorse marine, la cultura e le comunità locali. In collaborazione con DocaPesca e ANICP, l'obiettivo è organizzare una serie di attività formative rivolte ai principali clienti, contribuendo a valorizzare il pesce portoghese e le migliori pratiche nella sua lavorazione. L'obiettivo principale della collaborazione con le organizzazioni per la conservazione della pesca è promuovere pratiche di pesca sostenibili e garantire la salute a lungo termine degli ecosistemi acquatici, delle popolazioni ittiche e delle comunità che da esse dipendono. La collaborazione con queste organizzazioni si concentra tipicamente sull'equilibrio tra esigenze ecologiche, economiche e sociali.

Obiettivi: Promuovere pratiche di pesca sostenibili; rafforzare le comunità locali; promuovere l'impegno della comunità; incoraggiare l'uso del pesce nei pasti; creare piatti innovativi con pesce in scatola; **Viabilità economica:** creare e sviluppare l'abitudine di consumare pesce in scatola; sensibilizzare e formare il pubblico; favorire collaborazione e innovazione.

Punti di forza: accesso a conoscenze specialistiche, ricerche e strumenti per la pesca sostenibile e la conservazione; dimostrare un impegno per la sostenibilità e la tutela ambientale; rafforzare la collaborazione con le comunità di pescatori locali, i governi e gli stakeholder; educare il pubblico e mostrare i vantaggi del consumo di pesce; consentire l'innovazione nell'uso di diversi tipi di conserve ittiche.

Debolezze: tempo e sforzi significativi per organizzare le attività; investimento finanziario; personale o competenze limitate per gestire e coordinare i progetti collaborativi; differenze di priorità o approcci tra le organizzazioni, gli studenti e la scuola; complessità nella gestione delle partnership tra organizzazioni diverse.

Opportunità: raggiungere altre comunità, inclusi i responsabili politici, i ricercatori e il pubblico generale; influenzare le pratiche e le politiche del settore a livello più ampio; collaborare alla ricerca e allo sviluppo di nuove tecnologie o pratiche per un'industria sostenibile; apprendere dalle esperienze e dalle buone pratiche delle organizzazioni di conservazione; rafforzare le relazioni con le comunità locali sostenendo i loro mezzi di sussistenza e proteggendo le loro risorse naturali.

Minacce: resistenza ai cambiamenti nelle pratiche o regolamentazioni tradizionali; pressioni economiche; mancanza di potere d'acquisto dei consumatori considerando i prezzi della maggior parte dei prodotti ittici in scatola; scetticismo del pubblico sulla qualità dei piatti sviluppati e presentati; concorrenza da parte di prodotti ittici in scatola meno sostenibili ma più economici provenienti da altri paesi.

G. Piani di Sviluppo del Turismo Sostenibile - Esempio di un ambiente locale

Destinazione: **Monti Troodos, Cipro**

Monti Troodos, Cipro (es. Casale Panayiotis luxury hotel)

Obiettivo: sviluppare un modello di turismo sostenibile che bilanci la conservazione ecologica, il coinvolgimento della comunità e l'interazione con i visitatori.

Obiettivi: *Conservazione ambientale:* proteggere flora e fauna autoctone, ridurre l'inquinamento e i rifiuti, incoraggiare pratiche di viaggio ecologiche. *Coinvolgimento della comunità:* offrire alle comunità locali opportunità di partecipare e beneficiare delle attività turistiche. *Educazione dei visitatori:* creare programmi educativi e tour per informare i visitatori sul patrimonio naturale e culturale dell'area. *Sostenibilità economica:* garantire la redditività a lungo termine minimizzando gli impatti ambientali.

Punti di forza: biodiversità unica e paesaggi suggestivi, forte patrimonio culturale con villaggi tradizionali e monasteri, infrastruttura già esistente per l'eco-turismo, posizione strategica che attrae sia turisti locali che internazionali.

Debolezze: risorse finanziarie limitate per progetti di sostenibilità su larga scala, possibili variazioni stagionali nel numero di turisti, mancanza di consapevolezza tra i turisti sulle pratiche sostenibili, possibile resistenza da parte delle imprese legate al turismo convenzionale.

Opportunità: crescente interesse globale per il turismo sostenibile ed eco-turismo, potenziali partnership con organizzazioni per la conservazione e enti governativi per finanziamenti e supporto, sviluppo di strutture ricettive ecologiche e mercati di artigianato locale, utilizzo di piattaforme digitali per promuovere la sostenibilità.

Minacce: degrado ambientale dovuto al sovra-turismo, cambiamenti climatici che influenzano gli ecosistemi naturali, concorrenza da parte di destinazioni turistiche più convenzionali, applicazione insufficiente delle misure di sostenibilità.

H. Piani di Sviluppo del Turismo Sostenibile - Esempio di un ambiente locale

Destinazione: **Catalogna, Spagna**

Obiettivo: Rete di Aethnic ("Xarxa"): L'obiettivo è trasformare l'attuale modello turistico della Catalogna in uno responsabile e sostenibile, con enfasi sulla responsabilità sociale e ambientale, sul coinvolgimento della comunità e sulla promozione di esperienze locali autentiche. **Gli obiettivi specifici sono:** *Integrazione dell'Economia Sociale e Solidale (ESS):* promuovere esperienze turistiche radicate nei principi dell'ESS, dando priorità a equità, inclusione e beneficio per la comunità. *Diversificazione territoriale:* spostare i flussi turistici dalle aree sovraffollate a luoghi meno conosciuti, valorizzando il patrimonio culturale e

naturale della Catalogna. *Empowerment delle comunità locali*: consentire agli attori locali (artigiani, associazioni culturali, piccole imprese) di co-creare e beneficiare delle attività turistiche. *Conservazione del patrimonio culturale*: proteggere e promuovere il patrimonio culturale tangibile e intangibile della Catalogna, garantendone l'autenticità e l'accessibilità.

Punti di forza:

- Forte rete di attori locali: rete già esistente di enti culturali e sociali, imprese e artigiani impegnati nel turismo sostenibile
- Enfasi sull'identità locale: focus su esperienze autentiche che valorizzano il carattere unico delle diverse regioni.
- Impegno verso gli ODS: allineamento con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU 2030.
- Focus sul turismo di prossimità: la rete è progettata per coinvolgere in primo luogo i turisti locali.

Debolezze:

- Sfide di coordinamento: la gestione di una rete diversificata su più regioni richiede comunicazione e collaborazione efficaci.
- Limitazioni di finanziamento e risorse: difficoltà a garantire fondi adeguati per le attività della rete e le iniziative di marketing.
- Cambiamento delle preferenze dei turisti: mantenere l'attrattiva delle offerte della rete rispetto all'evoluzione delle preferenze dei visitatori.
- Rischio di greenwashing: necessità di garantire trasparenza ed evitare pratiche non sostenibili etichettate come tali.
- Dipendenza dagli attori locali: la salute della rete dipende dalla solidità degli attori locali.

Opportunità:

- Possibilità di ridefinire il modello turistico: il contesto post-pandemia offre un'occasione per ripensare le pratiche turistiche.
- Crescente domanda di turismo sostenibile: maggiore consapevolezza e preferenza dei consumatori per esperienze di viaggio responsabili.
- Piattaforme digitali per la promozione: utilizzo delle piattaforme online per connettersi con i turisti e valorizzare le offerte di turismo sostenibile.
- Partnership con settori pubblico e privato: collaborazione con enti governativi e imprese turistiche per avanzare negli obiettivi del turismo sostenibile.
- Sviluppo di esperienze di turismo creativo: sfruttare il concetto di "turismo creativo" per coinvolgere i visitatori in scambi culturali significativi.

- Campagne di educazione e sensibilizzazione: promuovere consapevolezza tra turisti e residenti sulle pratiche di turismo sostenibile.

Minacce:

- Attuale esplosione del turismo di massa: il turismo di massa è ancora presente a Barcellona, con numeri persino superiori al periodo pre-Covid.
 - Instabilità economica: fluttuazioni del mercato turistico e crisi economiche.
 - Impatti del cambiamento climatico: aumento delle temperature ed eventi meteorologici estremi che colpiscono le destinazioni turistiche.
 - Concorrenza da destinazioni non sostenibili: competizione con mete che offrono turismo meno responsabile ma più economico. Mancanza di applicazione normativa: applicazione insufficiente delle regolamentazioni sul turismo sostenibile.
-

4.1.1.3. Uso della tecnologia e apprendimento esperienziale sul campo

Formare gli insegnanti all'uso di strumenti digitali come i sistemi informativi geografici (GIS) per la pianificazione del turismo sostenibile o software per il monitoraggio degli impatti ambientali. Sfruttare la realtà virtuale per simulare pratiche sostenibili, come la gestione di hotel eco-compatibili.

Esempio 1: Progettazione di sentieri ecologici e campagne digitali per il turismo responsabile

Insegnanti e studenti creano sentieri ecologici virtuali e integrano caratteristiche come: segnaletica interpretativa (utilizzando Canva o Adobe Spark per il design), opzioni di trasporto sostenibile (ad esempio piste ciclabili, navette elettriche). Successivamente, gli studenti presentano i loro percorsi alla classe, spiegando come bilanciano il turismo con la preservazione ambientale.

Gli studenti sviluppano una campagna sui social media o un progetto video per promuovere pratiche turistiche responsabili in una regione selezionata. Utilizzando strumenti come Canva, Adobe Premiere Pro o TikTok, creano contenuti coinvolgenti che promuovono scelte di viaggio eco-consapevoli, la protezione della fauna selvatica e il supporto alle comunità locali. Analizzano poi il coinvolgimento del pubblico e l'efficacia del messaggio, sviluppando così competenze di marketing digitale applicate a iniziative di turismo sostenibile.

Esempio 2: Collaborazione e Riflessione

Insegnanti e studenti collaborano su piattaforme come Google Workspace o Microsoft Teams per condividere idee e feedback. Riflettono sull'apprendimento attraverso un diario o blog digitale, discutendo sfide e scoperte. La valutazione si basa su creatività, comprensione della sostenibilità e capacità di usare efficacemente gli strumenti digitali.

Esempio 3: Simulazione VR per la Gestione di un Hotel Eco-Sostenibile

Gli insegnanti integrano la tecnologia della realtà virtuale (VR) per offrire agli studenti un'esperienza immersiva nella gestione di un hotel sostenibile. Utilizzando piattaforme VR come Google Expeditions, Oculus VR o simulazioni basate su Unity, gli studenti esplorano gli aspetti operativi dell'ospitalità eco-compatibile, concentrandosi sull'efficienza energetica, la conservazione dell'acqua, la riduzione dei rifiuti e l'approvvigionamento sostenibile.

Attraverso la simulazione, gli studenti assumono il ruolo di gestori dell'hotel, prendendo decisioni riguardo fonti di energia rinnovabile o non rinnovabile, sistemi di gestione dei rifiuti e catene di approvvigionamento etiche. Analizzano indicatori di sostenibilità in tempo reale, come la riduzione dell'impronta di carbonio e la sostenibilità finanziaria, e successivamente presentano i loro risultati, valutando se le loro decisioni siano in linea con gli obiettivi di sostenibilità.

Questo metodo stimola il pensiero critico, la capacità di problem solving e le competenze digitali, offrendo agli studenti una comprensione pratica della responsabilità ambientale nel settore del turismo e dell'ospitalità.

Esempio 4: Pianificazione Turistica Intelligente con GIS

Gli insegnanti guidano gli studenti nell'uso di strumenti di Sistemi Informativi Geografici (GIS) come ArcGIS, Google Earth e QGIS per mappare e analizzare strategie di sviluppo del turismo sostenibile. Gli studenti raccolgono e interpretano dati geospaziali per identificare aree ambientali critiche, flussi turistici e problematiche infrastrutturali. Utilizzano le mappe GIS per proporre soluzioni come limiti di accesso nelle zone sovraffollate, lo sviluppo di aree di turismo sostenibile e l'implementazione di opzioni di trasporto sostenibile come navette elettriche o piste ciclabili.

Visualizzando le sfide reali del turismo, gli studenti progettano piani di turismo sostenibile basati sui dati di monitoraggio, garantendo un equilibrio tra sostenibilità economica, preservazione ambientale e tutela del patrimonio culturale. Questa attività migliora le competenze di analisi dei dati, pianificazione del turismo urbano e rurale e alfabetizzazione digitale, fornendo agli studenti abilità essenziali per professioni inerenti allo sviluppo del turismo sostenibile.

Esempio 5: Spedizione "Guardiani della Biodiversità" in un Parco Naturale

Gli studenti partecipano a una vera esperienza di ricerca in cui agiscono come ecologi esplorando la biodiversità in un parco naturale o area protetta. L'escursione include le seguenti attività: Osservazione di flora e fauna: gli studenti utilizzano quaderni, app per l'identificazione delle piante (es. iNaturalist) e binocoli per documentare le specie autoctone. Tenuta di un eco-log: ogni gruppo raccoglie dati su inquinamento, erosione o impatto umano sulla natura. Simulazione di ruolo: gli studenti si dividono in gruppi (scienziati, conservazionisti, autorità locali, operatori turistici) e discutono su come combinare lo sviluppo turistico con la conservazione. Progetto finale: elaborano un piano per il turismo sostenibile nell'area e lo presentano alla classe.

Esempio 6: "Vivere in una Eco-Fattoria" – Formazione Pratica alla Vita Sostenibile

Gli studenti trascorrono diversi giorni in una eco-fattoria dove sperimentano uno stile di vita sostenibile e comprendono i principi dell'agricoltura ecologica e del consumo sostenibile. Lavoro in giardino: gli studenti partecipano alla semina, al compostaggio e alla cura degli animali. Apprendimento sull'agricoltura sostenibile: imparano la differenza tra produzione biologica e industriale osservando i processi reali. Indipendenza energetica: dimostrazioni di fonti di energia rinnovabile (pannelli solari, sistemi di raccolta dell'acqua piovana). Cucina con prodotti locali: gli studenti preparano cibi con ingredienti biologici, imparando a ridurre gli sprechi alimentari. Discussione e conclusione: al termine del soggiorno, gli studenti analizzano come applicare l'esperienza in ambiente urbano e preparano presentazioni digitali.

Esempio 7: Progettazione Virtuale di Piani Turistici Comunitari

Su una piattaforma VR, studenti e insegnanti potrebbero esplorare virtualmente una città o un villaggio con potenziale per lo sviluppo turistico. Potrebbero interagire con stakeholder — come

residenti locali, operatori commerciali e conservazionisti — che spiegano le loro esigenze e preoccupazioni. Dopo l'esperienza VR, agli studenti viene assegnato il compito di progettare un piano turistico che includa considerazioni come il supporto alle imprese locali (ristoranti, artigiani, ecc.); la promozione del patrimonio culturale e delle tradizioni; l'implementazione di infrastrutture eco-compatibili (ad esempio hotel sostenibili, gestione dei rifiuti).

Esempio 8: Progetto Collaborativo: Creazione di un Videogioco sul Turismo Sostenibile

In gruppi, studenti e insegnanti utilizzano strumenti di progettazione VR per creare i propri siti di turismo sostenibile. Progettano l'ambiente, le infrastrutture (hotel, parchi, sentieri) e le esperienze interattive (come guidare i turisti in tour eco-sostenibili). La destinazione VR di ogni gruppo viene presentata alla classe, con particolare attenzione alle pratiche sostenibili integrate nei loro progetti. Gli studenti potrebbero anche creare scenari virtuali da seguire per i turisti, come attività eco-compatibili o sfide.

Esempio 9: Gestione Sostenibile di un Parco Nazionale Virtuale

Agli studenti vengono forniti dettagli sulle principali caratteristiche del parco (ad esempio, un lago con delle specie di pesci in pericolo, sentieri escursionistici soggetti a erosione, un centro visitatori). Il parco si trova vicino a una comunità locale che dipende dai ricavi del turismo ma che allo stesso tempo è interessata alla conservazione del suo patrimonio naturale. Gli insegnanti assegnano ruoli come: Direttore del Parco, Responsabile dei Rapporti con la Comunità, Biologo della Fauna Selvatica e Responsabile del Turismo. Gli studenti "camminano" o si teletrasportano attraverso sentieri e strutture virtuali, osservando le aree problematiche (rifiuti vicino alle aree picnic, escursioni fuori sentiero) e le risorse da proteggere (specie di piante rare, zone di nidificazione), in modo che la simulazione presenti sfide gestionali, come il sovraffollamento dei sentieri (il parco dovrebbe introdurre un limite di visitatori o investire in nuovi sentieri per distribuire il traffico pedonale?), disturbi alla fauna (limitare certi sentieri durante i periodi di riproduzione o installare pannelli educativi e corridoi per la fauna).

Esempio 10: Bilanciare Turismo e Patrimonio in un Centro Storico Virtuale

Gli insegnanti forniscono agli studenti una storia di fondo: la città è famosa per la sua architettura medievale, siti inseriti nella lista UNESCO e una vivace cultura locale, ma affronta problemi di overtourism e pressioni sulle infrastrutture. Gli studenti sono suddivisi in gruppi come Urbanisti, Conservatori del Patrimonio, Proprietari di Attività Locali o Rappresentanti dei Residenti. Collaborano per proporre e attuare politiche di turismo sostenibile nella città virtuale. Gli studenti esplorano i principali punti di interesse, rilevando le zone di maggiore affollamento (piazze popolari, ingressi delle cattedrali) e potenziali "zone morte" per i visitatori. Osservano vincoli fisici (vicoli stretti, trasporti pubblici limitati) e segnali di stress (rifiuti, usura sugli edifici storici).

Esempio 11: Calcolatore Impronta di Carbonio dell'Ospitalità

"Hospitality Carbon Footprint Calculator" (<https://hosp-eco.eu/>) è uno strumento creato nell'ambito del progetto HOSP-ECO finanziato da Erasmus+. Lo strumento ha l'obiettivo di aiutare

insegnanti e studenti a comprendere qual è l'impronta di carbonio degli hotel, attraverso un'interfaccia interattiva ma anche facile da usare.

Esempio 12: Systemic Food Design

“Systemic Food Design” <http://www.systemicfooddesign.it> è uno strumento sviluppato da un consorzio tra l'Università delle Scienze Gastronomiche di Pollenzo, Comieco, RICREA e Rilegno. Systemic Food Design è uno strumento educativo che, attraverso la narrazione delle fasi principali del sistema produttivo di 20 filiere alimentari e delle bevande di uso quotidiano, permette all'utente di entrare nel mondo multidisciplinare delle Scienze Gastronomiche. Questo strumento promuove pratiche sostenibili e l'economia circolare, mostrando quali possono essere le conseguenze delle scelte fatte dai produttori nella coltivazione dei prodotti, con le scelte tecniche e i prodotti utilizzati nel processo produttivo. Ogni scelta viene valutata in base agli effetti positivi o negativi che ha su quattro ambiti: sostenibilità ambientale, sostenibilità economica, sostenibilità sociale e qualità sensoriale.

4.1.1.4. Imprenditorialità nel turismo sostenibile e rafforzamento dei legami con la comunità locale

Questi esempi illustrano come gli insegnanti possano promuovere efficacemente l'educazione al turismo sostenibile integrandola in diversi programmi scolastici e favorendo la collaborazione interdisciplinare. Attraverso visite sul campo, partenariati con la comunità e progetti pratici, gli studenti entrano in contatto con la cultura locale, il patrimonio, l'agricoltura e la conservazione dell'ambiente, acquisendo esperienza concreta in pratiche turistiche etiche ed ecologiche. Attività come laboratori di imprenditorialità, festival, sfide innovative e progetti di ricerca che stimolano la creatività, la risoluzione di problemi reali e lo sviluppo di competenze imprenditoriali basate sulla sostenibilità. Collegando gli studenti ad artigiani locali, imprese e organizzazioni ambientali, queste iniziative non solo approfondiscono la comprensione culturale e la consapevolezza ambientale, ma supportano anche l'economia locale e promuovono lo sviluppo di un turismo responsabile.

a) Esempio 1: Sensibilizzare e Coinvolgere gli Insegnanti

Integrazione del Curriculum: Mostrare agli insegnanti come i progetti legati al turismo possano essere allineati agli obiettivi didattici esistenti (ad esempio storia, geografia, scienze ambientali, arte e lingue).

Visite sul Campo: Organizzare visite a siti del patrimonio locale, centri culturali o progetti di ecoturismo per ispirare gli insegnanti e aiutarli a comprendere il potenziale coinvolgimento degli studenti.

b) Esempio 2: Sviluppare Progetti Collaborativi sul Turismo

Approccio Interdisciplinare: Incoraggiare gli insegnanti di diverse materie a collaborare tra loro. Ad esempio: gli insegnanti di Storia possono concentrarsi sui siti storici locali, quelli di Scienze possono approfondire le pratiche sostenibili nel turismo, mentre gli insegnanti di Arte possono lavorare su espressioni culturali come l'artigianato tradizionale o le performance artistiche.

c) Esempio 3: Iniziative di Turismo Sostenibile Guidate dalla Comunità

Gli insegnanti possono partecipare a progetti di turismo comunitario collaborando con imprese locali, artigiani e organizzazioni ambientali per sviluppare esperienze turistiche sostenibili che supportino l'economia locale, preservando al contempo il patrimonio culturale e le risorse naturali. Attraverso partnership con strutture ricettive ecocompatibili, case tradizionali e aziende agricole locali, gli studenti possono acquisire esperienza pratica nell'ambito dell'ospitalità sostenibile, dell'agricoltura biologica e dell'artigianato tradizionale, approfondendo la comprensione delle pratiche turistiche etiche.

Inoltre, le scuole possono collaborare con musei, società storiche e comunità indigene per progettare programmi di turismo educativo che valorizzino le tradizioni locali, il folklore e i siti storici, contribuendo alla conservazione dell'identità culturale. Gli insegnanti possono promuovere ulteriormente l'apprendimento esperienziale guidando gli studenti in interviste con gli stakeholder locali, ricerche di mercato sul turismo responsabile e nella creazione di materiali promozionali che mettano in luce le iniziative turistiche guidate dalla comunità.

Questo approccio incoraggia il pensiero imprenditoriale, la collaborazione e la risoluzione di problemi concreti, rafforzando l'importanza del turismo etico e responsabile nello sviluppo sostenibile.

d) Esempio 4: Workshop di Imprenditorialità nel Turismo Sostenibile

Gli insegnanti possono organizzare programmi di formazione all'imprenditorialità in cui studenti e membri della comunità locale co-creano imprese turistiche che rispettano i principi della sostenibilità. Organizzando competizioni per startup di ecoturismo in collaborazione con incubatori locali, università o enti governativi, gli studenti possono sviluppare idee imprenditoriali innovative, come esperienze di viaggio a rifiuti zero, negozi di souvenir equo-solidali o tour d'avventura sostenibili, promuovendo un turismo responsabile dal punto di vista ambientale. Inoltre, laboratori pratici con imprenditori locali forniscono agli studenti preziose conoscenze sulla pianificazione aziendale, il marketing digitale e lo sviluppo di prodotti sostenibili, guidati da professionisti esperti nel settore. Un altro approccio efficace è il crowdsourcing di soluzioni per la sostenibilità, in cui gli studenti lavorano insieme alle comunità locali per identificare le sfide ambientali e socio-economiche nel turismo e sviluppare piani d'azione pratici, come la riduzione dei rifiuti di plastica, la creazione di esperienze basate sulla natura o il sostegno agli artigiani locali. Queste iniziative collegano l'apprendimento in classe con applicazioni pratiche nel mondo reale, fornendo agli studenti competenze imprenditoriali pratiche e promuovendo la sostenibilità economica e culturale all'interno della comunità locale.

e) Esempio 5: Creazione di festival ed eventi per la promozione della cultura locale e del turismo sostenibile

Gli insegnanti possono organizzare un “Festival delle Tradizioni” coinvolgendo gli studenti in dimostrazioni di artigianato locale, esibizioni folkloristiche e nella preparazione e degustazione di cibi tradizionali. Possono coinvolgere gli studenti nella ricerca sulle tradizioni locali, nell'organizzazione di laboratori per allestire esposizioni e dimostrazioni, e nella promozione di pratiche ecologiche durante l'evento (no plastica, riciclo, prodotti sostenibili). La collaborazione della scuola con organizzazioni locali e il settore turistico per promuovere il turismo sostenibile può avvenire attraverso la cooperazione con associazioni artigiane per realizzare dimostrazioni e laboratori, istituzioni culturali per fornire musica e danze tradizionali, ristoranti e produttori locali per degustazioni e presentazioni sulla produzione sostenibile.

f) Esempio 6: Organizzazione di progetti turistici focalizzati su cultura locale e patrimonio

Gli insegnanti coinvolgono gli studenti in un progetto per creare un itinerario turistico culturale e storico che includa importanti punti di riferimento locali. Guidano le attività di ricerca degli studenti (raccolta di informazioni su siti storici e culturali, conduzione di interviste con anziani del luogo). Collaborano con musei e centri culturali per condurre lezioni, consulenze e attività pratiche. Assistono gli studenti nello sviluppo di guide turistiche digitali (utilizzando tecnologie VR/AR) o tour audio. Il progetto viene realizzato attraverso la collaborazione con organizzazioni locali: Musei Storici Regionali – per fornire materiali e organizzare incontri con storici, associazioni turistiche – per supportare la promozione del percorso, artisti e artigiani locali – per condurre laboratori sull'artigianato tradizionale.

g) Esempio 7: Progetto di Turismo Agricolo Sostenibile

Gli insegnanti possono collaborare con esperti agricoli locali per creare piani di lezione e progetti che si allineano al curriculum scolastico, permettendo agli studenti di visitare aziende agricole locali e partecipare a pratiche agricole sostenibili, come l'agricoltura biologica o la permacultura. Cooperative agricole, aziende biologiche o organizzazioni di ecoturismo possono facilitare queste visite educative. Possono offrire esperienze pratiche agli studenti, come aiutare con la semina, la raccolta o apprendere la conservazione del suolo. Promuovendo metodi agricoli sostenibili, si educano gli studenti alle pratiche eco-compatibili e si aiuta anche gli agricoltori che adottano approcci sostenibili ad aumentare la loro visibilità presso i turisti eco-consapevoli. Gli insegnanti possono includere argomenti come la sicurezza alimentare, i sistemi alimentari locali e i benefici ambientali dell'agricoltura sostenibile. Questo progetto collega gli studenti al processo di produzione alimentare e mette in evidenza l'importanza della sostenibilità in agricoltura, beneficiando gli agricoltori locali e promuovendo un turismo responsabile.

h) Esempio 8: Educazione ambientale ed Ecoturismo nei Parchi Nazionali

Gli insegnanti possono portare gli studenti in viaggi educativi in parchi nazionali come Rila, Pirin o il Balkan Centrale. Durante queste visite, gli studenti possono partecipare a attività pratiche di educazione ambientale, come il monitoraggio della fauna locale, l'apprendimento sulle specie vegetali o lo studio degli effetti del cambiamento climatico sull'ambiente locale. Organizzazioni

locali, come le autorità dei parchi nazionali o gruppi di ecoturismo, potrebbero collaborare con le scuole per offrire visite guidate, laboratori e attività focalizzate sulle pratiche di turismo sostenibile. Queste organizzazioni potrebbero anche contribuire a sviluppare materiali adatti agli studenti sulla conservazione e la biodiversità. Insegnanti e studenti possono apprendere e promuovere pratiche turistiche ecologiche, come escursioni responsabili, riduzione dei rifiuti e protezione della fauna locale. Collaborando con i parchi nazionali, gli insegnanti possono anche introdurre discussioni sull'importanza di preservare le risorse naturali per le future generazioni e sui benefici del turismo sostenibile per la comunità locale.

i) Esempio 9: Patrimonio culinario bulgaro e iniziative di Eco-Turismo

Gli insegnanti possono collaborare con chef locali o scuole di cucina per progettare laboratori in cui gli studenti imparano a conoscere piatti tradizionali bulgari, come banitsa, sarmi e insalata shopska. Gli studenti possono partecipare a dimostrazioni di cucina e degustazioni, imparando al contempo il significato storico e culturale di questi piatti. Scuole di cucina locali, aziende di turismo culturale e iniziative di ecoturismo possono collaborare con le scuole per offrire corsi di cucina e tour culinari, dove gli studenti possono vedere direttamente come vengono preparati i cibi tradizionali utilizzando ingredienti locali. Focus sulla sostenibilità: questa iniziativa può mettere in evidenza l'approvvigionamento sostenibile degli alimenti e i benefici dell'uso di ingredienti locali e biologici. Il progetto potrebbe anche sensibilizzare sulla riduzione degli sprechi alimentari e sulle pratiche sostenibili nella produzione di cibo. Insegnanti e studenti potrebbero promuovere queste pratiche come parte della loro esperienza educativa.

j) Esempio 10: “Giornata della Storia Viva” in un Museo Locale

Luogo: Un museo nelle vicinanze che mostra la cultura regionale, l'arte o l'industria (ad esempio, un museo tessile, museo di sito archeologico). Il personale del museo o le guide conducono gli studenti attraverso le mostre, spiegando il patrimonio culturale della regione. Dopo la formazione, gli studenti (con supervisione dell'insegnante) conducono mini-tour per gruppi scolastici in visita o membri della comunità, enfatizzando la conservazione e il comportamento rispettoso dei visitatori. Inoltre un artigiano locale dimostra tecniche tradizionali (ad esempio, tessitura, ceramica), e gli studenti le provano. Ruolo dei Partner Locali: I curatori del museo forniscono risorse, accesso alle mostre e formazione per gli studenti-guide; gli artigiani dimostrano metodi tradizionali, offrono sessioni pratiche; l'ufficio turistico locale può aiutare a pubblicizzare l'evento, aumentando l'affluenza al museo.

k) Esempio 11: Sfida “Turista per un Giorno”

Inversione di Ruolo: Studenti e insegnanti fingono di essere turisti, esplorando l'area locale, utilizzando la segnaletica, i trasporti pubblici o visitando le attrazioni come farebbe un turista in una “giornata tipo”. Registrano osservazioni—dove manca la segnaletica, dove l'accessibilità è limitata o dove ci sono opportunità di miglioramenti sostenibili (come cestini per la raccolta differenziata migliori)—e le attività si concludono con una sessione di feedback: presentano suggerimenti a funzionari locali, imprese e membri della comunità riguardo possibili miglioramenti (rastrelliere per biciclette, stazioni per il riempimento dell'acqua, pannelli informativi).

l) Esempio 12: Progetti Demola

Demola collabora con diverse aziende e organizzazioni che operano in vari settori, offrendo agli studenti di ogni provenienza la possibilità di trovare un progetto adatto a loro all'interno della selezione delle sfide di innovazione. Il progetto Demola rappresenta un'opportunità unica di innovazione e apprendimento per studenti universitari e politecnici, permettendo loro di acquisire competenze utili per il lavoro. Considerando il settore del turismo e dell'ospitalità, gli studenti possono essere coinvolti in iniziative turistiche che includono la comunità locale, la cultura, il patrimonio e le risorse, favorendo la collaborazione con organizzazioni locali per promuovere la sostenibilità. Questi progetti non solo arricchiscono l'esperienza di apprendimento degli studenti, ma contribuiscono anche al benessere economico e ambientale della comunità.

m) Esempio 13: Competizione "Shark Tank"

Concetto: Gli studenti devono proporre un nuovo concetto di impresa da implementare in un contesto reale.

Processo: In lavoro di squadra, gli studenti utilizzano strumenti di brainstorming e meccanismi di apprendimento basati su progetti per sviluppare una nuova proposta di impresa. Questa proposta deve considerare tutti gli aspetti reali come se fosse destinata all'implementazione (strutture presenti nella comunità, requisiti di licenza e lavori, investimenti e necessità di finanziamenti, ecc.). Il processo include il lavoro di squadra sul campo, durante il quale gli studenti scoprono la comunità locale, la sua cultura, il patrimonio e le risorse per sviluppare la loro proposta di business. Inoltre, entrano in contatto con autorità locali, comuni, organizzazioni finanziarie, fornitori e agenti locali, e associazioni, per sviluppare la proposta di progetto con dati reali.

Valutazione: Viene organizzata una competizione tra i progetti giudicata da una giuria composta da imprenditori nel turismo, nell'hotellerie e nella ristorazione, simile a un panel di Shark Tank. Le squadre presentano il loro progetto a questa giuria, che commenta e valuta il progetto in base al mercato turistico e simula investimenti reali nei progetti. Alla fine, vince la competizione il progetto che ottiene il maggior numero di investimenti.

Questa competizione offre agli studenti un contatto diretto con le comunità locali, la loro cultura, risorse e bisogni, oltre a sviluppare innovazione, creatività e competenze imprenditoriali, con la sostenibilità come premessa fondamentale. Inoltre, gli studenti incontrano esperti del settore che offrono una visione reale e innovativa del mercato turistico.

n) Esempio 14: Coinvolgere gli Studenti in Progetti di Ricerca

Sondaggi locali: guidare gli studenti nella conduzione di sondaggi tra i residenti e le imprese locali per comprendere le loro opinioni sul turismo e sulla sostenibilità.

Analisi dei dati: aiutare gli studenti ad analizzare i dati raccolti e a presentare i risultati, proponendo soluzioni pratiche per migliorare le pratiche di turismo sostenibile nella comunità.

o) Esempio 15: Promozione di iniziative eco-friendly

Campagne verdi: collaborare con organizzazioni ambientaliste per lanciare campagne che promuovano pratiche turistiche eco-compatibili, come la riduzione dell'uso della plastica o la conservazione dell'acqua.

Laboratori comunitari: organizzare laboratori in cui studenti e membri della comunità possono apprendere e mettere in pratica pratiche sostenibili, come il compostaggio o il risparmio energetico, nelle attività turistiche locali.

p) Esempio 16: Business Plan Sostenibile

Per promuovere l'imprenditorialità nel turismo sostenibile attraverso la creazione di Business Plan Sostenibili/Verdi. Insegnanti e imprese locali collaboreranno per introdurre pratiche sostenibili nei loro modelli di business tradizionali, sfruttando un approccio che riduce i costi a lungo termine e promuove l'efficienza energetica e la riduzione dei rifiuti. Attraverso questo modello, gli imprenditori potranno combinare pratiche tradizionali con iniziative sostenibili, garantendo una crescita responsabile ed economicamente sostenibile. Saranno inclusi studi di caso e attività di problem solving

a) Workshop sulla risoluzione pratica dei problemi: Gestione del turismo di massa e dell'esaurimento delle risorse, con la presentazione di diversi esempi

Titolo del Workshop: Soluzioni sostenibili per il turismo in Slovenia

Obiettivo: Identificare e sviluppare collettivamente strategie realizzabili per affrontare sfide come il turismo di massa e l'esaurimento delle risorse, utilizzando esempi concreti di pratiche di turismo sostenibile. Alla fine del workshop, i partecipanti avranno ottenuto una comprensione più profonda delle sfide legate al turismo sostenibile e strumenti pratici per gestirle nei propri contesti.

Struttura	del	Workshop
Introduzione	(30	minuti)

- Attività per rompere il ghiaccio: i partecipanti condividono esperienze personali legate al turismo (positive o negative).
- Panoramica delle sfide: breve presentazione sul turismo di massa e sull'esaurimento delle risorse, con dati statistici e casi studio (ad es. sovraffollamento a Venezia, Lago di Bled in Slovenia, turismo di massa nella Costa Brava in Spagna).
- Introduzione al turismo sostenibile: definizione del turismo sostenibile e dei suoi tre pilastri: sostenibilità ambientale, sociale ed economica.

Attività	di	risoluzione	dei	problemi	(90	minuti)
-----------------	-----------	--------------------	------------	-----------------	------------	----------------

I partecipanti lavorano in gruppi su una sfida specifica legata al turismo di massa o all'esaurimento delle risorse in una destinazione reale o ipotetica.

Scenario 1: Sovraffollamento in una popolare destinazione turistica slovena

- Sfida: Il **Lago di Bled** sta subendo un degrado ambientale a causa dell'elevato numero di visitatori.
- Compito: Sviluppa un piano di turismo sostenibile per ridurre il sovraffollamento mantenendo le

entrate per le comunità locali.
• Domande guida:
o Come gestire il numero di visitatori senza escluderli?
o Quali esperienze o attrazioni alternative possono essere promosse per distribuire meglio i turisti?
o Come può la tecnologia (es. sistemi di prenotazione, tour virtuali) aiutare?

b) Workshop sulla risoluzione pratica dei problemi: Gestione del turismo di massa e dell'esaurimento delle risorse

Titolo del Workshop: Soluzioni sostenibili per il turismo a Cipro

Scenario

2:

- Sfida: Le spiagge di Cipro, soprattutto in aree popolari come Ayia Napa e Limassol, affrontano gravi pressioni ambientali a causa dell'alto afflusso turistico.
 - Compito: Creare una strategia per proteggere gli ecosistemi costieri continuando però ad attrarre turisti.
 - Domande guida:
 - o Quali misure si possono implementare per proteggere la vita marina e ridurre l'inquinamento?
 - o Come incentivare le imprese locali ad adottare pratiche ecologiche?
 - o Quali campagne educative possono sensibilizzare i turisti verso comportamenti sostenibili?
-

c) Workshop sulla risoluzione pratica dei problemi: Turismo sostenibile in Grecia

Titolo del Workshop: Soluzioni sostenibili per il turismo – Equilibrio tra crescita turistica e sostenibilità ambientale a Santorini

Scenario

3

Obiettivo: Affrontare l'impatto del turismo di massa sull'ambiente e sulle infrastrutture, esplorando strategie di turismo sostenibile che hanno avuto successo. I partecipanti analizzeranno esempi concreti e svilupperanno soluzioni applicabili per un turismo più sostenibile a Santorini. Alla fine del workshop, avranno ottenuto una comprensione più profonda delle sfide legate al turismo sostenibile e strumenti pratici per gestirle nei propri contesti.

Struttura

del

Workshop

Introduzione: Si comincia con una attività per rompere il ghiaccio, durante la quale i partecipanti condivideranno esperienze di viaggio e riflessioni sulle questioni di sostenibilità come il sovraffollamento, l'inquinamento e iniziative turistiche responsabili). Segue una presentazione dei problemi di turismo di massa a Santorini, come la scarsità d'acqua, la gestione rifiuti, il traffico e l'impatto culturale, supportata da relazioni ufficiali sul turismo e da studi sull'ambiente. Infine i partecipanti analizzeranno le buone pratiche di alcune destinazioni (Azzorre, Costa Rica e Isole Faroe), esaminando come queste bilanciano il turismo di massa e la tutela ambientale e culturale.

Attività di risoluzione dei problemi:

In questa attività, i partecipanti lavoreranno in gruppo per progettare una strategia sostenibile per Santorini affrontando sfide come sovraffollamento, scarsità d'acqua, gestione dei rifiuti e costi abitativi dovuti agli affitti brevi, provando a bilanciare la crescita del turismo con la tutela ambientale e il benessere della comunità

Domande guida: I partecipanti esploreranno domande chiave, per esempio come gestire i flussi turistici senza danneggiare le imprese locali, promuovere modelli turistici alternativi e migliorare i trasporti pubblici e la mobilità. Valuteranno anche il ruolo della tecnologia nel gestire il flusso turistico e esploreranno strategie per coinvolgere le comunità locali nelle decisioni da prendere e nella distribuzione delle ricadute economiche.

Conclusione: Ogni gruppo presenterà il proprio piano d'azione per il turismo sostenibile e riceverà critiche costruttive. I partecipanti discuteranno la fattibilità delle soluzioni e l'applicabilità in altre destinazioni. L'attività si concluderà riassumendo i punti chiave e le buone pratiche per l'integrazione della sostenibilità nella pianificazione turistica.

d) Workshop sulla risoluzione pratica dei problemi: Turismo sostenibile in Bulgaria 1

Titolo del Workshop: workshop su caso di studio – "Ecovillaggi: un modello innovativo per il turismo sostenibile"

Scenario

4

Introduzione del seminario e obiettivi principali: Comprendere il concetto di ecovillaggio. Creazione di idee innovative o ecoturismo. Sviluppo di strategie di marketing. Cosa sono gli ecovillaggi? Perché rappresentano un'alternativa sostenibile al turismo di massa? Esempi di ecovillaggi di successo: Zermatt (Svizzera), Findhorn (Scozia), Tamera (Portogallo). Come si costruisce un ecovillaggio sostenibile? Elementi chiave di un ecovillaggio:

- Architettura: Materiali di costruzione ecologici, edilizia passiva
- Energia: Fonti rinnovabili - pannelli solari, pale eoliche
- Acqua: Riciclo, trattamento acque piovane e reflue
- Cibo: Permacultura, agricoltura urbana e biologica

Discussione: - sfide chiave del turismo sostenibile. Quali sono i problemi del turismo tradizionale? Temi chiave: turismo di massa e distruzione degli ecosistemi. Alto consumo energetico e impatto ambientale. Inquinamento ed eccessiva produzione di rifiuti.

Discussione: Integrazione insufficiente delle comunità locali. I partecipanti condividono esempi concreti di queste problematiche e di come si manifestano in specifiche destinazioni turistiche.

Caso studio: "progettare un ecovillaggio sostenibile"

Compito: I partecipanti lavorano in gruppo per progettare un concetto di ecovillaggio sostenibile, includendo il luogo scelto, gli edifici principali e le infrastrutture, l'energia e le risorse idriche, le

risorse alimentari, il marketing e la promozione degli ecovillaggi). Presentazione dei progetti e selezione della migliore idea.

e) Workshop sulla risoluzione pratica dei problemi: Turismo sostenibile in Bulgaria 2

Scenario

5

Obiettivo: Affrontare le sfide del turismo di massa e dell'esaurimento delle risorse attraverso la ricerca collaborativa di soluzioni. I partecipanti analizzeranno esempi reali di pratiche di turismo sostenibile, discuteranno riguardo le possibili soluzioni, e lavoreranno per sviluppare strategie pratiche per promuovere il turismo responsabile nelle proprie comunità.

Struttura

del

Workshop

Introduzione

(15

minuti):

- Panoramica delle sfide del turismo di massa e dell'esaurimento delle risorse.
- Principi del turismo sostenibile (economia, ambiente e sostenibilità sociale).
- Spiegazione della metodologia del workshop: ricerca collaborativa di soluzioni, analisi di esempi reali e sviluppo di strategie.

Analisi di casi studio:

Esempio 1: Iniziativa ecoturistica nel Parco Nazionale del Pirin, Bulgaria

Background: il Parco Nazionale del Pirin, sito Patrimonio Mondiale dell'UNESCO, si trova davanti a sfide impegnative dovute al turismo di massa, come ad esempio il degrado ambientale, l'inquinamento e il sovraccollamento.

Soluzione sostenibile: Di conseguenza, le autorità locali e le organizzazioni ambientali hanno introdotto l'Iniziativa Ecoturistica del Parco Nazionale del Pirin. Questa iniziativa includeva la creazione di sentieri designati, limiti alle quantità di visitatori, tour ecologici guidati, e la promozione dell'educazione ambientale.

- **Discussione:** I partecipanti del workshop saranno divisi in piccoli gruppi per discutere potenziali miglioramenti per la strategia di ecoturismo del Pirin, come ad esempio un'espansione del sistema di gestione dei rifiuti, maggiore coinvolgimento degli stakeholder, o l'introduzione di certificazioni ecologiche nell'ambito turistico.

Sessione di gruppo per la risoluzione dei problemi:

Problema 1: Gestione del sovraccollamento e del consumo eccessivo di risorse in località turistiche in Bulgaria.

Sfida: Il turismo di massa durante i mesi estivi porta al sovraccollamento di località popolari come Nessebar, il Monastero di Rila e Monte Vitosha a Sofia. Questo mette sotto stress la infrastruttura locale, danneggia i siti culturali e contribuisce all'inquinamento.

Compito: Sviluppa una strategia completa per gestire il sovraffollamento e ridurre l'esaurimento delle risorse locali, promuovendo nel frattempo il turismo sostenibile.

Aree di interesse per i gruppi: Introdurre promozioni fuori stagione e diversificare l'offerta turistica, educare i turisti sui comportamenti responsabili e le pratiche sostenibili, implementare numeri massimi di turisti e sistemi di prenotazione per i luoghi più popolari, migliorare i sistemi di smaltimento dei rifiuti e incoraggiare le opzioni di trasporto più sostenibili.

Presentazione e discussione delle soluzioni dei gruppi: Ogni gruppo presenterà la propria soluzione, includendo strategie per bilanciare lo sviluppo economico e la sostenibilità. Seguirà un momento di discussione per offrire critiche costruttive e suggerimenti e perfezionare le strategie proposte.

Esempio 2: Pratiche di turismo sostenibile nelle Rocce di Belogradchik, Bulgaria

Background: le Rocce di Belogradchik, una formazione rocciosa naturale e attrazione turistica di spicco della Bulgaria, sono sottoposte a stress ambientale a causa dell'aumento dell'attività turistica. L'area ha avuto problemi di abbandono di rifiuti, erosione e accesso incontrollato a sezioni fragili del sito.

Misure adottate: Sviluppo di sentieri segnalati per ridurre l'impatto ambientale e proteggere le rocce dall'erosione. Introduzione di visite guidate, in cui guide locali educano i visitatori sulla storia e sul valore naturale del sito. Collaborazione con le comunità locali per offrire esperienze autentiche come la lavorazione artigianale, la cucina tipica e le esibizioni culturali, a beneficio economico della comunità. Istituzione di una certificazione ecologica per le imprese locali, garantendo che le attività turistiche rispettino gli standard di sostenibilità ambientale.

Discussione: I partecipanti analizzano questo caso e riflettono su come migliorare gli sforzi per la sostenibilità alle Rocce di Belogradchik, considerando l'espansione delle eco-certificazioni, l'aumento delle strutture di smaltimento dei rifiuti, o sviluppando opzioni di trasporto a basso impatto.

Attività finale di gruppo:

Risoluzione del problema dell'esaurimento delle risorse: I partecipanti devono creare una strategia per la gestione delle risorse in un sito specifico (può essere qualsiasi sito turistico bulgaro famoso). Devono delineare i passaggi per gestire risorse naturali come acqua, rifiuti ed uso dell'energia, facendo sì che le comunità locali continuino a trarre beneficio dal turismo.

Il gruppo considererà:

- Iniziative di risparmio idrico (raccolta dell'acqua piovana, sanitari a minor spreco)
- Strategie di riduzione dei rifiuti (promuovere il riciclaggio, ridurre l'uso della plastica)
- Promozione del turismo sostenibile (alloggi a energia solare, opzioni di trasporto sostenibili).

Conclusione e Piano d'Azione:

Ogni gruppo condivide i propri risultati e raccomandazioni con l'intero gruppo. I facilitatori del workshop riassumono i punti chiave, sottolineando l'importanza del coinvolgimento della comunità, dell'educazione e delle partnership tra autorità locali, imprese e stakeholder del turismo.

Piano d'Azione: Si incoraggiano i partecipanti a redigere un piano d'azione locale, integrando pratiche di turismo sostenibile nella propria regione.

f) Workshop sulla risoluzione pratica dei problemi: Turismo sostenibile in Italia

Titolo del Workshop: Soluzioni sostenibili per il turismo – Bologna, Italia

Scenario

6:

Bologna è diventata una città molto popolare in anni recenti, ma il suo centro storico subisce stress ambientale e sociale proprio a causa dell'aumento dei turisti.

Sfida: L'afflusso di visitatori stranieri a Bologna ha portato a un grosso cambiamento nelle aree centrali della città, famosa per i suoi colonnati e le sue torri medievali.

Compito: Sviluppare un piano di turismo sostenibile per ridurre il sovraffollamento, la pressione sui mezzi pubblici e l'aumento degli affitti e dei prezzi degli immobili, tutelando l'identità culturale e l'interesse dei residenti.

Domande

guida:

- Come proteggere il patrimonio architettonico e culturale dallo stress dovuto all'alto numero di visitatori?
- Quali aspetti della vita locale e delle tradizioni devono essere preservati, e come ci assicuriamo il coinvolgimento e il supporto dei residenti?
- Come bilanciare i servizi per i turisti con i bisogni dei residenti?
- Come diffondere il turismo dalle attrazioni di punta (come Piazza Maggiore, le Due Torri) verso aree meno conosciute?
- Quali strumenti e tecnologie (come dati dei visitatori in tempo reale, biglietti a tempo) possono aiutare a prevenire la congestione e gestire gli orari di punta?
- Quali politiche sugli affitti brevi o sul turismo di gruppo (come non consentire l'accesso ai tour bus in certe aree) possono essere utili per gestire il sovraffollamento?

g) Workshop: Risoluzione pratica dei problemi per il turismo sostenibile in Portogallo

Titolo del Workshop: Collaborazioni con le associazioni imprenditoriali

Può essere altamente efficace nell'affrontare le sfide del mondo reale nell'industria dell'ospitalità e del turismo, come il turismo di massa e l'esaurimento delle risorse. Queste collaborazioni riuniscono competenze del settore, risorse e pensiero innovativo per sviluppare soluzioni pratiche. Ad esempio, possiamo condurre un Workshop di Problem-Solving Pratico seguendo i passaggi: 1. Definire il Problema - Identificare la sfida specifica o la soluzione necessaria; 2. Identificare i team - invitare stakeholder provenienti da associazioni di categoria, gestione alberghiera, governo locale, organizzazioni ambientali e rappresentanti della comunità, oltre agli studenti che forniscono la soluzione; 3. Sviluppare un Piano d'Azione - dando priorità alle soluzioni più fattibili e di maggiore impatto.

4.1.2. Come integrare l'educazione alla sostenibilità nel curriculum di gestione dell'ospitalità

Integrare la sostenibilità e l'educazione al turismo sostenibile nei programmi scolastici richiede un approccio integrato e olistico, che fornisca agli studenti le conoscenze, le competenze e i valori necessari per promuovere la tutela ambientale, l'equità sociale e la responsabilità economica. Ciò può essere realizzato integrando i temi della sostenibilità in diverse materie — come scienze ambientali, economia e studi sociali — e utilizzando metodi esperienziali come visite sul campo, apprendimento basato su progetti e coinvolgimento della comunità, per collegare la teoria alla pratica reale. Facendo riferimento a quadri concettuali come gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, gli educatori possono guidare gli studenti nell'esaminare criticamente l'impatto del turismo, sviluppare capacità di problem-solving e affrontare le dimensioni etiche della cittadinanza globale. L'obiettivo finale è formare individui consapevoli che possano contribuire in modo riflessivo allo sviluppo sostenibile nel turismo e oltre. I metodi adottati dovrebbero fornire un approccio completo all'educazione allo sviluppo sostenibile, permettendo l'acquisizione di conoscenze e competenze per promuovere la sostenibilità ambientale, sociale ed economica.

a) Corsi incentrati sulla sostenibilità: Potremmo introdurre corsi dedicati come "Gestione sostenibile dell'ospitalità", "Eco-Turismo" o "Gestione sostenibile delle strutture ricettive". Potremmo anche integrare argomenti legati alla sostenibilità nelle materie già esistenti, come gestione operativa, marketing e organizzazione di eventi.

b) Apprendimento esperienziale e uscite sul campo: Potremmo organizzare visite presso hotel eco-sostenibili, resort sostenibili o ristoranti certificati "green". Sarebbe inoltre utile incoraggiare gli studenti a partecipare a tirocini o progetti focalizzati sulla sostenibilità.

c) Casi di studio e buone pratiche: Potremmo utilizzare esempi reali di pratiche sostenibili nel settore dell'ospitalità (ad esempio hotel a rifiuti zero, resort a impatto zero). Perché non discutere anche delle sfide e delle soluzioni innovative legate alla sostenibilità all'interno del settore?

d) Lezioni con esperti e collaborazioni con l'industria: Potremmo invitare esperti di sostenibilità, direttori di hotel e consulenti ambientali per condividere conoscenze, e collaborare con aziende dell'ospitalità ecosostenibili per formazione e workshop.

e) Certificazioni e standard di sostenibilità: Potremmo formare gli studenti sulle certificazioni globali come LEED, Green Globe e Earth-Check, e incoraggiarli a partecipare a programmi di certificazione per aumentare l'occupabilità.

f) Progetti di innovazione sostenibile: Incoraggiare gli studenti a sviluppare iniziative di turismo sostenibile, come pacchetti turistici eco-friendly, strategie di riduzione dei rifiuti per hotel o modelli di turismo basato sulla comunità. Questi progetti possono essere presentati in concorsi o come parte del percorso formativo.

g) Coinvolgimento della comunità e responsabilità sociale: Facilitare le partnership con le comunità locali e le ONG per coinvolgere gli studenti in iniziative di conservazione, preservazione

del patrimonio culturale o progetti di sviluppo del turismo sostenibile. Questa esperienza pratica favorisce una comprensione più profonda della responsabilità sociale e ambientale. L'obiettivo è consentire agli insegnanti di integrare progetti di sostenibilità basati sulla comunità nel programma di studi sull'ospitalità. L'approccio formativo può consistere in Formazione sulla collaborazione con la comunità: fornire strutture per costruire relazioni con gli stakeholder locali (hotel, ristoranti, ONG, gruppi comunitari) per identificare progetti di sostenibilità nel mondo reale. Gli insegnanti possono imparare a definire obiettivi chiari e misurabili in linea con l'educazione alla sostenibilità (ad esempio, ridurre gli sprechi alimentari nel settore dell'ospitalità locale, promuovere l'approvvigionamento locale) in un workshop sulla progettazione di progetti e dovrebbero essere formati sulla conduzione di sessioni di riflessione e valutazioni post-progetto, sottolineando gli impatti sociali ed economici.

h) Integrazione della tecnologia per il monitoraggio e la gestione della sostenibilità:

Integrare l'uso della tecnologia per il monitoraggio e la gestione in tempo reale delle pratiche di sostenibilità. Ciò potrebbe includere, ad esempio: formazione sull'uso di software e hardware per il monitoraggio del consumo di energia e acqua, analisi della gestione dei rifiuti e del riciclaggio, calcolo dell'impronta di carbonio e strategie di riduzione, piattaforme di feedback dei clienti per iniziative di sviluppo sostenibile... Gli studenti potrebbero imparare ad analizzare i dati provenienti da queste tecnologie per identificare le aree di miglioramento e sviluppare strategie di sostenibilità basate sui dati. Esperti in materia possono intervenire in classe per spiegare come vengono utilizzate le tecnologie; gli studenti possono anche visitare luoghi che utilizzano queste tecnologie per comprenderne il funzionamento. Introdurre corsi sulle soluzioni digitali per la sostenibilità, come i sistemi energetici intelligenti negli hotel, l'intelligenza artificiale per la gestione dei rifiuti o la blockchain per il turismo etico. Questo approccio prepara gli studenti a sfruttare la tecnologia per affrontare le sfide della sostenibilità.

i) Integrazione del Business Plan sostenibile/green: Integrare la sostenibilità come elemento chiave nella creazione di business plan all'interno del curriculum di gestione dell'ospitalità o in materie esistenti come "Imprenditorialità e innovazione", "Organizzazione delle imprese turistiche" e "Gestione strategica". Gli studenti dovrebbero includere strategie sostenibili che garantiscano uno sviluppo responsabile ed economicamente sostenibile delle loro decisioni aziendali.

j) Gamification e apprendimento interattivo: Usare simulazioni, giochi di ruolo e sfide sulla sostenibilità per coinvolgere gli studenti nel problem solving reale. Ad esempio, un gioco virtuale di gestione di un hotel sostenibile potrebbe consentire agli studenti di prendere decisioni che incidono sui risultati ambientali e finanziari.

k) Risorse umane green: Potremmo integrare il tema delle risorse umane ecologiche nelle lezioni di gestione delle risorse umane nei corsi di turismo, ospitalità e gestione della ristorazione. Questo argomento contribuirebbe a una migliore comprensione della sostenibilità e di come essa possa essere applicata a diversi settori dell'industria turistica e alberghiera (Alreahi, 2023).

l) Leadership sostenibile: Sugeriamo di integrare il tema della leadership sostenibile nel contesto della leadership già presente in alcuni corsi di master. Una delle principali sfide legate alla sostenibilità è il tipo di cultura dell'organizzazione (Liao, 2022). Con il tema della leadership

sostenibile, potremmo contribuire a una cultura sostenibile che coinvolga i leader e sensibilizzi sul ruolo del leader nell'attuazione di pratiche sostenibili nel settore del turismo e dell'ospitalità, contribuendo ad aumentare il numero di imprese con una cultura sostenibile.

m) Digitalizzazione per la sostenibilità: Suggeriamo di introdurre il tema della digitalizzazione per la sostenibilità nel turismo e nell'ospitalità, poiché contribuirà in modo significativo al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite e della comunità globale per lo sviluppo. Presentare esempi, o invitare esperti, sull'uso di tecnologie come l'“Internet delle cose”, i servizi basati sulla localizzazione, l'intelligenza artificiale, la realtà aumentata e virtuale, la robotica e la tecnologia blockchain può rendere l'offerta turistica e ricettiva più attraente, efficiente, inclusiva ed economicamente, socialmente e ambientalmente sostenibile. Può anche facilitare l'innovazione e il ripensamento dei processi, con l'obiettivo di affrontare sfide quali la stagionalità e il sovraffollamento e sviluppare destinazioni più intelligenti (UNWTO, 2025).

n) Intelligenza artificiale (IA) per la sostenibilità: Potremmo invitare degli esperti a tenere un workshop per gli studenti sull'applicazione della tecnologia AI all'ospitalità e al turismo. L'IA ha diverse applicazioni nel settore dell'ospitalità che possono promuovere la sostenibilità, come ad esempio: assistenza clienti basata sull'IA, servizi personalizzati, analisi delle recensioni, creazione automatizzata avanzata di attività, contabilità automatizzata, approfondimenti basati sui dati, gestione dell'energia, riduzione dei rifiuti, ottimizzazione delle pulizie e della manutenzione, gestione dei ricavi: analisi predittiva della domanda, ottimizzazione dei prezzi, ottimizzazione dell'occupazione, marketing: creazione di contenuti per gli annunci, offerte promozionali automatizzate, programmi fedeltà (Above, 2024). Inoltre, per il turismo ci sono diversi esempi di utilizzo dell'IA che potrebbero essere discussi con gli studenti, come la pianificazione dei viaggi con l'IA, i riassunti delle recensioni degli hotel, gli assistenti di viaggio con l'IA, l'ottimizzazione dei contenuti di marketing, gli assistenti vocali nelle lingue locali, il confronto delle offerte di viaggio e il supporto nella comunicazione con i clienti (Rojewska, 2024).

o) Workshop sulle pratiche sostenibili nell'ospitalità: Strategie per un futuro più sostenibile: Strategie per un futuro più verde - coinvolgimento di direttori d'albergo, studenti di ospitalità, responsabili della sostenibilità, personale operativo e professionisti del settore. Nel settore alberghiero, la sostenibilità si riferisce a una serie di metodi volti a ridurre l'impatto ambientale ottimizzando al contempo i vantaggi sociali ed economici. L'adozione di pratiche sostenibili è essenziale per migliorare la competitività in un mercato affollato e per proteggere l'ambiente. La necessità di uno sviluppo sostenibile è sempre più sottolineata dalle tendenze globali e il settore alberghiero sta cambiando per soddisfare queste esigenze (Vagena, 2025). L'obiettivo principale è comprendere la sostenibilità nel settore dell'ospitalità, in particolare i concetti chiave come la tripla bottom line, gli SDG (in particolare quelli rilevanti per l'ospitalità), l'impronta di carbonio, l'efficienza idrica ed energetica e la gestione dei rifiuti. Questo workshop dovrebbe anche presentare operazioni sostenibili e migliori pratiche di efficienza energetica, conservazione dell'acqua, riduzione dei rifiuti e fonti sostenibili (ad esempio, alimenti locali e biologici, servizi eco-compatibili).

p) Workshop su Rethinking Tourism e SDGs: Sostenibilità, sovraffollamento turistico e soluzioni rigenerative - proponiamo un workshop che coinvolga professionisti del turismo, responsabili politici, gestori di destinazioni, leader del settore ricettivo, ONG (organizzazioni non

governative) e studenti. È fondamentale far emergere il concetto di turismo rigenerativo, distinguendolo dal turismo sostenibile e sottolineando il ripristino ecologico e socio culturale attivo piuttosto che la semplice riduzione dei danni (Bellato & Pollock, 2023). Il turismo rigenerativo cerca di riparare e migliorare gli ecosistemi e le comunità, andando oltre il “fare meno danni” (sostenibilità) per creare impatti positivi netti. L'obiettivo principale dovrebbe essere quello di comprendere il turismo rigenerativo al di là della sostenibilità. Dovrebbero essere analizzati in modo approfondito argomenti quali i concetti chiave, le migliori pratiche e le storie di successo, le soluzioni e gli strumenti per combattere il sovraffollamento turistico e progettare progetti e strumenti di turismo rigenerativo per sviluppare strategie attuabili per le destinazioni e le imprese. Nel quadro di una sessione di lezione possono essere organizzati workshop sui diversi SDG. I workshop possono avere un orientamento teorico e pratico: da una breve presentazione degli SDG a una discussione critica sul contributo dell'industria turistica in ciascuno degli SDG.

q) Progetti di ricerca e audit di sostenibilità: Insegnanti/formatori/professori potrebbero condurre progetti di ricerca che analizzano le tendenze di sostenibilità nel settore dell'ospitalità e del turismo. Inoltre, potrebbero eseguire audit di sostenibilità e sondaggi su hotel, ristoranti o agenzie di viaggio locali per valutare il loro impatto ambientale e sociale e proporre miglioramenti. Lo sviluppo delle capacità di pensiero sistemico e di ricerca scientifica svolge un ruolo importante nell'educazione alla sostenibilità (Chen et al., 2022).

r) Coinvolgimento nella comunità e Service Learning: Gli insegnanti/formatori/professori potrebbero essere incoraggiati a partecipare a progetti di sostenibilità basati sulla comunità, come la collaborazione con organizzazioni locali su iniziative di ecoturismo, iniziative di conservazione o campagne di turismo responsabile.

s) Tecnologia e innovazione nel turismo sostenibile: I corsi potrebbero approfondire il ruolo della tecnologia nella sostenibilità, come la gestione energetica basata sull'intelligenza artificiale, la blockchain per le catene di approvvigionamento sostenibili e le soluzioni digitali per ridurre gli sprechi alimentari nel settore dell'ospitalità.

t) Pianificazione di eventi sostenibili e iniziative di viaggio responsabile: A insegnanti/formatori/professori potrebbe essere affidato il compito di progettare e realizzare eventi sostenibili che riducano al minimo i rifiuti e l'impronta di carbonio, oppure potrebbero essere sponsorizzati per partecipare a conferenze ed eventi tematici in cui esperti e operatori del settore presentano pratiche ecologiche e iniziative di sostenibilità. Ad esempio, l'Energy and Environment Alliance (EEA Sustainability Symposium 2024 - EEA) organizza ogni anno summit sulla sostenibilità nel settore dell'ospitalità e una serie di altri eventi. Gli insegnanti/formatori/professori potrebbero anche partecipare allo sviluppo di guide di viaggio responsabili o itinerari che promuovono pratiche turistiche etiche, la conservazione della cultura e la tutela dell'ambiente.

u) Sviluppo del pensiero ecologico: Cercheremo di integrare e presentare agli studenti pratiche di successo, che devono essere coordinate con le condizioni e le tradizioni specifiche dei diversi paesi.

v) Simulazioni interattive sulla sostenibilità: Potremmo creare simulazioni e attività di role-playing in cui gli studenti prendono decisioni su diversi argomenti, come la gestione di un hotel o

di una destinazione turistica con obiettivi di sostenibilità. Queste attività possono aiutare gli studenti a comprendere come le loro scelte influenzano l'impatto ambientale, sociale ed economico di un'attività turistica, a sperimentare le conseguenze delle loro decisioni e a comprendere il processo decisionale relativo alle pratiche sostenibili.

w) Workshop sulla creazione di tour sostenibili in città: Gli studenti potrebbero lavorare in gruppi e scegliere un tema legato agli SDG (azione per il clima, uguaglianza di genere, consumo e produzione responsabili, ecc.). Successivamente, potrebbero creare un tour guidato della loro città, passando per i punti chiave legati alla promozione/discussione del loro tema, fornendo una presentazione dettagliata del tema, delle questioni in gioco e delle soluzioni esistenti. Successivamente, devono presentare questo itinerario turistico al resto della classe per testarlo. L'itinerario dovrebbe essere il più partecipativo possibile, in modo che gli altri studenti interagiscano con i temi sollevati e apprendano il concetto.

x) Turismo sostenibile nelle comunità rurali: Esperienza pratica. Gli studenti visitano una comunità rurale nota per il turismo comunitario e le iniziative sostenibili. Partecipano alla realizzazione di prodotti artigianali tradizionali, a esperienze dal produttore al consumatore e a tour culturali guidati dai residenti, acquisendo una visione approfondita di come il turismo sostenga le economie locali e attui azioni sostenibili. Attraverso discussioni con imprenditori, responsabili politici e residenti, gli studenti analizzano le pratiche di turismo sostenibile. Questa opportunità di apprendimento esperienziale consente loro di valutare e creare una proposta di progetto basata su modelli reali di turismo comunitario per proporre strategie per uno sviluppo turistico responsabile.

y) Piano d'azione e decalogo sulle pratiche sostenibili: Gli studenti partecipano a un workshop interattivo in cui apprendono le principali certificazioni europee di sostenibilità nel settore turistico. Attraverso casi di studio, valutano le pratiche di sostenibilità di un'azienda turistica, identificano le lacune e sviluppano un piano d'azione per ottenere la certificazione. Un relatore invitato del settore fornisce approfondimenti sulle sfide reali e sui vantaggi della certificazione e fornisce alcuni esempi. Alla fine della sessione, gli studenti hanno concordato un decalogo con i principali criteri di certificazione basati sugli esempi forniti.

4.1.3. Come insegnare l'imprenditorialità sostenibile nel turismo

L'imprenditorialità green nel turismo include pratiche che promuovono una gestione sostenibile delle risorse naturali e la riduzione degli impatti ambientali negativi. Gli approcci green nel turismo non solo aumentano la sostenibilità ambientale, ma migliorano anche l'attrattività delle destinazioni per i turisti attenti all'ambiente. L'insegnamento dell'imprenditorialità green nel turismo richiede una combinazione di principi di sviluppo sostenibile, competenze aziendali e conoscenze del settore turistico.

I principali documenti e politiche europee per il turismo sostenibile sono delineati nell'Agenda del Turismo UE 2030. È fondamentale conoscere e comprendere le principali misure UE per un turismo responsabile, a beneficio dell'industria turistica e delle regioni, che promuovano l'uso sostenibile delle risorse e lo sviluppo di pratiche turistiche sostenibili.

I dieci temi su come presentare l'imprenditorialità green nel turismo includono: uso sostenibile delle risorse naturali, alloggi ecocompatibili e costruzione sostenibile, cibo locale ed economia circolare, riduzione dell'impronta di carbonio e azioni climatiche, uso di certificazioni verdi, premi e standard di sostenibilità, mobilità green e sistemi di trasporto sostenibili, soluzioni digitali, strategie di green marketing e pubblicità responsabile, responsabilità sociale e coinvolgimento della comunità, opportunità di business nel turismo sostenibile e sviluppo di destinazioni turistiche green.

a) Uso sostenibile delle risorse naturali nel turismo

CONTENUTI TEMATICI	OBIETTIVI RAGGIUNTI
Riduzione dei rifiuti ed economia circolare – Progetto di gruppo per eliminare la plastica monouso e gestire i rifiuti in un resort balneare. Esempio: durante l'alta stagione nel Mediterraneo l'inquinamento da plastica in mare può aumentare fino al 40 %; i resort introducono amenity ricaricabili e robusti programmi di riciclo/compostaggio. Gli studenti analizzano anche la Direttiva UE sulla plastica monouso che vieta alcuni articoli usa e getta per proteggere gli ambienti costieri.	<i>Ridurre i rifiuti solidi e l'inquinamento generati dal turismo.</i> Attraverso l'analisi del flusso di rifiuti di una struttura turistica, gli studenti sviluppano competenze nell'applicazione delle strategie "ridurre, riutilizzare, riciclare". Comprendono come ridurre l'uso di plastica (come previsto dalla normativa UE) e compostare i rifiuti alimentari possa prevenire danni agli ecosistemi (ad esempio meno rifiuti sulle spiagge) e persino generare risparmi economici. (Due hotel, in un'iniziativa, hanno ridotto fino a 400 kg di rifiuti alimentari a settimana, risparmiando fino a 26.000 € l'anno oneplanetnetwork.org).
Conservazione dell'acqua nelle attività turistiche – Analisi di casi studio su un hotel mediterraneo che implementa sistemi di riciclo delle acque grigie e raccolta dell'acqua piovana. Esempio: ricerche UE hanno dimostrato che gli hotel possono ridurre i consumi idrici del 30–50% tramite trattamento e riutilizzo delle acque reflue in loco cordis.europa.eu.	<i>Comprendere misure pratiche per il risparmio idrico e i loro impatti.</i> Gli studenti imparano a calcolare l'impronta idrica di un hotel e a elaborare un piano di riduzione, in linea con gli obiettivi di sostenibilità dell'UE (ad esempio ridurre i consumi in regioni a scarsità idrica). Si riconosce come la tecnologia e i "nudge" comportamentali (ad esempio cartellini per il riuso degli asciugamani) possano ridurre sensibilmente gli sprechi d'acqua cordis.europa.eu.
Tutela della biodiversità e delle aree naturali – Seminario interattivo sulla gestione dei visitatori in ecosistemi fragili (ad esempio un parco nazionale costiero o una riserva marina). Gli studenti analizzano linee guida come la capacità di carico e la zonizzazione per prevenire l'eccessivo sfruttamento di sentieri, barriere coralline, foreste, ecc. Il turismo di massa nel	<i>Promuovere la gestione responsabile degli ecosistemi nel turismo.</i> Gli studenti imparano a bilanciare l'accesso dei turisti con i bisogni di conservazione creando piani che stabiliscono limiti all'uso delle risorse (ad esempio limiti giornalieri di visitatori, chiusure stagionali per il ripristino).

Mediterraneo ha portato a perdite ecologiche in aree costiere di grande valore quando non gestito correttamente mio-ecsde.org. Role-play di una valutazione di impatto ambientale per un nuovo progetto di turismo naturalistico, bilanciando conservazione e fruizione (turismo di massa vs turismo sostenibile). Di fronte all'aumento della pressione dei visitatori sulle gole e sulle zone umide di Girona, il progetto RiuNatur ha implementato una strategia completa per preservare la biodiversità, mantenere l'integrità ecologica ed evitare l'overtourism. Gli studenti riceveranno una spiegazione completa della buona pratica e saranno invitati a selezionare un fiume per proporre un miglioramento secondo i requisiti proposti da RiuNatur. Lavoreranno in gruppi e presenteranno il progetto all'intero gruppo per una discussione aperta; potranno inoltre partecipare a escursioni educative (visite a sentieri ecologici, fattorie biologiche, aree protette).	Diventano familiari con strumenti come le valutazioni di impatto ambientale e i regolamenti dei parchi, comprendendo che il successo a lungo termine delle imprese dipende dalla conservazione del "capitale naturale" (fauna, paesaggi, acqua pulita) che attrae i turisti in primo luogo mio-ecsde.org mio-ecsde.org. <i>Comprendere le sfide ambientali causate dal turismo incontrollato nei fiumi e negli ecosistemi umidi e identificare strategie di turismo sostenibile che bilancino l'uso pubblico con la conservazione della biodiversità.</i> <i>Sviluppare proposte turistiche che promuovano la redistribuzione stagionale e spaziale dei visitatori sostenendo al contempo le comunità locali.</i> <i>Identificare i principali tipi di risorse naturali utilizzate nel turismo e i rischi di sovrasfruttamento delle risorse naturali e gli impatti negativi del turismo sull'ambiente.</i>
Calcolo e riduzione del consumo energetico nelle strutture turistiche – Workshop sull'uso efficiente di apparecchiature a risparmio energetico in diverse strutture turistiche e sull'uso di fonti energetiche alternative (es.: acqua, vento, sole, mare).	<i>Competenze di audit energetico per migliorare l'efficienza nelle imprese turistiche.</i>
Uso di materiali e prodotti ecocompatibili – Discussione di gruppo su come motivare i turisti a comportarsi responsabilmente.	<i>Comprendere e distinguere tra diversi tipi di pratiche ecologiche – efficienza energetica, gestione dei rifiuti, risorse idriche, uso di materiali e prodotti rispettosi dell'ambiente, ecc.</i>

b) Alloggi ecocompatibili e costruzione sostenibile

CONTENUTI TEMATICI	OBIETTIVI RAGGIUNTI
Integrazione con l'ambiente e la cultura locali – Discussione su “<i>costruire con la natura</i>” e sulla preservazione del patrimonio culturale. Evidenziare il modello “<i>albergo diffuso</i>” in Italia, dove un hotel è distribuito tra edifici storici esistenti del villaggio invece di nuove costruzioni, rivitalizzando così le comunità con un'impronta minima. Allo stesso modo, i lodge rurali utilizzano materiali naturali (legno, pietra) e paesaggistica con piante autoctone per mantenere l'estetica del paesaggio.	<i>Promuovere uno sviluppo basato sul territorio e culturalmente sostenibile.</i> Gli studenti comprendono come il rispetto dell'architettura e dell'ecologia locali possa aumentare l'attrattiva di un hotel. Acquisiscono la capacità di sviluppare concetti di alloggio che sostengono la cultura locale (attraverso stili edilizi tradizionali e il lavoro di artigiani locali) e proteggono la biodiversità (attraverso paesaggi favorevoli agli habitat). Questo favorisce una mentalità imprenditoriale che valorizza il patrimonio e l'ambiente come risorse piuttosto che come ostacoli.
Progettazione di edifici verdi per strutture turistiche – Lezione e laboratorio di progettazione sull'architettura sostenibile negli hotel (design ad alta efficienza energetica, materiali locali, raffrescamento passivo). Ad esempio, un eco-resort spagnolo <i>La Bobadilla</i> ha installato una caldaia a biomassa alimentata da noccioli di oliva, riducendo le emissioni di CO₂ dell'80% e i consumi energetici del 45% <i>thebluesurfer.com</i>. Gli studenti redigono un progetto di hotel eco-compatibile, integrando pannelli solari, ventilazione naturale e sistemi di raccolta dell'acqua piovana.	<i>Applicare i principi della costruzione sostenibile.</i> Gli studenti imparano come le scelte edilizie (ad es. isolamento, orientamento solare) riducano l'impronta ambientale di un hotel. Attraverso il laboratorio, acquisiscono la capacità di progettare strutture ricettive che si integrano con l'ambiente locale – minimizzando il disturbo del suolo e utilizzando energie rinnovabili. Inoltre, diventano consapevoli degli standard edilizi europei (ad es. il requisito degli Edifici a Energia Quasi Zero) e di come idee innovative (come l'uso dei residui agricoli per produrre energia, come a <i>La Bobadilla</i>) possano sia ridurre i costi che abbattere le emissioni.



Gestione alberghiera operativa eco-sostenibile e certificazioni – Caso di studio di un “green hotel” mediterraneo che mostra pratiche sostenibili nelle operazioni quotidiane. Ad esempio, l’agro-hotel <i>Son Bernadinet</i> (Maiorca) utilizza detergenti eco-certificati, ricicla oltre l’80% dei rifiuti, implementa wc a risparmio idrico e illuminazione ad alta efficienza, e approvvigiona il cibo dal proprio orto biologico <i>thebluesurfer.com</i>. Gli studenti potrebbero svolgere una simulazione di <i>green audit</i> di un hotel, verificando i criteri per certificazioni come l’<i>EU Ecolabel</i> o il <i>Green Key</i>.	<i>Implementare pratiche sostenibili nella gestione alberghiera.</i> Gli studenti imparano misure concrete (raccolta differenziata, programmi di riutilizzo della biancheria, uso di energie rinnovabili) e ne vedono i benefici: l’hotel con certificazione EU Ecolabel citato ha ridotto i consumi energetici del 30% e quelli idrici di quasi il 50% grazie a tali misure environment.ec.europa.eu. Attraverso l’audit, gli studenti esercitano la capacità di rispettare gli standard del turismo sostenibile, comprendendo come certificazioni e riconoscimenti (Green Key, EU Ecolabel, ecc.) richiedano non solo cambiamenti una tantum ma un impegno continuo (formazione del personale, educazione degli ospiti, miglioramento costante). Questo sviluppa competenze nel soddisfare e promuovere parametri di sostenibilità riconosciuti a livello internazionale.
Visita didattica: Visita a un eco-lodge/eco-hotel certificato per osservare le pratiche sostenibili. Ad es. visita al resort <i>Casale Panagiotis</i> a Cipro o a <i>Cyprus Villages</i> a Tochni e osservazione di come le case storiche del villaggio siano state riutilizzate per offrire un’esperienza autentica ai turisti. Gli studenti potrebbero osservare l’uso delle energie rinnovabili nelle operazioni dell’hotel, nonché l’impiego del design solare passivo per il riscaldamento e raffrescamento naturale. Potrebbero vedere materiali eco-compatibili, tetti e pareti verdi, edifici <i>net-zero</i> (che	<i>Osservare applicazioni reali di strutture ricettive eco-compatibili; comprendere come valutare e implementare soluzioni energetiche verdi nelle strutture turistiche; analizzare i benefici dei progetti architettonici per l’efficienza energetica. Per capire come applicare sistemi ad alta efficienza energetica e conoscere i materiali da costruzione a basse emissioni di carbonio..</i>

producono tanta energia quanta ne consumano).	
Conservazione e gestione dell'acqua – Discussione sul riutilizzo delle acque piovane, docce e wc a basso flusso e risparmio idrico, riutilizzo delle acque di lavandini/docce per irrigazione.	<i>Identificare come ridurre il consumo di acqua ed energia e promuovere una maggiore durata dei materiali grazie a progettazione intelligente e durabilità.</i>
Esperienza eco-consapevole dell'ospite – Cibo locale e biologico – Laboratorio.	<i>Sapere come creare opzioni di ristorazione farm-to-table (dal campo alla tavola).</i>
Viaggio: Progettazione di un piano di mitigazione per la strategia di sostenibilità delle strutture turistiche – Questa attività si basa sul <i>Camping La Ballena Alegre</i> , un caso di successo nel turismo sostenibile e nella costruzione eco-compatibile. Vincitore del <i>Premio EuroSolar 2020</i> nella categoria industriale, i bungalow <i>e-Devesa</i> sono i primi alloggi vacanza fotovoltaici ed ecosostenibili in Europa. Dotati di 39 batterie <i>Sonnen</i> e una capacità totale di accumulo di 234 kWh, consentono una gestione energetica locale a chilometro zero. Un elemento chiave del progetto è l'approccio educativo: agli ospiti viene chiesto di utilizzare l'energia in modo responsabile durante il soggiorno, e chi adotta comportamenti più efficienti viene premiato. Questa iniziativa combina innovazione tecnologica, consapevolezza ambientale e coinvolgimento attivo degli ospiti, trasformando l'esperienza di soggiorno in un'opportunità di apprendimento allineata con gli <i>Obiettivi di Sviluppo Sostenibile</i> . Gli studenti visiteranno il campeggio, dove verranno fornite tutte queste informazioni, insieme a brevi interviste con alcuni responsabili e ospiti (previo consenso). Dopo aver raccolto le informazioni, gli studenti saranno invitati a preparare un piano di mitigazione considerando pro e contro e	<i>Analizzare il ruolo del turista come agente attivo e per progettare un piano di mitigazione per la strategia di sostenibilità della struttura ricettiva.</i>



lavoreranno a una proposta che verrà condivisa con i proprietari del campeggio.	
Visita sul posto: Il modello di Can Buch, una casa colonica del XVII secolo restaurata secondo i principi della bioedilizia e con un approccio olistico alla sostenibilità. L'attività può includere una visita in loco a <i>Can Buch</i> o una sessione virtuale con il team. Gli studenti lavoreranno in gruppi per progettare un concetto di struttura rurale rigenerativa ispirata a <i>Can Buch</i>, considerando elementi chiave come: Restauro con materiali naturali (argilla, pietra, legno, calce) e tecniche tradizionali; Autosufficienza energetica (pannelli solari, biomassa) e gestione circolare dell'acqua (raccolta piovana, fitodepurazione); Integrazione di un sistema agroecologico (orto biodinamico, allevamento estensivo, compostaggio); e Connessione con il territorio e la comunità locali (prodotti locali, artigianato, educazione ambientale). Ogni gruppo presenterà una proposta di valore per il turismo sostenibile con attenzione all'impatto positivo.	<i>Valutare le buone pratiche di bioedilizia di un'impresa premiata; per comprendere i principi della bioedilizia e la loro applicazione nei progetti di turismo rurale; per analizzare modelli di autosufficienza energetica e alimentare in aree naturali protette; per sviluppare la capacità di progettare esperienze turistiche sostenibili con impatto rigenerativo; per lavorare in modo collaborativo e sviluppare proposte innovative che integrino sostenibilità, cultura ed economia locale.</i>
Relazione tra costruzione e ambiente – discussione. Discussione degli studenti sulla progettazione e pianificazione sostenibile di edifici turistici in conformità con gli standard verdi e le certificazioni, e con le regole dell'edilizia ecologica. Casi di studio per discutere diverse tipologie di alloggi eco-compatibili: eco-hotel con certificazioni internazionali (ad es. <i>Green Key</i>, <i>EU Ecolabel</i>); bio-pensioni con strutture in legno e materiali naturali; <i>glamping</i> (campeggi di lusso) con impronta ecologica minima; edifici passivi o hotel a energia zero; ostelli sociali che sostengono le comunità locali.	<i>Comprendere e applicare i principi dell'architettura passiva, le normative ambientali in aree protette, la selezione di siti con impatto ambientale minimo.</i> <i>Comprendere la relazione tra ubicazione, design e impatto ambientale, nonché il ruolo degli standard e delle certificazioni nel garantire un alto livello di sostenibilità e trasparenza nell'edilizia verde (conoscenza di certificazioni come LEED, BREEAM, DGNB, HQE, EU Ecolabel).</i> <i>Riconoscere i criteri di eco-design e i codici edilizi.</i>





c) Cibo locale ed economia circolare

CONTENUTI TEMATICI	OBIETTIVI RAGGIUNTI
Riduzione dello spreco alimentare e pratiche circolari – Compito pratico: implementare un sistema di compostaggio in cucina e un audit sugli sprechi in un hotel. Utilizzando dati reali (gli hotel possono sprecare centinaia di kg di cibo a settimana), gli studenti elaborano idee per ridurre lo spreco nei buffet (lotti più piccoli, donazione degli avanzi, educazione degli ospiti) e chiudere il ciclo (compostare gli scarti per coltivare erbe aromatiche in loco). Esaminano iniziative in cui gli hotel hanno risparmiato decine di migliaia di euro riducendo lo spreco alimentare oneplanetnetwork.org. Collegandosi agli obiettivi UE di dimezzare lo spreco alimentare entro il 2030, il dibattito in classe affronta le sfide (cultura del buffet, aspettative degli ospiti) e le soluzioni tecnologiche (app per monitorare gli sprechi).	<i>Migliorare l'efficienza delle risorse tramite l'economia circolare.</i> Gli studenti acquisiscono competenze nel quantificare e ridurre gli sprechi nel contesto turistico, imparando a trattare i rifiuti come risorsa (compost per i giardini, olio da cucina usato per biocarburante, ecc.). Comprendono i benefici ambientali e finanziari: minore uso delle discariche, costi ridotti e un'immagine del brand più verde. Questo stimola un occhio imprenditoriale verso l'innovazione – ad esempio, riconoscere opportunità di collaborazione con produttori locali di bioenergia o aziende agricole per il riutilizzo degli scarti. In definitiva, interiorizzano che i sistemi circolari (minimizzare gli sprechi, riutilizzare i sottoprodotti) possono rendere un'attività turistica più resiliente e favorevole alla comunità.
Dal campo alla tavola e agriturismo – Attività di gruppo per pianificare un menù di resort o un <i>food tour</i> che utilizzi ingredienti locali a "0 km" (prodotti stagionali, specialità regionali). Gli studenti esplorano esempi come l'<i>agriturismo</i> italiano, dove gli ospiti soggiornano in aziende agricole attive, consumano prodotti biologici e imparano persino la cucina tradizionale. Discutono di come ciò sostenga gli agricoltori e preservi il patrimonio gastronomico (ad es. una fattoria toscana offre corsi di caseificazione, crea una rete di produttori vicini e genera occupazione fao.org). Si fa riferimento alla strategia <i>Farm-to-Fork</i> dell'UE che incoraggia filiere più corte.	<i>Rafforzare le economie locali e il patrimonio culturale attraverso il turismo. Gli studenti comprendono come l'approvvigionamento locale riduca le emissioni da trasporto e offra esperienze più fresche e autentiche. Sviluppano la capacità di progettare prodotti turistici che avvantaggiano i produttori locali, incrementando i redditi rurali e sostenendo le tradizioni (ad es. olio d'oliva, viticoltura, formaggi). Alla fine, gli studenti sanno articolare il legame tra sistemi alimentari locali e turismo, spiegando come un approccio circolare (ricavi del turismo → aziende agricole locali → esperienza di qualità → vantaggio</i>

Alcuni ristoranti locali della regione di Barcellona acquistano la maggior parte degli ingredienti da aziende biologiche e produttori situati entro un raggio di 50 km. Questo impegno si estende anche alla gestione dei rifiuti, dove gli scarti alimentari vengono compostati e utilizzati da un progetto agricolo locale, e il packaging è ridotto grazie a contenitori riutilizzabili e partnership con fornitori che privilegiano materiali sostenibili. Per questa attività, gli studenti potrebbero analizzare un ristorante reale a Barcellona o nei dintorni che valorizza le filiere corte e le pratiche circolari. Analizzerebbero il menù del ristorante, identificherebbero i produttori locali coinvolti e mapperebbero le filiere di approvvigionamento. Inoltre, esaminerebbero il sistema di gestione dei rifiuti del ristorante, annotando eventuali pratiche di compostaggio, riciclo o riduzione degli sprechi. Infine, valuterebbero benefici e sfide di questo approccio, considerando fattori come costi, qualità e impatto sulla comunità.	<i>competitivo) crei un win-win per imprese e comunità fao.org.</i> <i>Identificare e analizzare esempi reali di ristoranti che privilegiano l'approvvigionamento locale.</i> <i>Comprendere l'implementazione pratica dei principi di economia circolare nel settore della ristorazione.</i> <i>Valutare le implicazioni economiche, ambientali e sociali delle reti alimentari locali.</i> <i>Analizzare sfide e opportunità legate all'implementazione di filiere sostenibili.</i>
Dimostrazione culinaria: Preparare piatti utilizzando ingredienti stagionali e locali / Creare un menù zero waste per un ristorante ipotetico. Ad es. <i>Taverna a Tochni</i>, partecipando a una dimostrazione culinaria – <i>Cyprus Villages</i> è un'azienda di agriturismo a Cipro che utilizza ingredienti locali per la cucina.	<i>Sviluppare piani concreti di gestione sostenibile del cibo e comprendere i principi di economia circolare; per esplorare partnership tra turismo e agricoltura.</i>



d) Riduzione dell'impronta di carbonio e azione climatica nel turismo

CONTENUTI TEMATICI	OBIETTIVI RAGGIUNTI
Strategie e impegni per l'azione climatica – Seminario sulle strategie di mitigazione in linea con gli obiettivi internazionali. Gli studenti studiano la <i>Glasgow Declaration on Climate Action in Tourism</i>, che invita a dimezzare le emissioni entro il 2030 e a raggiungere la neutralità climatica (<i>Net Zero</i>) entro il 2050 <i>unwto.org</i>. Attraverso casi di studio (ad es. un tour operator che passa a veicoli elettrici, un resort che investe in pannelli solari e nel ripristino delle mangrovie per compensare le emissioni), apprendono passi pratici: adozione di energie rinnovabili, elettrodomestici ad alta efficienza, incentivare viaggi in treno o autobus invece dei voli, programmi di compensazione delle emissioni di carbonio, ecc. Ogni team studentesco elabora quindi un breve <i>Climate Action Plan</i> per un'impresa turistica, fissando obiettivi in linea con quelli dell'UE (riduzione del 55% entro il 2030).	<i>Sviluppare piani climatici concreti.</i> Traducendo grandi obiettivi in azioni specifiche, gli studenti imparano a formulare e implementare strategie di riduzione delle emissioni. Diventano familiari con gli impegni e le certificazioni del settore per un turismo a basse emissioni di carbonio. Ancora più importante, esercitano la capacità di bilanciare l'esperienza del cliente con la sostenibilità (ad es. offrendo incentivi agli ospiti che arrivano in treno o progettando pacchetti turistici a basse emissioni). Questo sviluppa il pensiero strategico: gli studenti potranno in futuro guidare le imprese nella riduzione delle emissioni senza perdere competitività, contribuendo agli sforzi globali per il clima (Accordo di Parigi, EU Green Deal) dal settore turistico.
Valutazione dell'impronta di carbonio delle attività turistiche – Lezione interattiva in cui gli studenti calcolano le emissioni di carbonio di una vacanza tipo (trasporti, alloggi, attività). Apprendono che il turismo contribuisce a circa l'8% delle emissioni globali di gas serra <i>weforum.org</i>, con i trasporti (soprattutto i voli) come quota maggiore <i>weforum.org</i>. Utilizzando strumenti o calcolatori di carbonio, gli studenti analizzano le operazioni di un hotel o di un tour operator (consumo energetico, carburante dei veicoli, ecc.) per identificare le aree critiche.	<i>Quantificare e analizzare le emissioni.</i> Gli studenti diventano abili nel misurare l'impronta di carbonio nel turismo, una competenza cruciale poiché le imprese riportano sempre più le proprie emissioni. Vedendo la ripartizione (ad es. un volo intercontinentale può superare le emissioni di una settimana di

	soggiorno in hotel), comprendono dove è più necessario intervenire. Questa capacità analitica li prepara a dare priorità ad azioni (come aumentare l'efficienza o cambiare i mezzi di trasporto) in qualsiasi impresa turistica gestiranno.
Resilienza e adattamento ai cambiamenti climatici – Discussione su come gli impatti climatici (ondate di calore, innalzamento del livello del mare, eventi meteorologici estremi) influenzino il turismo e su come le imprese possano rispondere. Ad esempio, le destinazioni mediterranee affrontano temperature crescenti e incendi; le stazioni sciistiche affrontano inverni più brevi. Gli studenti considerano misure di adattamento: piantare alberi ombreggianti, spostare il marketing alle stagioni intermedie, investire in infrastrutture idriche efficienti, diversificare l'offerta (ad es. più turismo culturale se le spiagge diventano troppo calde). Esplorano anche come offrire alternative ai viaggiatori attenti al carbonio (ad es. itinerari di <i>slow travel</i>).	<i>Pianificare un modello turistico resiliente al clima.</i> Gli studenti saranno in grado di identificare i rischi climatici per le operazioni turistiche e proporre soluzioni di adattamento, garantendo la continuità aziendale. Impareranno a comunicare le iniziative climatiche ai clienti (trasformando gli sforzi in un vantaggio di marketing per i viaggiatori eco-consapevoli). In sintesi, acquisiscono capacità di previsione per “climate-proofing” delle attività turistiche – una competenza sempre più richiesta poiché il settore si impegna a una pianificazione sostenibile e di lungo termine in armonia con la scienza del clima.
Simulazione: Giocare a una simulazione per imparare a ridurre l'impronta di carbonio (ad es. <i>Sustainability Management Simulation: Net Zero</i>) – i partecipanti assumono il ruolo di Direttore Generale di un hotel di città a 4 stelle con 500 camere con l'obiettivo di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050.	<i>Imparare a ridurre le emissioni nelle imprese turistiche; usare strumenti digitali per monitorare le emissioni e calcolare l'impronta di carbonio; progettare piani di viaggio climaticamente consapevoli.</i>
Caso di studio: Compagnie aeree o tour operator che compensano le emissioni (ad es. Carbon Credit Negotiation (A)).	<i>Analizzare le strategie aziendali di azione per il clima.</i>

Role-play: Dibattito sull'etica della compensazione delle emissioni nel turismo.	<i>Valutare criticamente le dichiarazioni di sostenibilità.</i>
Soluzioni climatiche basate sulla natura – riforestazione e sequestro del carbonio, protezione della fauna e degli habitat, <i>Blue Tourism</i> – discussione.	<i>Identificare come ridurre l'impronta di carbonio nel turismo; per attività marine a basso impatto (ad es. snorkeling con protezione dei coralli).</i>
Educazione climatica e cambiamento comportamentale – coinvolgimento degli ospiti, formazione del personale sulla sostenibilità, campagne di sensibilizzazione, partenariati pubblico-privato, iniziative globali – casi di studio.	<i>Conoscere i carbon footprint trackers e i programmi di fedeltà verdi; per comprendere come promuovere lo slow travel e il turismo responsabile.</i>
Misurazione dell'impronta di carbonio emessa da una struttura – Questo consente di capire quali elementi emettono di più e quindi dove è possibile intervenire. È inoltre essenziale comprendere gli effetti della CO ₂ e il suo legame con la crisi climatica. In questo contesto, gli studenti possono essere incaricati di selezionare un'impresa turistica o alberghiera nell'area di Barcellona e utilizzare calcolatori di impronta di carbonio disponibili (come l' <i>HCM calculator</i> o strumenti online generali) per stimarne l'impatto ambientale. Dovranno identificare le principali aree operative che contribuiscono all'impronta di carbonio (ad es. consumo energetico, produzione di rifiuti, trasporto degli ospiti) e raccogliere dati ipotetici o disponibili pubblicamente da inserire nel calcolatore scelto. Successivamente, analizzeranno i risultati, individueranno le fonti di emissione più significative e proporranno azioni specifiche e misurabili che l'impresa potrebbe implementare per ridurre la propria impronta di carbonio e contribuire all'azione climatica, tenendo conto delle normative locali e delle migliori pratiche di sostenibilità in Catalogna. Gli studenti acquisiranno esperienza pratica nell'applicazione di calcolatori di impronta di carbonio a un'impresa turistica reale o ipotetica a Barcellona, andando oltre la comprensione teorica verso la quantificazione concreta dell'impatto ambientale.	<i>Identificare le principali fonti di emissioni di carbonio nel settore turistico.</i> <i>Calcolare l'impronta di carbonio di una struttura ricettiva.</i> <i>Analizzare le fonti di emissioni principali nel turismo e nell'ospitalità.</i> <i>Esplorare varie strategie e tecnologie per ridurre l'impronta di carbonio delle imprese turistiche.</i> <i>Analizzare il ruolo delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica nel turismo sostenibile.</i> <i>Comprendere il concetto di compensazione del carbonio e la sua applicazione nel turismo.</i> <i>Valutare criticamente le iniziative climatiche delle diverse imprese turistiche e la loro efficacia.</i>

e) Certificati verdi, premi e standard sostenibili nel turismo:

CONTENUTO TEMATICO	OBIETTIVI RAGGIUNTI
Certificazioni e criteri ecologici nel turismo - Presentazione generale delle principali certificazioni di sostenibilità (ad es. Ecolabel UE per le strutture ricettive, Green Key, Travelife, EarthCheck). Gli studenti si dividono in gruppi, ognuno dei quali studia i criteri di una certificazione (energia, acqua, rifiuti, responsabilità sociale, ecc.) e il modo in cui le aziende li raggiungono. Per esempio, l'Ecolabel UE richiede una gestione ottimizzata dei rifiuti e una riduzione del consumo di energia e acqua; un hotel certificato di Praga ha ottenuto un risparmio idrico del 50% e un risparmio energetico del 30% dopo i lavori di ristrutturazione. I gruppi condividono il modo in cui il loro sistema migliora le operazioni e l'eventuale supporto disponibile (come il coaching dell'UE per i candidati al marchio Ecolabel environment.ec.europa.eu).	<i>Comprendere e confrontare gli standard di sostenibilità; essere consapevoli dei loro vantaggi.</i> Gli studenti conoscono il linguaggio delle certificazioni ecologiche, imparando cosa significa in pratica soddisfare "<i>criteri rigorosi</i>" nelle aree ambientali e sociali. Sono in grado di articolare il caso aziendale: la certificazione spesso comporta risparmi sui costi (come nel caso dei tagli all'acqua e all'energia) e benefici di mercato (ad esempio, il 30% degli ospiti ha scelto un hotel grazie alla sua certificazione ecologica environment.ec.europa.eu). Esaminando i criteri reali, sviluppano la capacità di condurre o preparare un audit di sostenibilità, un'abilità preziosa per gli imprenditori verdi che mirano all'eccellenza certificata.
Premi e programmi di riconoscimento - Studio di casi su premi a livello di destinazione come l'iniziativa EDEN (European Destinations of Excellence). Gli studenti esaminano un esempio vincente (ad esempio, una piccola città in Slovenia o in Grecia riconosciuta per un turismo innovativo a basso impatto single-market-economy.ec.europa.eu single-market-economy.ec.europa.eu) - che cosa hanno fatto per ottenere il premio (traghetti a energia rinnovabile? Progetti di turismo comunitario? Sforzi di conservazione)? Allo stesso modo, discutere dei premi assegnati agli hotel/attrazioni (ad esempio, i premi del turismo sostenibile, i premi dell'UNESCO per il turismo sostenibile). La classe simula poi un comitato di premiazione: ogni gruppo nomina un sito o un'azienda locale,	<i>Motivare l'eccellenza attraverso il benchmarking.</i> Analizzando i casi premiati, gli studenti comprendono le buone pratiche nel turismo sostenibile e come vengono valutate. Imparano come il riconoscimento pubblico possa servire come marketing e come la partecipazione a tali programmi incoraggi il miglioramento costante. Attraverso il gioco di ruolo, si esercitano anche nella comunicazione persuasiva, presentando in modo convincente i risultati della sostenibilità. Questo non solo rafforza la loro comprensione di cosa significhi sostenibilità di alto livello, ma li prepara anche a perseguire e sfruttare premi/certificati nelle loro iniziative future, ottenendo un vantaggio



descrivendone i risultati ecologici, per "competere" per un premio di sostenibilità.	competitivo e opportunità di networking.
Conformità agli standard e alle normative - <i>Revisione</i> di standard formali come l'ISO 14001 (gestione ambientale) o i Criteri globali per il turismo sostenibile (GSTC). Gli studenti capiscono come l'allineamento a questi standard fornisca una struttura per una strategia di sostenibilità. Gli studenti imparano anche a conoscere le normative emergenti contro il greenwashing: ad esempio, l'UE ha proposto una direttiva sulle dichiarazioni verdi (2023) perché oltre la metà delle dichiarazioni di marketing "verdi" sono risultate vaghe o fuorvianti environment.ec.europa.eu. In un esercizio pratico, gli studenti valutano il sito web di un'azienda turistica per verificare se le affermazioni sulla sostenibilità sono veritiere o fuorvianti e suggeriscono miglioramenti per soddisfare gli standard di comunicazione trasparente.	<i>Garantire credibilità e responsabilità.</i> Gli studenti saranno in grado di orientarsi nei quadri di riferimento che guidano il turismo sostenibile a livello gestionale. Acquisiscono una conoscenza degli approcci sistematici (come i cicli PDCA - Plan, Do, Check, Act - previsti dalla norma ISO 14001) per il miglioramento continuo. Inoltre, interiorizzano l'importanza di una rendicontazione e di un marketing onesti. Ciò significa che, in qualità di imprenditori, sapranno fissare obiettivi misurabili e pubblicare i risultati (ad esempio, riduzione delle emissioni di CO₂, percentuale di prodotti alimentari locali acquistati) piuttosto che fare affermazioni vaghe, costruendo così la fiducia dei clienti e rispettando le più severe norme europee in materia di pubblicità sulle dichiarazioni di sostenibilità.
Attività di gruppo: Verifica della conformità di un hotel locale a una certificazione scelta.	<i>Mettere in pratica l'applicazione degli standard di sostenibilità.</i>



Relatore ospite: Un direttore d'albergo certificato che condivide il suo percorso verso la sostenibilità. Ad esempio, il direttore del Casale Panagiotis ha invitato un gruppo di studenti a discutere e a fare un brainstorming sulle iniziative di sostenibilità dell'hotel.	<i>Acquisire una visione delle sfide e dei successi del mondo reale.</i>
Fasi per ottenere la certificazione - Caso di studio: autovalutazione, analisi delle lacune, implementazione dei cambiamenti, audit, mantenimento e miglioramento.	<i>Individuare gli strumenti per affrontare il processo e superare le sfide; capire come sviluppare un piano d'azione per un'azienda in cerca di certificazione.</i>
Iniziative premiate - Questa attività si basa sugli Alimara CETT Awards di Barcellona. In particolare, questi premi hanno una categoria chiamata "attraverso la sostenibilità", assegnata da CETT e UN Tourism. Questo riconoscimento premia le iniziative professionali che dimostrano impegno nei confronti della sostenibilità e della responsabilità sociale d'impresa. In questo senso, gli insegnanti possono proporre agli studenti di rivedere l'elenco delle iniziative premiate e selezionare una delle aziende. Gli studenti dovranno analizzare le azioni che questa azienda sta intraprendendo in materia di sostenibilità, spiegando le buone pratiche e identificando gli indicatori. Gli studenti dovranno anche riflettere sulla trasferibilità di questa buona pratica ad altre aziende.	<i>Valutare le buone pratiche di sostenibilità sostenibile di un'azienda premiata.</i> <i>Proporre un piano di trasferibilità delle pratiche verdi individuate da un'azienda premiata.</i>



Iniziative nazionali e regionali - lavoro di progetto Sistemi e standard di valutazione della sostenibilità: GSTC - Global Sustainable Tourism Council: criteri e ruoli di base, standard volontari e obbligatori, processo di certificazione: richiesta, verifica, audit, convalida. Premi e riconoscimenti per le destinazioni sostenibili: EDEN (European Destinations of Excellence) - destinazioni con potenziale sostenibile, Green Destinations Top 100 - classifica internazionale delle destinazioni sostenibili, altri premi internazionali e nazionali. Vantaggi per le imprese turistiche: aumento della fiducia e della competitività; ottimizzazione delle risorse e dei costi. Sfide: costi finanziari e amministrativi; mantenimento della conformità e della qualità. Il ruolo dei consumatori e dell'educazione: Impatto della domanda turistica sull'offerta di prodotti sostenibili, importanza della consapevolezza e della trasparenza, ruolo dell'educazione nella promozione di pratiche sostenibili.	<i>Costruire la conoscenza e comprendere il ruolo degli standard nazionali/regionali e delle certificazioni sostenibili nel turismo; sviluppare le competenze per l'analisi, il confronto e la valutazione dei vari certificati verdi e delle buone pratiche.</i> <i>Comprendere le funzioni e i valori della certificazione per gli operatori turistici, gli hotel e le destinazioni.</i> <i>Analizzare il processo di certificazione - dalla richiesta all'implementazione.</i> <i>Argomentare l'importanza della certificazione per turisti, partner e investitori.</i> <i>Costruire un pensiero e un'etica sostenibili nei confronti dell'ambiente, del patrimonio culturale e delle comunità locali.</i>
--	--



f) Mobilità ecologica e sistemi di trasporto sostenibili:

CONTENUTO TEMATICO	OBIETTIVI RAGGIUNTI
Opzioni di trasporto ecologiche per i viaggiatori - <i>Workshop</i> per riprogettare il trasporto locale di una destinazione per i turisti. Gli studenti propongono idee come bus navetta o e-minibus (alimentati da fonti rinnovabili) che collegano gli hotel alle attrazioni, piste ciclabili estese e sistemi di bike-sharing, centri storici pedonalizzati e promozione dei viaggi in treno per le tratte interurbane. Si ispirano a città come Lubiana, il cui centro è in gran parte privo di auto (zona pedonale di oltre 12 ettari) ed estremamente ciclabile, o a isole verdi come Hydra (Grecia), dove non circolano affatto auto.	Gli studenti imparano a dare priorità alle infrastrutture di transito sostenibili nella pianificazione turistica. Creando il proprio piano, si esercitano a bilanciare la praticità (orari, capacità) con l'innovazione (ad esempio, carrelli da golf a energia solare, tour in bicicletta). Di conseguenza, gli studenti possono in seguito contribuire o sostenere iniziative di mobilità che riducono la congestione e l'inquinamento e migliorano l'esperienza dei visitatori, rendendo le destinazioni più verdi e più piacevoli per tutti.
Transizione verso trasporti elettrici e a combustibili alternativi – <i>Discussione di caso</i> su iniziative come quella dell'isola greca di Astypalea, che è diventata un "modello di mobilità a impatto climatico zero" sostituendo la sua flotta di veicoli con auto e scooter elettrici e alimentandoli con energia solare/eolica locale. Gli studenti esaminano le infrastrutture necessarie, come è avvenuto ad Astypalea. Inoltre, esaminano le innovazioni nel settore dei trasporti pubblici, come l'"Astybus" di Astypalea, un servizio di minibus elettrici a richiesta, o i traghetti elettrici ad alta velocità sperimentati in Scandinavia. Ogni studente sceglie poi un'azienda turistica (noleggio auto, compagnia di autobus turistici, ecc.) e delinea una tabella di marcia per l'adozione dell'elettricità o dei biocarburanti.	<i>Innovazione tecnologica per la decarbonizzazione dei trasporti.</i> Saranno in grado di elencare le fasi necessarie per la transizione di un'azienda o di una destinazione (dall'assicurazione dei finanziamenti al marketing dell'aggiornamento sostenibile per i turisti eco-consapevoli). con la pianificazione e le partnership (ad esempio, con le case automobilistiche e i governi di Astypalea). di riduzione delle emissioni dei trasporti (come l'eliminazione graduale delle nuove auto a benzina nel 2035) dal punto di vista del turismo.



Itinerari multimodali e <i>slow travel</i> - Creazione di itinerari esemplificativi che si basano su treni, autobus, bicicletta e passeggiate invece che su auto personali o voli. Ad esempio, gli studenti progettano un itinerario di "turismo lento" attraverso l'Italia: utilizzando un pass Eurail o treni locali tra le città, pedalando in campagna tra i soggiorni in agriturismo, magari con un traghetto notturno invece di un breve volo. Incorporano viaggi ferroviari panoramici (come il percorso del Treno dell'olio d'oliva in Spagna o Cinque Terre+treno in Italia) per dimostrare che le basse emissioni di carbonio possono essere compatibili con il tempo libero. Prendono in considerazione anche i servizi di trasferimento bagagli per i ciclisti o le app che integrano gli orari dei trasporti per agevolare il viaggio.	<i>Promuovere esperienze di viaggio a basse emissioni.</i> Con questo esercizio, gli studenti imparano. Esercitano la creatività nella costruzione degli itinerari, migliorando la loro capacità di soddisfare il crescente segmento di turisti alla ricerca di opzioni più ecologiche. Inoltre, imparano a conoscere le reti di trasporto europee (come i treni notturni transfrontalieri che stanno tornando in auge) e a coordinare la logistica. Questo non solo riduce l'impronta di carbonio, ma spesso porta i turisti a scoprire aree fuori dai sentieri battuti (un ulteriore punto di forza). Gli studenti sono pronti a creare prodotti di viaggio in linea con gli obiettivi climatici e a soddisfare la voglia di esplorare in modo autentico e senza fretta.
Caso di studio: Programmi di bike-sharing nelle città turistiche e scooter elettrici (es. Copenhagen, Amsterdam, Barcellona, Maribor).	<i>Esplorare alternative al trasporto dipendente dai combustibili fossili e alternative di trasporto a basse emissioni.</i>
Dibattito: il ruolo dei veicoli elettrici e dei servizi di navetta ecologica nel turismo sostenibile.	<i>Valutare i pro e i contro delle tecnologie emergenti e progettare modelli di trasporto sostenibile per il turismo.</i>

Studio di caso: Questa attività segue la metodologia del Collaborative Online International Learning (COIL), in cui gli studenti di due università diverse con sede in Paesi diversi collaborano su due casi di studio all'interno delle rispettive regioni. L'attività si concentra sul tema della mobilità turistica sostenibile nelle aree rurali, affrontando la mancanza di infrastrutture di trasporto pubblico e, di conseguenza, l'uso massiccio di veicoli privati. Gli studenti di entrambe le università selezioneranno due aree rurali nei loro Paesi e condurranno una ricerca per valutare la situazione attuale. Analizzeranno le principali attrazioni turistiche, le esigenze di mobilità, i flussi turistici, i sistemi di trasporto esistenti e l'impatto ambientale delle attuali pratiche di mobilità. Sulla base dei risultati, dovranno elaborare un progetto per migliorare la sostenibilità ambientale della mobilità, considerando i mezzi di trasporto alternativi, la progettazione di percorsi turistici accessibili, la promozione della sostenibilità e la fattibilità economica del progetto. Successivamente, si svolgerà un workshop sincrono in cui gli studenti di entrambe le università presenteranno il loro progetto e si scambieranno idee. Valuteranno se alcune proposte di un contesto possono essere trasferite all'altro. Infine, gli studenti perfezioneranno le loro proposte finali alle autorità pubbliche dell'area rurale analizzata.

Analizzare il livello di sostenibilità della mobilità turistica in specifiche aree rurali.

Progettare in modo collaborativo proposte per migliorare la sostenibilità della mobilità turistica in specifiche aree rurali.



Workshop: gli studenti lavorano in gruppo per un'esperienza turistica sostenibile che riduca le emissioni di carbonio e sostenga l'azione per il clima. Attingendo al materiale didattico del Patto per il clima dell'UE, in particolare al modulo "Come ci muoviamo e ci spostiamo", l'insegnante organizza laboratori in cui gli studenti sviluppano esperienze turistiche che riducono al minimo le emissioni di carbonio e incorporano strategie di azione per il clima. Gli studenti si concentrano su aspetti chiave come il trasporto, l'alloggio, le attività, l'approvvigionamento di cibo e la gestione dei rifiuti. In ogni workshop, ricercano e presentano un pacchetto di viaggio dettagliato che include opzioni a basse emissioni di carbonio e dimostra come il loro progetto sia in linea con gli obiettivi climatici.	<i>Promuovere il pensiero creativo e la consapevolezza pratica come il turismo possa allinearsi agli obiettivi climatici.</i> <i>Identificare le componenti chiave del turismo sostenibile e l'impatto sulle emissioni di carbonio e sui cambiamenti climatici.</i> <i>Analizzare l'impronta ambientale delle scelte turistiche relative a trasporti, alloggi, attività, cibo e gestione dei rifiuti.</i> <i>Progettare un'esperienza turistica a basse emissioni di carbonio che sia in linea con le strategie di azione per il clima, utilizzando le informazioni contenute nelle risorse del Patto per il clima dell'UE.</i>
Blog sul turismo sostenibile delle greenways: Le Greenways di Girona sono una rete di sentieri che riutilizzano vecchie linee ferroviarie in disuso per trasformarle in percorsi sicuri e accessibili per ciclisti e pedoni. La progettazione di questi percorsi promuove la mobilità sostenibile, il recupero e la conservazione degli spazi naturali, nonché l'educazione al patrimonio e lo sviluppo economico locale. Il risparmio annuale di 1.328 tonnellate di CO₂ posiziona queste infrastrutture come asse strategico per la decarbonizzazione della regione di Girona. Alcune iniziative locali includono l'integrazione di strumenti digitali per la pianificazione dei percorsi, la promozione di prodotti e servizi locali e il miglioramento della biodiversità lungo i percorsi. L'attività consiste in una visita sul campo a una delle vie verdi, per ottenere informazioni sulle caratteristiche dei percorsi turistici in base ai principi concordati. Utilizzano diverse tecnologie per raccogliere informazioni e ottenere immagini, registrazioni audio e appunti. Una volta ottenuti tutti i dati, verrà chiesto loro di preparare il "blog delle vie verdi sostenibili"	<i>Comprendere la trasformazione di infrastrutture obsolete in asset turistici sostenibili.</i> <i>Promuovere un turismo sostenibile basato su strumenti digitali.</i> <i>Creare un blog turistico sull'educazione e la consapevolezza della sostenibilità.</i>



per la loro scuola, spiegando l'analisi e la loro esperienza dopo la visita sul campo. Il risultato dell'analisi si concluderà con un decalogo con raccomandazioni per implementare nuove <i>greenways</i> nel loro territorio.	
--	--

g) Soluzioni digitali per il turismo sostenibile:

CONTENUTI TEMATICI	OBIETTIVI RAGGIUNTI
Strumenti digitali per i consumatori e turismo virtuale - Dimostrazione pratica di app e piattaforme che promuovono scelte sostenibili: ad esempio, un'app che mostra la posizione delle stazioni di rifornimento dell'acqua (per evitare l'acquisto di bottiglie di plastica), o un sito di prenotazione che filtra gli hotel eco-certificati. Gli studenti sperimentano anche tour in realtà virtuale (VR) e realtà aumentata (AR) come alternative o miglioramenti ai. Ad esempio, un sito patrimonio dell'UNESCO è reso accessibile attraverso esperienze di immersione in VR, permettendo alle persone di "esplorare" un relitto senza danneggiarlo. Allo stesso modo, l'AR in un tour urbano a piedi può fornire ricche informazioni culturali senza bisogno di guide stampate o gruppi numerosi. Ogni studente presenta un breve "tech pitch", proponendo una nuova app o un servizio digitale che potrebbe rendere il turismo più sostenibile (come un chatbot AI che suggerisce offerte di viaggio fuori stagione o un calcolatore di carbonio online integrato nella pianificazione del viaggio).	<i>Utilizzare l'innovazione per cambiare il comportamento e dei turisti.</i> Gli studenti saranno in grado di identificare e utilizzare strumenti digitali che riducono il dispendio di risorse fisiche - ad esempio, sostituendo una mappa cartacea con una guida digitale o utilizzando tour virtuali per l'istruzione, in modo da intraprendere solo viaggi veramente necessari. Inoltre, sviluppano la creatività immaginando nuove soluzioni tecnologiche per problemi persistenti (affollamento, spreco di risorse, mancanza di consapevolezza dei visitatori). È importante capire che la tecnologia può ampliare l'inclusione (permettendo a chi non può viaggiare di visitare i siti) e migliorare l'educazione alla sostenibilità (applicazioni interattive che trasmettono informazioni ecologiche). Alla fine, gli studenti sono in grado di incorporare con sicurezza le strategie digitali nei modelli di business del turismo per promuovere sia l'ecologia operativa che un maggiore coinvolgimento dei visitatori.



Gestione intelligente delle destinazioni (IoT e analisi dei dati) - Esplorazione di

come le iniziative di "turismo intelligente" utilizzano gli strumenti digitali per ottimizzare l'uso delle risorse e la distribuzione dei visitatori. Esempio: Una popolare città del Mediterraneo utilizza sensori e dati mobili per monitorare i flussi turistici in tempo reale, reindirizzando le folle tramite app verso attrazioni meno frequentate e prevenendo così il sovraffollamento nei monumenti. Gli studenti studiano un caso all'avanguardia come quello di Torino (Italia), che si è aggiudicata il titolo di Capitale europea del turismo intelligente nel 2025 per aver integrato l'intelligenza artificiale nella mobilità e aver puntato alla neutralità delle emissioni di anidride carbonica entro il 2030 [datappeal.io](https://www.datappeal.io) - ad esempio, app per informazioni in tempo reale sui trasporti pubblici, parcheggi intelligenti per ridurre i tempi di inattività, gestione dell'energia guidata dall'intelligenza artificiale nei musei. Gli studenti potrebbero simulare il pannello di controllo di una città intelligente, decidendo come regolare i servizi quando alcuni siti sono affollati o quando la domanda di energia aumenta.

Sfruttare la tecnologia per l'efficienza e la gestione.

Gli studenti imparano ad applicare l'Internet delle Cose (IoT) e l'analisi dei dati per risolvere problemi di sostenibilità (come la congestione o i rifiuti). Acquisiscono la capacità di interpretare i dati (conteggio dei visitatori, traffico, consumo energetico) e di prendere decisioni che bilanciano la soddisfazione dei turisti con la conservazione. In questo modo si acquisisce la capacità di utilizzare approcci basati sull'evidenza, una competenza fondamentale per le destinazioni di tutto il mondo che adottano strumenti per le smart city. In definitiva, gli studenti apprezzano il fatto che la tecnologia può amplificare la sostenibilità (fare di più con meno): ad esempio, ridurre l'uso dell'elettricità attraverso sistemi HVAC intelligenti o proteggere un sito fragile limitando l'accesso quando i sensori rilevano uno stress.



Marketing online e piattaforme di collaborazione con gli stakeholder - Breve sguardo su come la comunicazione digitale può favorire la sostenibilità. Gli studenti esaminano come le destinazioni utilizzano i social media e le campagne online per promuovere un comportamento turistico responsabile (ad esempio, hashtag che incoraggiano i visitatori a rispettare la natura o racconti di progetti comunitari). Inoltre, imparano a conoscere le piattaforme in cui le aziende turistiche coordinano il ride-sharing o la condivisione dell'inventario per ridurre al minimo gli sprechi (ad esempio, uno scambio online in cui gli hotel donano quotidianamente il cibo in eccesso alle ONG locali). Attraverso un gioco di ruolo, gli studenti simulano una riunione virtuale degli stakeholder utilizzando una piattaforma online: albergatori, operatori turistici, leader della comunità coordinano un'iniziativa di sostenibilità unificata (come un impegno per la riduzione della plastica in tutta la destinazione), evidenziando come la connettività digitale consenta una cooperazione più ampia e più rapida rispetto alle riunioni fisiche.	<i>Migliorare la collaborazione e la diffusione della sostenibilità.</i> Gli studenti acquisiscono una conoscenza del marketing digitale a fin di bene: come creare messaggi che rendano attraente il turismo sostenibile e come utilizzare gli influencer o le recensioni dei viaggiatori per diffondere la consapevolezza. Inoltre, si esercitano a coinvolgere gli stakeholder in un contesto digitale, che è sempre più il modo in cui si formano le coalizioni industriali e la gestione delle destinazioni. La padronanza degli strumenti di collaborazione virtuale consente di galvanizzare l'azione collettiva (ad esempio, un'intera regione che diventa bike-friendly) in modo più efficiente. Insomma, imparano che la sostenibilità nel turismo non è solo una questione di cambiamenti in loco, ma anche di creazione di comunità e reti online impegnate nel miglioramento continuo e nella condivisione delle conoscenze.
Dimostrazione: Utilizzo di app per promuovere la biglietteria senza carta e le guide digitali.	<i>Scoprire come la tecnologia riduce gli sprechi nel turismo.</i>
Progetto di gruppo: Progettazione di un tour in realtà virtuale (VR) per sostituire gli spostamenti fisici e sviluppo di app per una pianificazione turistica eco-compatibile.	<i>Innovare i modi per ridurre l'impronta di carbonio del turismo; per esplorare come gli strumenti digitali possono migliorare il turismo sostenibile.</i>
Discussione: Preoccupazioni etiche legate alla privacy dei dati nel turismo intelligente.	<i>Valutare criticamente gli aspetti negativi delle soluzioni digitali.</i>



Trasformazione digitale nell'ospitalità e nella ristorazione - strumenti digitali per rivitalizzare il turismo: AI, VR, AR, Robotica, Big Data, IoT, GIS Discussione sul perché la trasformazione digitale è essenziale per il settore alberghiero e della ristorazione, sui benefici e le sfide della trasformazione digitale nell'ospitalità e nella ristorazione, sulle tecnologie che guidano la trasformazione digitale nell'ospitalità e nella ristorazione, sulle tendenze future della tecnologia per il settore alberghiero e della ristorazione.	<i>Comprendere e identificare il ruolo della trasformazione digitale nel settore alberghiero e della ristorazione per incrementare la sostenibilità del turismo.</i> <i>Comprendere le tendenze future della tecnologia digitale per il settore alberghiero e della ristorazione.</i>
L'applicazione "Lloret Smart" offre diverse opzioni nell'ambito della strategia turistica della città. Mira a supportare una gestione più intelligente dei servizi, in linea con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita di residenti e visitatori. L'app consente un accesso più rapido, personalizzato e geolocalizzato a servizi e contenuti. L'attività inizia con una breve lezione multimediale che introduce il concetto di turismo intelligente, evidenziando Lloret de Mar come esempio di buona pratica. Segue una discussione guidata in classe, in cui gli studenti esaminano criticamente il modo in cui la città utilizza la sua applicazione ufficiale e i servizi smart per ridurre l'impatto ambientale e migliorare l'esperienza dei visitatori.	<i>Comprendere il concetto di turismo intelligente nella gestione sostenibile delle destinazioni.</i> <i>Analizzare le diverse funzioni dell'App come caso di studio di innovazione digitale per il turismo.</i> <i>Valutare l'impatto dei servizi intelligenti sulla sostenibilità ambientale.</i> <i>Valutare l'integrazione degli strumenti digitali nei servizi turistici locali che migliorano l'esperienza del cliente.</i>

Il caso di un'attività reale di [Areas](#), leader mondiale nella ristorazione e nella vendita al dettaglio in viaggio. L'azienda ha lanciato il primo ristorante robotico dotato di intelligenza artificiale in un aeroporto al mondo, che offre prodotti popolari come caffè, panini di prima qualità, succhi di frutta, pasticcini, insalate, dolci e bevande analcoliche, tutti preparati al momento ogni giorno. In linea con la strategia di sostenibilità "Aree per il cambiamento", la struttura incorpora sistemi LED ad alta efficienza energetica, imballaggi in carta certificata FSC riciclabili al 100% e uniformi ecologiche realizzate in cotone biologico grazie a una partnership con Clothink.

In questa attività, gli studenti lavorano in piccoli gruppi per fare un brainstorming e abbozzare il proprio concept di ristorante aeroportuale, utilizzando il caso reale come ispirazione. Prendono in considerazione aspetti quali i tipi di cibo offerti, il modo in cui l'intelligenza artificiale e la robotica possono migliorare il servizio ai clienti e le misure di sostenibilità che proporrebbero per il futuro. L'attività si conclude con una discussione di gruppo per valutare i pro e i contro individuati in ciascun concetto ed elaborare una SWOT finale.

Individuare come l'intelligenza artificiale (AI) e la robotica possano essere applicate nel settore alimentare e delle bevande per migliorare l'esperienza dei clienti.

Analizzare esempi reali di pratiche sostenibili nell'ospitalità e di soluzioni eco-compatibili.

Collaborare in piccoli gruppi per sviluppare un concetto creativo per un ristorante aeroportuale intelligente e sostenibile.

Progettare una SWOT basata sulla discussione di gruppo e sul feedback dei colleghi.



h) Strategia di marketing ecologico e pubblicità responsabile:

CONTENUTO TEMATICO	OBIETTIVI RAGGIUNTI
Sostenibilità come proposta di valore - Lezione interattiva sulla creazione di una storia del marchio intorno a pratiche eco-compatibili. Gli studenti analizzano le tendenze attuali: i sondaggi mostrano che la maggior parte dei viaggiatori (70%+) desidera opzioni sostenibili e circa il 43% è disposto a pagare di più per servizi ecologici certificati weforum.org . Analizzano una campagna di successo (ad esempio, una compagnia turistica del Mediterraneo il cui marketing mette in risalto le sue imbarcazioni a energia solare e il programma di restituzione alla comunità, oppure l'iniziativa "Travel Smart, Travel Green" di un ente turistico cittadino). In piccoli gruppi, gli studenti sviluppano poi un brief di marketing per una nuova startup di ecoturismo, identificando i segmenti target (ad esempio, i viaggiatori della generazione Z, che prediligono vacanze a basso impatto stqry.com) e i messaggi chiave (autenticità, esperienza, impatto ambientale) che distinguono il loro prodotto.	<i>Comunicare la sostenibilità in modo efficace per attirare i clienti.</i> Gli studenti imparano a posizionare le pratiche ecologiche come un punto di vendita piuttosto che un'aggiunta. Comprendono le motivazioni dei consumatori - salute, autenticità, preoccupazione per il clima - e come sfruttarle con narrazioni convincenti (ad esempio, "soggiornando qui, aiutate a preservare questo uliveto" o "il nostro eco-hotel ha risparmiato X litri d'acqua - unitevi alla missione!") Elaborando la propria strategia, i ragazzi acquisiscono abilità nel mescolare i dati più rilevanti (certificazioni, statistiche) con le emozioni (belle immagini della natura, storie della comunità locale). Saranno in grado di creare materiali di marketing che educano ed emozionano, stimolando così la domanda di offerte di turismo sostenibile.

Canali di marketing e partnership verdi - Discussione su dove e come commercializzare il turismo sostenibile. Gli studenti esplorano l'ascesa di piattaforme dedicate (ad esempio bookdifferent.com o EcoBNB, che elencano solo strutture ricettive sostenibili) e come farsi notare su di esse. Considerano anche le collaborazioni con influencer o ONG - ad esempio, la collaborazione con una ONG ambientalista locale per una campagna, che può conferire credibilità e raggiungere un nuovo pubblico. La classe potrebbe simulare un piano per i social media: scegliere Instagram/Facebook per la narrazione visiva delle iniziative ecologiche, LinkedIn per condividere le tappe della sostenibilità per attirare i clienti commerciali (che richiedono sempre più partner di viaggio conformi alle norme ESG environment.ec.europa.eu), ecc. Inoltre, esaminano come i premi e le certificazioni (dall'argomento e) possano essere sfruttati nei materiali di marketing e nelle proposte di vendita.	<i>Conoscere strategie di marketing per ottenere il massimo impatto.</i> Gli studenti imparano a navigare nell'ecosistema di marketing specifico dei prodotti sostenibili. Saranno in grado di selezionare i canali giusti (ad esempio, una serie di video su YouTube sulla realizzazione del loro eco-lodge o un blog che evidenzia i benefici per la comunità locale) per raggiungere la loro clientela ideale. Riconoscono anche il valore delle alleanze: la collaborazione con blogger di viaggio focalizzati sulla sostenibilità o la partecipazione a fiere di viaggio che enfatizzano il turismo sostenibile possono amplificare il loro messaggio. Pianificando e discutendo questi approcci, costruiscono un kit di strumenti per lanciare e promuovere un'iniziativa di turismo sostenibile in modo economico e genuino, allineando la loro strategia di marketing ai loro valori di sostenibilità.
Evitare il greenwashing e creare fiducia - Lezione sull'etica nella pubblicità. Gli studenti esaminano esempi di affermazioni ecologiche fuorvianti (ad esempio, una compagnia aerea che si definisce "carbon neutral" senza dati trasparenti) rispetto a esempi di comunicazione onesta (un resort che pubblica un rapporto annuale sulla sostenibilità dei suoi progressi e insuccessi). Imparano a conoscere le normative: molti Paesi (e l'UE) stanno dando un giro di vite alle affermazioni vaghe - il 53% delle affermazioni ecologiche sono risultate ingannevoli environment.ec.europa.eu , inducendo nuove leggi a richiedere prove. Come esercizio pratico, gli studenti prendono un finto frammento promozionale e lo perfezionano per renderlo veritiero e specifico. Per esempio, invece di "hotel ecologico in armonia con la natura", potrebbero modificarlo in "hotel	<i>Praticare la trasparenza e la credibilità nel marketing.</i> Gli studenti saranno in grado di verificare e migliorare i contenuti del marketing in modo che riflettano accuratamente le pratiche sostenibili. In questo modo non solo si mantengono in regola con le leggi sulla pubblicità, ma imparano anche che la fedeltà al marchio a lungo termine si costruisce sulla fiducia. Esaminando il linguaggio e le promesse, imparano a stabilire aspettative realistiche e poi a soddisfarle o superarle, il che è essenziale per evitare contraccolpi o cinismo. In effetti, sviluppano una bussola etica per la promozione: ogni dichiarazione di sostenibilità deve essere supportata da azioni o certificazioni. Questa competenza garantisce che, come futuri manager o



con elettricità solare al 100% e biancheria biologica, certificato da Green Key". Si discute anche di come gestire le domande difficili dei clienti più smaliziati (come fornire dati su richiesta).	imprenditori, mantengano l'integrità e mettano in evidenza le loro iniziative verdi, rafforzando la reputazione e la fiducia dei clienti.
Workshop: Realizzazione di una campagna di marketing per un pacchetto ecoturistico.	<i>Imparare a comunicare la sostenibilità in modo autentico.</i>
Caso di studio: Greenwashing aziendale vs Green Marketing - gli studenti esaminano se le dichiarazioni ambientali sono solo promesse vuote.	<i>Identificare le pratiche di greenwashing e comprendere il ruolo del "green marketing" nella promozione della sostenibilità nel turismo.</i> <i>Identificare le strategie di "green marketing" per migliorare la sostenibilità e il comportamento dei consumatori.</i>
Gioco di ruolo: Presentazione di un prodotto turistico sostenibile agli investitori	<i>Sviluppare competenze di marketing persuasivo ed etico. Identificare le strategie di marketing sostenibile per migliorare gli impatti del comportamento dei consumatori.</i>

Lavoro di gruppo: agli studenti viene chiesto di creare una campagna sui social media per un'azienda turistica sostenibile immaginaria. Dovranno progettare contenuti promozionali che mettano in evidenza le pratiche eco-compatibili dell'azienda, come la riduzione dei rifiuti, il sostegno alle comunità locali o la conservazione delle risorse naturali. Gli studenti svilupperanno anche un marchio fittizio, tra cui il nome dell'azienda, il logo e lo slogan che riflettono i valori ambientali. La campagna conterrà esempi di post sui social media utilizzando piattaforme come Instagram, TikTok o Facebook e dovrà includere messaggi chiave, immagini suggerite e idee per coinvolgere il pubblico, come sondaggi o testimonianze di ospiti. Gli studenti valuteranno quali piattaforme sono più adatte al loro pubblico di riferimento e adatteranno i loro contenuti di conseguenza. Alla fine dell'attività, ogni gruppo presenterà la propria campagna al resto della classe, dove gli altri studenti agiranno come una commissione o una giuria, valutando le presentazioni in base agli indicatori di sostenibilità discussi in precedenza.	<i>Sviluppare una campagna di turismo sostenibile che promuova pratiche responsabili dal punto di vista ambientale.</i> <i>Dimostrare creatività e pensiero critico progettando un branding fittizio e contenuti per i social media in linea con gli obiettivi di sostenibilità.</i> <i>Progettare una strategia promozionale per un'azienda di eco-turismo immaginaria.</i> <i>Analizzare la campagna sulla sostenibilità proposta sulla base di indicatori.</i>
In questa attività, gli studenti svilupperanno una campagna di comunicazione completa per un'azienda di turismo sostenibile, utilizzando esclusivamente strumenti e piattaforme verdi. Gli studenti lavoreranno in gruppo per creare una campagna di comunicazione per un eco lodge di recente costruzione, situato in un punto caldo per la biodiversità. L'eco lodge si impegna a ridurre al minimo la propria impronta ambientale e a massimizzare l'impatto positivo sulla comunità locale. Gli studenti devono utilizzare solo strumenti e piattaforme ecologiche per la loro campagna. Esempio di strategia di marketing sostenibile: creare un sito web semplice ed efficiente dal punto di vista energetico utilizzando un costruttore di siti web con un forte impegno per la sostenibilità: GreenGeeks (che utilizza energia	<i>Identificare e selezionare gli strumenti e le piattaforme di comunicazione ecologica più adatti a un pubblico e a una campagna specifici.</i> <i>Sviluppare messaggi chiave efficaci che comunichino la responsabilità ambientale e sociale di un'azienda turistica sostenibile.</i> <i>Progettare un sito web facile da usare ed efficiente dal punto di vista energetico che mostri efficacemente un'azienda di turismo sostenibile.</i> <i>Creare contenuti coinvolgenti per le piattaforme dei social media, in particolare</i>



rinnovabile), utilizzare piattaforme di social media incentrate sulla sostenibilità: Mastodon (un social network open source decentralizzato che consente un impegno mirato alle comunità più piccole con un consumo energetico potenzialmente inferiore rispetto alle piattaforme tradizionali), progettare una newsletter via e-mail utilizzando un servizio di email marketing ecologico (che enfatizzi l'efficienza energetica dei suoi centri dati). Ogni gruppo presenterà la propria campagna alla classe giustificando la scelta di strumenti e piattaforme ecologiche, spiegando la strategia di contenuto e delineando il piano di valutazione.	<i>Mastodon, per promuovere un'azienda di turismo sostenibile e le sue iniziative.</i> <i>Sviluppare una campagna di email marketing che metta in evidenza le caratteristiche sostenibili di un'azienda turistica e attragga viaggiatori attenti all'ambiente.</i> <i>Produrre materiali visivi (foto, video, grafici) che trasmettano efficacemente il messaggio di un'azienda turistica sostenibile riducendo al minimo l'impatto ambientale.</i>
--	--

i) Responsabilità sociale e coinvolgimento della comunità

CONTENUTO TEMATICO	OBIETTIVI RAGGIUNTI
Responsabilità sociale d'impresa (RSI) nelle imprese turistiche - Esplorazione di come le grandi imprese turistiche (hotel, tour operator) possono contribuire alle comunità locali e alle cause sociali. Gli studenti ricercano iniziative come il finanziamento da parte degli hotel di programmi scolastici locali o l'assunzione e la formazione di gruppi sottorappresentati (ad esempio, un resort che organizza un corso di ospitalità per i giovani del posto o che assume tutto il personale a livello locale per ridurre la disoccupazione). Esaminano anche il ruolo del turismo nella protezione del patrimonio culturale - ad esempio, una compagnia turistica che collabora con le comunità indigene per i tour culturali e garantisce un compenso equo e il rispetto delle tradizioni. Per quanto riguarda la componente pratica, ogni studente propone un'idea di RSI per un'azienda turistica: potrebbe essere semplice come l'organizzazione di pulizie volontarie sui sentieri, o strutturata come	<i>Integrare la responsabilità sociale nei piani aziendali.</i> Gli studenti saranno in grado di delineare e valutare le iniziative di RSI che un'impresa turistica può intraprendere. Ciò favorisce la comprensione del fatto che la redditività può andare di pari passo con un impatto sociale positivo. Generando le proprie idee, si esercitano ad allineare le risorse di un'impresa con le esigenze della comunità (ad esempio, individuando che un hotel costiero potrebbe sponsorizzare lezioni di nuoto o laboratori di conservazione marina per i bambini locali). Inoltre, si prendono in considerazione le misurazioni - come misurare i risultati della CSR (numero di persone impiegate localmente, fondi donati, siti del patrimonio restaurati) - che instillano una mentalità di responsabilità. In ultima analisi, i



un programma di stage/apprendistato per i locali.	partecipanti acquisiscono la prospettiva che un imprenditore sostenibile è anche un imprenditore sociale, che mira a una triplice linea di fondo: persone, pianeta, profitto.
Modelli di turismo basato sulla comunità (CBT) - Studio di caso di un villaggio rurale o di un quartiere urbano che gestisce con successo il turismo guidato dalla comunità. Ad esempio, gli studenti potrebbero esaminare una cooperativa di un'isola del Mediterraneo in cui i residenti gestiscono congiuntamente le pensioni, o una città storica in Spagna in cui gli abitanti del luogo fungono da guide e ospiti attraverso un'impresa sociale. Considerano il modo in cui i profitti vengono condivisi e reinvestiti a livello locale. Un esempio importante: Il settore agriturismo italiano, dove i soggiorni in fattoria hanno diversificato i redditi e rivitalizzato aree remote, aumentando il valore dei prodotti locali e del patrimonio alimentare fao.org. Gli studenti potrebbero cimentarsi in un gioco di ruolo in cui sono il consiglio di una comunità che pianifica un progetto turistico - decidendo aspetti come l'occupazione locale, gli spettacoli culturali degli abitanti del villaggio e la destinazione dei profitti a progetti comunitari (scuole, cliniche).	<i>Potenziare le comunità locali attraverso il turismo.</i> Gli studenti imparano in prima persona come il turismo possa essere un motore dello sviluppo rurale e della conservazione culturale quando i locali sono al posto di guida. Sviluppano la capacità di pianificare iniziative turistiche che coinvolgano attivamente i residenti, garantendo posti di lavoro per la popolazione locale (dalle guide agli artigiani), rispettando la cultura locale (magari attraverso soggiorni in famiglia o workshop tenuti da residenti) e promuovendo l'orgoglio e la gestione. Vedendo i benefici economici e sociali (come nell'esempio dell'agriturismo, in cui diverse piccole imprese - apicoltori, coltivatori di pomodori, frantoi - ottengono nuove entrate dalle visite dei turisti fao.org), gli studenti interiorizzano il fatto che il coinvolgimento della comunità non è solo etico, ma ha anche senso dal punto di vista commerciale (esperienze autentiche per i turisti, offerte uniche e



	sostegno della comunità per l'impresa turistica).
Coinvolgimento degli stakeholder e pianificazione partecipativa - <i>Discussione di gruppo</i> sull'importanza di coinvolgere le voci della comunità nello sviluppo turistico fin dall'inizio. Gli studenti simulano una riunione cittadina per la proposta di un nuovo eco-resort: vengono assegnati dei ruoli (anziano della comunità preoccupato per l'impatto culturale, imprenditore locale, rappresentante di una ONG ambientalista, sviluppatore turistico, ecc. Ciò si collega alla comprensione dei quadri normativi: molti Paesi dell'UE richiedono valutazioni di impatto sociale o consultazioni pubbliche per i progetti turistici. Gli studenti imparano come il rispetto dei contributi della comunità possa prevenire i conflitti (come le proteste per eccesso di turismo) e portare a operazioni più resilienti.	<i>Padroneggiare la pianificazione collaborativa e la risoluzione dei conflitti.</i> Attraverso il gioco di ruolo e la discussione, gli studenti acquisiscono capacità di comunicazione e di negoziazione fondamentali per qualsiasi manager del turismo che lavori in un contesto comunitario. Imparano a vedere gli abitanti del luogo non come ostacoli, ma come partner il cui consenso è essenziale. L'obiettivo è che siano in grado di condurre riunioni con le parti interessate e di facilitare risultati vantaggiosi per tutti, assicurando che la comunità si senta partecipe. Inoltre, imparano a conoscere strumenti come le indagini comunitarie e i comitati consultivi come prassi standard. Questa esperienza li prepara a realizzare progetti turistici socialmente sostenibili, riducendo il rischio di contraccolpi da parte della comunità e migliorando l'autenticità e l'accoglienza a lungo termine dei turisti.

Lavoro sul campo: Collaborazione con un comune locale per organizzare la pulizia di una spiaggia/territorio.	<i>Sperimentare l'impatto del coinvolgimento della comunità.</i>
Discussione collettiva: Bilanciare la crescita del turismo con la qualità della vita dei residenti e progettare un'iniziativa turistica a beneficio delle comunità rurali (sviluppo economico, scambio e comprensione culturale, gestione sostenibile delle risorse, equità sociale e inclusione).	<i>Esplorare le dimensioni sociali del turismo sostenibile e creare modelli di business inclusivi ed equi.</i> <i>Comprendere i benefici della responsabilità sociale e del coinvolgimento della comunità per un'industria turistica sostenibile.</i>

Le imprese turistiche possono operare in modo etico e contribuire positivamente alle comunità locali:

ciò potrebbe comportare l'esplorazione di pratiche di lavoro eque, il rispetto delle culture e delle tradizioni locali, il sostegno alle economie locali attraverso appalti e partnership, l'impegno in progetti di sviluppo della comunità e la garanzia di accessibilità e inclusione. Gli studenti potrebbero ricercare aziende con forti iniziative di responsabilità sociale e analizzare il loro impatto sulla comunità e sugli stakeholder.

Per approfondire questo aspetto in Catalogna, gli studenti potrebbero indagare sulle aziende che hanno ricevuto la certificazione Biosfera. Questa certificazione riconosce le destinazioni e le strutture turistiche che soddisfano determinati criteri di sostenibilità ambientale, conservazione culturale, equità sociale e sviluppo economico.

La stessa città di Barcellona possiede la [certificazione Biosphere World Class Destination](#). Questa certificazione comprende un'ampia gamma di criteri relativi alla gestione sostenibile del turismo, tra cui: il patrimonio culturale (iniziative per preservare e promuovere la cultura e le tradizioni locali e il rispetto dell'identità locale) e lo sviluppo sociale ed economico: azioni a beneficio della comunità locale, tra cui l'occupazione equa, il sostegno alle imprese locali e l'accessibilità per tutti.

Gli studenti potrebbero ricercare le iniziative specifiche intraprese dal Comune di Barcellona e dagli operatori turistici locali per soddisfare i criteri di questa certificazione. Si potrebbero analizzare le politiche di trasporto pubblico, i programmi di gestione dei rifiuti nelle aree turistiche, il sostegno ai mercati e agli artigiani locali, le iniziative di accessibilità e i progetti di conservazione culturale.

Analizzare come le imprese turistiche possono attuare pratiche di lavoro eque e garantire condizioni di lavoro etiche.

Valutare l'importanza del rispetto delle culture e delle tradizioni locali nelle operazioni turistiche.

Ricercare l'importanza e i benefici di un certificato per le piccole imprese.

Valutare il ruolo delle imprese turistiche nell'avviare e partecipare a progetti di sviluppo della comunità.

Esaminare come le imprese turistiche possono migliorare l'accessibilità e l'inclusività per i viaggiatori e i membri della comunità.



Caso di studio: Xarxa di Aethnic, che rappresenta una rete di attori ed esperienze locali in Catalogna. Gli studenti potrebbero raccogliere una serie di attività ed esperienze turistiche offerte dai locali in una regione e vedere come mettere in rete questi attori e promuovere i loro prodotti. La Rete integra entità culturali e sociali, aziende turistiche, imprese, artigiani, accademici e istituzioni culturali con l'obiettivo comune di creare e promuovere un nuovo modello di attività ed esperienze turistiche. A livello economico, il progetto avvicina i visitatori alle città e ai villaggi della Catalogna e promuove il commercio locale, soprattutto quello sviluppato da artisti, laboratori artigianali, laboratori culturali e altri agenti locali. Questo caso di studio sarà analizzato da gruppi che dovranno identificare la struttura e gli obiettivi di una rete di attori turistici locali, la promozione di prodotti ed esperienze locali, i benefici economici, l'empowerment della comunità locale e il ruolo del modello di rete per la promozione di un turismo basato sulla comunità. L'attività si concluderà con una discussione che metterà a confronto le analisi dei diversi gruppi. Questa attività consentirà agli studenti di vedere come potenziare le comunità locali e le loro imprese su un territorio specifico.	<i>Identificare le strategie per mettere in rete gli attori del turismo locale e le loro offerte.</i> <i>Analizzare la struttura e gli obiettivi di una rete di attori turistici locali.</i> <i>Comprendere come una rete turistica possa promuovere prodotti ed esperienze locali.</i> <i>Valutare i benefici economici derivanti dal collegamento dei turisti con le imprese e le comunità locali.</i> <i>Riconoscere il ruolo del turismo nel potenziamento di artisti, artigiani e agenti culturali locali.</i> <i>Valutare il potenziale di un modello di rete per promuovere una forma di turismo più comunitaria e sostenibile.</i> <i>Applicare i principi di una rete turistica di successo a un diverso contesto regionale</i>
Lavoro di progetto e presentazioni: Organizzazione di eventi con un focus sulla sostenibilità (festival, pulizie, campagne educative) e incontro con buone pratiche provenienti dalla Bulgaria e da altri Paesi (ad esempio il villaggio del Kosovo, Kovachevitsa, Besa in Albania, ecovillaggi in Scandinavia). Gli studenti possono partecipare attraverso la formazione, gli eventi interattivi, il volontariato e diversi canali di comunicazione - social media, media locali, scuole, ecc.	<i>Distinguere i ruoli delle diverse parti interessate: comunità locali, imprese turistiche, ONG, turisti.</i> <i>Analizzare casi reali e modelli di partnership tra operatori turistici e comunità locali.</i> <i>Promuovere le competenze per l'organizzazione di iniziative volte a coinvolgere la comunità in attività sostenibili (ecoturismo, artigianato, agriturismo, ecc.), nonché il rispetto della cultura, della natura e dell'economia locali.</i>



	<i>Sviluppare la comprensione dell'importanza della responsabilità condivisa nella protezione dell'ambiente.</i>
--	--

j) Opportunità di business nel turismo sostenibile e sviluppo di destinazioni turistiche verdi

CONTENUTO TEMATICO	OBIETTIVI RAGGIUNTI
Finanziamenti e supporto per le startup del turismo sostenibile - Breve descrizione degli aspetti pratici: dove possono trovare supporto gli aspiranti imprenditori verdi? Gli studenti esplorano esempi di incubatori o sovvenzioni - ad esempio il programma Erasmus per giovani imprenditori dell'UE, che ha iniziative sul turismo sostenibile; enti turistici nazionali che offrono premi per l'innovazione; investitori d'impatto che si concentrano sulla sostenibilità. Prendono anche in considerazione partnership con aziende più grandi (una grande catena alberghiera potrebbe sponsorizzare un eco-tour locale se è in linea con la propria CSR). Per l'attività finale, gli studenti simulano una presentazione agli investitori di un'impresa turistica sostenibile. Devono evidenziare non solo il potenziale di profitto, ma anche l'impatto (riduzione delle emissioni di anidride carbonica, creazione di posti di lavoro, conservazione del patrimonio culturale), praticando in sostanza una presentazione a trecentosessanta gradi.	<i>Mobilizzare le risorse e articolare il valore per le parti interessate.</i> Gli studenti imparano a presentare il business case della sostenibilità in termini finanziari, un'abilità fondamentale per la ricerca di capitali. Imparano a conoscere il panorama dei finanziamenti e del sostegno, aumentando la loro capacità di lanciare effettivamente un progetto dopo la lezione. Con il pitching, affinano la loro comunicazione: inquadrano le iniziative verdi come investimenti finanziariamente validi e desiderabili. Imparano anche a rispondere a domande difficili (scalabilità, ritorno sull'investimento, riduzione del rischio attraverso pratiche sostenibili). Alla fine, i partecipanti sono meglio preparati a trasformare le conoscenze teoriche in iniziative reali, grazie alla conoscenza delle tendenze attuali, delle aspettative dei consumatori e delle reti di supporto che danno alle imprese del turismo sostenibile un vantaggio.

Sviluppo di destinazioni turistiche sostenibili - Studio di un caso di una regione che si è trasformata grazie allo sviluppo del turismo sostenibile, come la Slovenia o alcune regioni italiane che si sono distinte come destinazioni verdi. Ad esempio, gli studenti potrebbero esaminare come la strategia nazionale della Slovenia l'abbia resa una delle destinazioni più sostenibili al mondo (con iniziative che vanno dalla certificazione degli alloggi ecologici agli eventi a rifiuti zero), con conseguente aumento del riconoscimento internazionale e dell'interesse turistico. Oppure come il governo spagnolo, attraverso i suoi Piani per il Turismo Sostenibile, abbia investito fondi di recupero in centinaia di progetti locali (ad esempio, migliorando le strutture dei parchi nazionali, creando circuiti culturali) per incrementare il turismo nelle aree meno battute, creando posti di lavoro ed evitando l'overtourism nei punti caldi. Gli studenti lavorano poi in team per creare un mini piano di sviluppo della destinazione per un'ipotetica isola del Mediterraneo o una contea rurale: mappatura delle infrastrutture sostenibili (energia rinnovabile, sistemi idrici efficienti), gestione dei visitatori, formazione per le imprese locali e marketing con un marchio sostenibile.	<i>Pianificare la crescita del turismo sostenibile a livello regionale.</i> Gli studenti sintetizzano le conoscenze di tutti gli argomenti precedenti per elaborare strategie a livello di destinazione. Imparano le componenti della gestione della destinazione (infrastrutture, marketing, comunità, ambiente) e come allinearle alla sostenibilità. Con l'esercizio di pianificazione, gli studenti imparano a lavorare con più parti interessate (governo, imprese, residenti, ONG) per creare un approccio coerente in grado di attrarre finanziamenti. Inoltre, si rendono conto del contesto politico: strategie comunitarie e nazionali che favoriscono lo sviluppo del turismo sostenibile (come i premi EDEN single-market-economy.ec.europa.eu o i piani di rilancio specifici per ogni Paese). Al termine di questo percorso, gli studenti saranno in grado di contribuire o guidare iniziative a livello di destinazione, comprendendo come i singoli sforzi imprenditoriali si uniscano in un più ampio ecosistema di turismo sostenibile in grado di rivitalizzare le economie in modo responsabile.
---	--



Tendenze di mercato e opportunità imprenditoriali - Presentazione di dati sulla rapida crescita del mercato dell'ecoturismo (valutato a 172 miliardi di dollari nel 2022 e destinato a raddoppiare entro il 2028 stqry.com) e sulla crescente domanda di viaggi sostenibili da parte dei consumatori (il 76% dei viaggiatori intende viaggiare in modo più sostenibile weforum.org). Gli studenti identificano le aree di nicchia che stanno emergendo in Europa, in particolare nel Mediterraneo: ad esempio, la domanda di ritiri rurali (soggiorni in fattoria, rifugi naturali), viaggi esperienziali (tracking della fauna selvatica, turismo astronomico nelle riserve dark-sky), benessere e sostenibilità combinati (ritiri yoga a zero rifiuti). Si considerano anche le tendenze post-COVID - gruppi più piccoli, tour privati all'aperto - che favoriscono offerte verdi e spaziose. Come attività, ogni studente delinea un'idea di business nel settore del turismo sostenibile (da un'azienda di tour in bicicletta elettrica in una città, a un chiosco in spiaggia a zero plastica, o a un'applicazione mobile che mette in contatto i turisti con le guide ecologiche locali). Devono evidenziare la proposta di vendita unica (USP) che la sostenibilità fornisce nel loro modello di business.	<i>Identificare e valutare nuove idee imprenditoriali nel settore del turismo sostenibile.</i> Gli studenti saranno in grado di individuare le lacune del mercato che si allineano con gli obiettivi di sostenibilità, imparando essenzialmente a vedere l'opportunità di risolvere le sfide ambientali e sociali. Scrivendo un'idea, si esercitano a pensare in modo imprenditoriale: valutano i clienti target, i flussi di reddito e le esigenze operative di un'impresa sostenibile. Imparano ad articolare come l'essere sostenibile non sia un vincolo, ma un valore aggiunto che attrae un segmento di clienti in crescita e spesso permette di ottenere prezzi maggiorati o di accedere a sovvenzioni. Questa capacità di generare idee di business ecologico praticabili pone le basi per vere e proprie iniziative imprenditoriali o per l'imprenditorialità innovativa all'interno di aziende già esistenti.
Studio di un caso: Scrivere il proprio caso di studio di un'area rurale che sta vivendo un boom dell'ecoturismo e identificare i mercati non sfruttati per l'ecoturismo nella propria regione.	<i>Analizzare i fattori alla base della prosperità delle destinazioni ecologiche e sviluppare intuizioni commerciali attuabili.</i>
Simulazione: Presentare un'idea di resort sostenibile a un gruppo di "investitori" e finanziare iniziative di turismo sostenibile.	<i>Per praticare l'imprenditorialità con attenzione all'ambiente e comprendere le strategie di finanziamento per le startup verdi.</i>

Discussione: Tendenze di mercato e domanda dei consumatori (mercato dei viaggi eco-consapevoli, prezzi premium per le esperienze verdi, aumento del turismo rigenerativo) e Marketing e branding per il turismo sostenibile (storytelling per l'impatto, marketing digitale per gli eco-viaggiatori, certificazioni ed etichette ecologiche, destinazioni eco-certificate, turismo incentrato sulla conservazione).	<i>Identificare tutte le tendenze del mercato e le esigenze dei consumatori e comprendere le opportunità di business lucrative nel turismo sostenibile.</i> <i>Comprendere le narrazioni convincenti che evidenziano gli sforzi di sostenibilità di un'azienda.</i> <i>Individuare come evitare il greenwashing assicurandosi che la comunicazione sia trasparente, specifica e supportata da prove.</i> <i>Identificare le esperienze di conservazione del mercato.</i>
Preparare un "Eco pack" - Celler La Vinyeta non si è solo affermata come punto di riferimento nel mondo del vino, ma ha anche diversificato la sua offerta abbracciando prodotti o servizi innovativi e sostenibili. Ha integrato attività come l'olivicoltura, l'apicoltura e l'allevamento estensivo, creando un ecosistema agricolo autosufficiente. Offre inoltre esperienze enoturistiche che vanno ben oltre le tradizionali degustazioni di vino. Sono impegnati in una viticoltura rigenerativa, dove la sfida principale è continuare a evolvere in modo sostenibile, un impegno che è valso loro, tra l'altro, il Premio Innovazione Tecnologica Agroalimentare 2024. L'attività didattica sarà incentrata sulla proposta di un "Eco-pacchetto" che tenga conto di tutte le diverse azioni e attività sostenibili condotte in cantina. Questo Eco-pacchetto comprenderà trasporti, pasti, alloggi e diversi servizi turistici come itinerari ecoturistici e visite alla cantina. Per progettare, gli studenti devono considerare i criteri di sostenibilità. La proposta sarà presentata in un workshop di un giorno in cantina.	<i>Collaborare con produttori e aziende locali, promuovendo il consumo di prodotti locali e favorendo la cultura e le tradizioni del territorio.</i> <i>Promuovere un consumo responsabile e sostenibile.</i>



Creare un'impresa turistica sostenibile - Il modello di impresa sarà aperto e potrà variare (ad esempio, alloggio, agenzia di viaggio basata sull'esperienza, attività naturalistiche, agenzia di consulenza, ecc.), ma dovrà integrare principi di sostenibilità ambientale, sociale ed economica. Lavorando in team, gli studenti svilupperanno un breve business plan che include: una descrizione del servizio, il pubblico target, la localizzazione, l'impatto positivo previsto e una strategia di marketing digitale. Al termine del progetto, ogni gruppo presenterà la propria idea in una sessione di "mercato" o "pitch", stimolando creatività, spirito imprenditoriale e pensiero critico.	<i>Esplorare il potenziale del turismo sostenibile come campo di innovazione e imprenditorialità.</i> <i>Applicare i concetti di sostenibilità nello sviluppo di un modello di business turistico.</i> <i>Sviluppare le capacità imprenditoriali.</i> <i>Promuovere la creatività e il pensiero critico per progettare soluzioni turistiche responsabili e valide.</i>
Idee imprenditoriali sostenibili applicabili al contesto locale – discussione e lavoro di progetto: gli studenti familiarizzano con diverse tipologie di imprese turistiche sostenibili (ad esempio, co-housing e hotel a conduzione familiare con efficienza energetica, agro-turismo ed esperienze in fattoria, attività avventurose e basate sulla natura come escursionismo, ciclismo, bio-osservazione, ecc., e turismo culturale e artigianale basato sul patrimonio locale).	<i>Identificare i principali segmenti di mercato e modelli di business nel turismo sostenibile.</i> <i>Valutare il valore economico, sociale e ambientale delle iniziative sostenibili.</i> <i>Analizzare esempi reali di buone pratiche.</i> <i>Comprendere i benefici economici e sociali delle pratiche di turismo sostenibile.</i> <i>Analizzare modelli di business reali nel turismo sostenibile (eco-case, agro-turismo, eco-attività).</i> <i>Sviluppare un pensiero imprenditoriale con un focus sulla natura e sulle comunità locali e un atteggiamento responsabile verso le risorse e il patrimonio culturale.</i>



4.1.4. Sommario introduttivo - Strumenti di autovalutazione su tutti i curricula

Uno strumento di autovalutazione per lo sviluppo sostenibile e l'imprenditorialità sostenibile nel turismo può essere molto utile nell'insegnamento, in quanto consente agli studenti o ai tirocinanti di valutare la loro preparazione e comprensione del turismo sostenibile e dell'imprenditorialità sostenibile. Un tale strumento può contribuire a promuovere il pensiero critico, l'analisi e la riflessione sulle pratiche di turismo sostenibile. L'utilizzo di uno strumento di autovalutazione nell'insegnamento promuove l'apprendimento attivo, migliora il pensiero critico e sviluppa pratiche turistiche sostenibili e responsabili.

Sarebbe utile utilizzare una combinazione di strumenti diversi per insegnare questi argomenti, in quanto consentono un approccio olistico alla comprensione dello sviluppo sostenibile e dell'imprenditorialità sostenibile nel turismo. L'integrazione di questi metodi nel programma di studi può aiutare gli studenti a sviluppare una comprensione profonda e le competenze per applicare nella pratica le strategie sostenibili.

4.1.4.1. Strumenti di autovalutazione per tutti i curricula

Modulo di autovalutazione per Insegnanti: Sviluppo sostenibile e imprenditorialità sostenibile nel turismo

Informazioni Generali

- Nome e Cognome dell'Insegnante: _____
- Data di compilazione del modulo: _____
- Materia/Modulo: _____

Questo modulo di autovalutazione è progettato per insegnanti, formatori e professori che si preparano ad implementare il curriculum di turismo sostenibile GreenHost. Si concentra sui contenuti dei primi tre moduli formativi WP4 per istruttori sul turismo sostenibile:

- **Relazione tra attività in aula e il mercato del lavoro nel turismo sostenibile**
- **Incorporazione dell'educazione alla sostenibilità nel curriculum di gestione dell'ospitalità**
- **Insegnamento dell'imprenditorialità sostenibile nel turismo**

Questo questionario vi aiuterà a valutare la vostra preparazione in tre aree chiave: **Acquisizione delle Conoscenze** (la vostra comprensione del contenuto del curriculum), **Sicurezza nell'Insegnamento** (il vostro livello di comfort nel fornire il contenuto), e **Preparazione all'Implementazione Pratica** (la vostra preparazione ad applicare il contenuto nella vostra pratica didattica).

1. Pianificazione e preparazione delle lezioni -- acquisizione delle conoscenze

Affermazione	Sono completamente d'accordo	Sono parzialmente d'accordo	Non sono d'accordo
1.1. Allineo gli obiettivi di apprendimento con i principi dello sviluppo sostenibile.			
1.2. Includo tutti e tre i pilastri della sostenibilità (ambientale, sociale, economico) nel curriculum.			
1.3. Utilizzo una varietà di strumenti e metodi per comprendere gli argomenti			

in modo olistico.			
1.4. Incoraggio gli studenti a ricercare autonomamente argomenti di sostenibilità.			
1.5. Conosco bene gli standard e le politiche di sostenibilità rilevanti (come gli SDG o il Green Deal Europeo) nel contesto del turismo.			
1.6. Posso identificare le competenze chiave di sostenibilità che gli studenti avranno bisogno per le carriere nel turismo sostenibile.			
1.7. Ho esaminato accuratamente i materiali e le risorse del modulo GreenHost.			

2. Uso di metodi di apprendimento attivo - fiducia nell'insegnamento

Affermazione	Sono completamente d'accordo	Sono parzialmente d'accordo	Non sono d'accordo
2.1. Utilizzo metodi che incoraggiano il pensiero critico.			
2.2. Gli studenti partecipano regolarmente a discussioni sulle sfide della sostenibilità.			
2.3. Incoraggio la riflessione sulle pratiche sostenibili nel turismo.			



2.4. Utilizzo uno strumento di autovalutazione come parte del processo di apprendimento.			
2.5. Mi sento a mio agio nell'usare i materiali forniti da GreenHost (come slide, esempi, o casi studio) nel mio insegnamento.			
2.6. Utilizzo metodi di apprendimento interattivi ed esperienziali (es. gamification, PBL, simulazioni VR).			

3. Integrazione dell'imprenditorialità sostenibile -- fiducia nell'insegnamento

Affermazione	Sono completamente d'accordo	Sono parzialmente d'accordo	Non sono d'accordo
3.1. Gli studenti sviluppano le proprie idee per progetti imprenditoriali verdi.			
3.2. Sviluppiamo esempi concreti di imprenditorialità sostenibile nel turismo			
3.3. Includo sfide pratiche e cooperazione con gli stakeholder locali nel processo di apprendimento.			
3.4. Gli studenti comprendo l'importanza dell'imprenditorialità responsabile.			
3.5. Includo soluzioni digitali (app, AR/VR, IoT) nei progetti imprenditoriali			

4. Auto-riflessione e sviluppo professionale -- preparazione all'implementazione pratica

Affermazione	Sono completamente d'accordo	Sono parzialmente d'accordo	Non sono d'accordo
4.1. Rifletto regolarmente sulla mia pratica didattica.			
4.2. Cerco attivamente modi per migliorare l'insegnamento degli argomenti di sostenibilità.			
4.3. Partecipo a formazione professionale nel campo del turismo sostenibile.			
4.4. Utilizzo le esperienze in aula per sviluppare ulteriormente il contenuto didattico.			
4.5. Prevedo di includere esempi aggiornati di pratiche verdi nell'ospitalità (come iniziative eco-friendly negli hotel, programmi di riduzione dei rifiuti) nelle mie lezioni.			
4.6. Ho preparato o identificato attività (es., progetti di classe, gite, casi studio) che daranno agli studenti esperienze pratiche con i concetti di sostenibilità.			

5. Domande aperte per una riflessione approfondita

5.1. Quali approcci avete utilizzato per incoraggiare il pensiero sostenibile tra gli studenti?

Risposta:

5.2. Quali sfide avete identificato nell'insegnamento dell'imprenditorialità sostenibile e come le avete affrontate?

Risposta:

5.3. Descrivete un'attività o progetto di successo che avete implementato e che collega il curriculum alle pratiche di sostenibilità del mondo reale.

Risposta:

5.4. Su quale argomento del modulo vi sentite più preparati e perché; quale sentite di dover comprendere meglio, e cosa vi aiuterebbe a migliorare le vostre conoscenze in quell'area?

Risposta:

5.5. Come migliorereste ulteriormente la vostra pratica pedagogica nel campo del turismo sostenibile?

Risposta:

5.6. Se avete altri commenti o suggerimenti riguardo alla formazione GreenHost o alla vostra preparazione, aggiungeteli qui.

Risposta:

Conclusioni

La transizione verso un'educazione professionale sostenibile e digitalmente arricchita nel settore dell'ospitalità e del turismo non è solo tempestiva, ma imprescindibile. Questo rapporto sottolinea il ruolo cruciale delle strategie pedagogiche innovative—particolarmente gli approcci esperienziali, interdisciplinari e basati sulla ricerca—nel preparare gli studenti a orientarsi e a guidare all'interno di un panorama turistico globale sempre più complesso. Integrando la sostenibilità come principio educativo centrale piuttosto che come tema periferico, i materiali di formazione e le riforme curriculari qui discusse promuovono un ambiente di apprendimento trasformativo in cui gli studenti sviluppano sia conoscenze teoriche che competenze pratiche.

Al centro di questa trasformazione vi è l'integrazione dell'imprenditorialità sostenibile e l'uso di strumenti digitali come la realtà virtuale, la gamification e le simulazioni basate sui dati. Questi metodi approfondiscono il coinvolgimento e permettono agli studenti di affrontare sfide reali legate alla sostenibilità attraverso esperienze di apprendimento interattive e applicate. L'adozione di quadri di riferimento come i Metodi dell'Impronta Ambientale della Commissione Europea rafforza ulteriormente la rilevanza e il rigore dell'educazione alla sostenibilità, assicurando che gli studenti possano allineare le proprie competenze agli standard del settore e alle esigenze ambientali. Inoltre, l'enfasi sulla alfabetizzazione metodologica, la riflessione critica e la comunicazione accademica all'interno di progetti di ricerca guidati dagli studenti rafforza la base accademica dell'educazione al turismo, consolidando al contempo la preparazione professionale. Iniziative come le ECO-Schools e le partnership basate sulla comunità estendono questo apprendimento oltre l'aula, radicando la sostenibilità nei contesti locali e nel patrimonio culturale.

In conclusione, questo rapporto sostiene una completa riformulazione dell'IFP nell'ospitalità e nel turismo—una riformulazione che colmi il divario tra educazione e pratica, promuova l'innovazione e la responsabilità, e si allinei con gli obiettivi sociali più ampi per lo sviluppo sostenibile. Dotando i futuri professionisti di competenze integrate in ambito di sostenibilità e digitalizzazione, l'educazione turistica può fungere da potente catalizzatore per la tutela ambientale, la resilienza economica e l'inclusione sociale in un mondo in rapida evoluzione. Ciascuno dei paesi partecipanti (Grecia, Portogallo, Italia, Slovenia, Bulgaria, Spagna e Cipro) ha preparato le proprie osservazioni e conclusioni.

L'integrazione dei principi di sostenibilità nell'educazione turistica è sempre più riconosciuta come essenziale per affrontare le complesse sfide socio-ambientali che il settore turistico globale si trova ad affrontare. Come dimostrato dal caso del workshop di Santorini e dagli approcci comparativi adottati da paesi europei come Portogallo, Italia, Spagna, Bulgaria e da organizzazioni come CIPER, un quadro educativo completo e interdisciplinare è fondamentale per fornire ai futuri professionisti le conoscenze, i valori e gli strumenti necessari a promuovere lo sviluppo sostenibile del turismo.

Il workshop di Santorini esemplifica un modello pedagogico che enfatizza la partecipazione attiva, la risoluzione di problemi reali e l'apprendimento collaborativo. I partecipanti sono coinvolti in attività esperienziali che affrontano questioni chiave come l'overtourism, la scarsità d'acqua, la

gestione dei rifiuti e l'aumento del costo della vita—sfide che non sono un'esclusiva di Santorini ma rappresentano tendenze globali più ampie (UNWTO, 2018; Gössling et al., 2020). Attraverso componenti interattive come l'analisi di casi di studio e la pianificazione di azioni di gruppo, i partecipanti acquisiscono competenze pratiche nella gestione dei visitatori, nella mobilità sostenibile, nel coinvolgimento della comunità e nell'integrazione di tecnologie intelligenti—strumenti fondamentali per promuovere la sostenibilità nel turismo (Becken & Simmons, 2015; Hall, 2019).

Parallelamente, le strategie nazionali dimostrano come l'educazione al turismo sostenibile possa essere implementata sistematicamente a diversi livelli educativi. L'enfasi del Portogallo sui principi ESG (Environmental, Social and Governance) all'interno dei curricula in ospitalità e turismo allinea l'educazione con i più ampi quadri di responsabilità aziendale, promuovendo modelli di business etici e una gestione ambientale a lungo termine (Commissione Europea, 2020; Banca Mondiale, 2021). L'uso di progetti interdisciplinari, la collaborazione con il settore e l'impiego di strumenti digitali—come la realtà virtuale e aumentata—sostengono lo sviluppo del pensiero critico, della creatività e dell'innovazione, tutte competenze essenziali per l'occupabilità futura nel settore (Ruhanen et al., 2015; Camilleri, 2016).

L'Italia e CIPER contribuiscono a questo panorama educativo sostenendo l'integrazione di framework di sostenibilità riconosciuti a livello internazionale, inclusi i criteri del Global Sustainable Tourism Council (GSTC) e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG). Questi standard offrono parametri solidi per monitorare gli impatti sociali, economici e ambientali del turismo, fornendo a educatori e studenti strumenti per tradurre gli obiettivi di policy globali in azioni locali (GSTC, 2021; UN, 2015). L'implementazione di questi framework nelle pratiche educative, supportata dal Green Deal Europeo e dalle raccomandazioni sull'impronta ambientale dell'UE, rafforza l'allineamento tra educazione turistica e politiche pubbliche (Commissione Europea, 2019).

L'approccio della Bulgaria amplia ulteriormente la prospettiva, sottolineando il potenziale del turismo nel contribuire ad affrontare le sfide globali della sostenibilità attraverso la conservazione delle risorse, la riduzione delle emissioni di carbonio e il benessere delle comunità.. Questo rispecchia le argomentazioni accademiche secondo cui il turismo sostenibile non è meramente un mercato di nicchia o una tendenza ma una strategia fondamentale per garantire la vitalità a lungo termine delle destinazioni e delle comunità (Bramwell & Lane, 2011; Weaver, 2006). L'applicazione della Spagna di tecniche di apprendimento basate sulla simulazione e sulla gamification riflette, in modo simile, sforzi innovativi per coinvolgere gli studenti nella comprensione delle dimensioni sistemiche e spesso astratte della sostenibilità, come le impronte di carbonio e i compromessi socio-economici (Ferri et al., 2020).

In tutti i contesti, l'integrazione della sostenibilità nell'educazione turistica risulta più efficace quando collega l'apprendimento accademico con il mercato del lavoro. Tirocini, collaborazioni aziendali, progetti basati sulla comunità e strumenti di simulazione digitale permettono agli studenti di sperimentare concretamente come le pratiche sostenibili vengano applicate nelle operazioni turistiche reali. Queste strategie non solo migliorano l'occupabilità, ma assicurano anche che i diplomati siano in grado di rispondere alle esigenze dinamiche dell'industria del turismo, che richiede sempre più competenze digitali, green e soft skills (OCSE, 2021).

In conclusione, l'educazione al turismo sostenibile deve essere vista sia come una risposta che come un motore del cambiamento globale. Integrando la sostenibilità nei curricula, adottando metodologie di apprendimento esperienziale e allineandosi con standard internazionali e alle pratiche del settore, l'educazione turistica può svolgere un ruolo trasformativo nel plasmare un settore turistico più resiliente, inclusivo responsabile dal punto di vista ambientale. Con la ripresa e l'evoluzione del turismo nel mondo post-pandemico, tale educazione non è solo desiderabile - è indispensabile. I futuri professionisti del turismo devono essere preparati a guidare il settore verso modelli che diano priorità all'integrità ecologica, alla conservazione culturale e allo sviluppo economico equo. Attraverso iniziative educative complete e lungimiranti, possiamo garantire che la prossima generazione di leader del turismo sia adeguatamente preparata a bilanciare crescita e responsabilità, e a tutelare le risorse su cui il turismo dipende in ultima analisi.

Riferimenti bibliografici

Abbas, S., Munir, H., & Ahmad, Y. (2024). Integrating eco-labeling and green advertising in achieving Sustainable Development Goal 12. *Business Strategy & Development*, 7(2), e378. <https://doi.org/10.1002/bsd2.378>

Above (2024). AI in the Hospitality Industry: 15 Real-World Examples. <https://abodeworldwide.com/ai-hospitality-industry/>

Aethnic (2023). *Project The Aethnic Network. Local Action.* <https://www.aethnic.org/en/projects/the-aethnic-network/>

Alreahi, M., Bujdosó, Z., Kabil, M., Akaak, A., Benkó, K. F., Setioningtyas, W. P., & Dávid, L. D. (2023). Green human resources management in the hotel industry: A systematic review. *Sustainability*, 15(1), 99. <https://doi.org/10.3390/su15010099>

Amoako, G. K., Agbemabiese, G. C., Bonsu, G. A., & Sedalo, G. (2022). A Conceptual Framework: Creating Competitive Advantage Through Green Communication in Tourism and Hospitality Industry. In E. Mogaji, O. Adeola, I. Adisa, R. E. Hinson, C. Mukonza, & A. C. Kirgiz (Eds.), *Green Marketing in Emerging Economies: A Communications Perspective* (pp. 95–117). Springer International Publishing. https://doi.org/10.1007/978-3-030-82572-0_5

Anderson, K. (2025, February 14). Our guide to sustainable advertising. <https://greenly.earth/en-gb/blog/industries/our-guide-to-sustainable-advertising>

Apaza-Panca, C. M., Flores Quevedo, L. A., & Reyes, L. M. C. (2024). Green marketing to promote the natural protected area. *Sustainable Technology and Entrepreneurship*, 3(3), 100067. <https://doi.org/10.1016/j.stae.2023.100067>

Becken, S., & Simmons, D. G. (2015). *Tourism and climate change: Risks and opportunities.* Channel View Publications.

Bellato, L., Pollock, A. (2023). Regenerative tourism: a state-of-the-art review. *Tourism Geographies*, 1–10. <https://doi.org/10.1080/14616688.2023.2294366>

Berjozkina, G., & Melanthiou, Y. (2021). Is tourism and hospitality education supporting sustainability? *Worldwide Hospitality and Tourism Themes*, 13(6), 744-753.

Boley, B. B. (2011). Sustainability in hospitality and tourism education: Towards an integrated curriculum. *Journal of Hospitality & Tourism Education*, 23(4), 22–31.

Bramwell, B., & Lane, B. (2011). Critical research on the governance of tourism and sustainability. *Journal of Sustainable Tourism*, 19(4–5), 411–421.

Camilleri, M. A. (2016). *Travel marketing, tourism economics and the airline product: An introduction to theory and practice.* Springer.

Chen, M., Pei, T., Jeronen, E., Wang, Z., & Xu, L. (2022). Teaching and learning methods for promoting sustainability in tourism education. *Sustainability*, 14(21), 14592.

Dolnicar, S., Knezevic Cvelbar, L., & Grün, B. (2017). Do pro-environmental appeals trigger pro-environmental behavior in hotel guests? *Journal of Travel Research*, 56(8), 988–997.

DualTourism. (2025, February 18). Sustainable mobility in tourism: Strategies for a greener and more efficient journey. <https://dualtourism.eu/sustainable-mobility-in-tourism-strategies-for-a-greener-and-more-efficient-journey/>

EcoBNB. (2022). Eco-friendly accommodation annual review.

El Archi, Y., Benbba, B., Kabil, M., & Dávid, L. D. (2023). Digital Technologies for Sustainable Tourism Destinations: State of the Art and Research Agenda. *Administrative Sciences*, 13(8), Artigo 8. <https://doi.org/10.3390/admsci13080184>

Esteves, M., Matias, R., Bernardino, E., Távora, V., & Pereira, A. (2019). Project based learning a new approach in higher education: A case study. In M. Auer & T. Tsiatsos (Eds.), *The challenges of the digital transformation in education. ICL 2018* (Vol. 917, pp. 409–418). Springer, Cham. https://doi.org/10.1007/978-3-030-11935-5_50

EU Ecolabel. (2022). EU Ecolabel criteria for tourist accommodation. European Commission. Retrieved from <https://ec.europa.eu/environment/ecolabel>

European Commission. (2019). The European Green Deal. Retrieved from https://eur-lex.europa.eu/resource.html?uri=cellar:b828d165-1c22-11ea-8c1f01aa75ed71a1.0001.02/DOC_1&format=PDF

European Commission. (2020). Environmental footprint methods. Retrieved from https://ec.europa.eu/environment/eussd/smgp/ef_methods.htm

European Commission. (2020). EU Water Framework Directive. European Union.

European Commission. (2020). Farm-to-Fork Strategy: For a fair, healthy, and environmentally-friendly food system.

European Commission. (2022). Nearly Zero-Energy Buildings (NZEB) Directive.

European Commission. (2023). European Capital of Smart Tourism Initiative.

European Commission. (2023). Proposal for a Directive on Green Claims. European Union.

European Destinations of Excellence (EDEN). (2022). Sustainable Tourism Award Winners. European Commission.

European Environment Agency (EEA). (2022). Environmental indicator report: Tourism and the environment.

European Parliament. (2019). Directive (EU) 2019/904 on the reduction of the impact of certain plastic products on the environment. *Official Journal of the European Union*.

European Parliament and Council. (2020). European Green Deal: Striving to be the first climate-neutral continent.

European Union. (2025, janeiro 22). *Prioritising Micro-Mobility in Urban Tourism: A Path to Low-Carbon Travel | EU Tourism Platform*. <https://transition-pathways.europa.eu/articles/prioritising-micro-mobility-urban-tourism-path-low-carbon-travel>

Feifei, X., Buhalis, D., & Weber, J. (2017). Serious games and the gamification of tourism. *Tourism Management*, 60, 244–256. <https://doi.org/10.1016/j.tourman.2016.11.020>

Ferri, F., Grifoni, P., & Guzzo, T. (2020). Online learning and emergency remote teaching: Opportunities and challenges in emergency situations. *Education Sciences*, 10(10), 1–18.

Gillan, S. L., Koch, A., & Starks, L. T. (2021). Firms and social responsibility: A review of ESG and CSR research in corporate finance. *Journal of Corporate Finance*, 66, 101889.

Gheorghe, G., Tudorache, P., & Roșca, I. M. (2023). The Contribution of Green Marketing in the Development of a Sustainable Destination through Advanced Clustering Methods. *Sustainability*, 15(18), Artigo 18. <https://doi.org/10.3390/su151813691>

Global Sustainable Tourism Council (GSTC). (2021). GSTC Criteria for Destinations and Industry. Retrieved from <https://www.gstccouncil.org/gstc-criteria/>

Green Key International. (2022). Green Key criteria for hotels and accommodations. Retrieved from <https://www.greenkey.global>

Gössling, S., & Peeters, P. (2015). Assessing tourism's global environmental impact 1900–2050. *Journal of Sustainable Tourism*, 23(5), 639–659.

ISO. (2015). ISO 14001: Environmental management systems — Requirements with guidance for use. International Organization for Standardization.

Gössling, S., Scott, D., & Hall, C. M. (2020). Pandemics, tourism and global change: A rapid assessment of COVID-19. *Journal of Sustainable Tourism*, 29(1), 1–20.

Gopalakrishna Pillai, S., Arasli, F., Haldorai, K. and Rahman, I. (2025). Unlocking sustainable performance through circular economy principles. *Journal of Hospitality and Tourism Insights*, 8(5), 1970-1991. <https://doi.org/10.1108/JHTI-07-2024-0680>

Hall, C. M. (2019). Constructing sustainable tourism development: The 2030 Agenda and the managerial ecology of sustainable tourism. *Journal of Sustainable Tourism*, 27(7), 1044–1060.

Jin, Z., & Gao, M. (2025). Global trends in research related to ecotourism: A bibliometric analysis from 2012 to 2022. *SAGE Open*, 15(1), 21582440251316718.

Jarvis, N., Weeden, C., & Simcock, N. (2010). The Benefits and Challenges of sustainable tourism Certification: A case study of the Green Tourism Business Scheme in the West of

England. *Journal of Hospitality and Tourism Management*, 17(1), 83–93. <https://doi.org/10.1375/jhtm.17.1.83>

Juvan, E., & Dolnicar, S. (2017). Drivers of pro-environmental tourist behaviours are not universal. *Journal of Cleaner Production*, 166, 879–890.

Karlsson, L., & Dolnicar, S. (2016). Does eco certification sell tourism services? Evidence from a quasi-experimental observation study in Iceland. *Journal of Sustainable Tourism*, 24(5), 694–714.

Kasliwal, N., & Agarwal. (2019). Green marketing initiatives and sustainable issues in hotel industry. In *Concepts, Methodologies, Tools, and Applications* (pp. 512–529). <https://doi.org/10.4018/978-1-5225-7915-1.ch026>

Kiaušienė, I., Hladkova, V., & Makūnaitė, G. (2024). Application of Circular Economy Principles in the Tourism Sector. *Management Theory and Studies for Rural Business and Infrastructure Development*, 46(1), 31–44. <https://doi.org/10.15544/mts.2024.04>

Kumar, D. (2024). Role of corporate sustainability disclosures in moderating the impact of country-level uncertainties on tourism sector firms' risk. *Journal of Sustainable Tourism*, 32(7), 1287–1306. <https://doi.org/10.1080/09669582.2023.2219428>

Liao Y (2022) Sustainable leadership: A literature review and prospects for future research. *Front. Psychol.* 13:1045570. doi: 10.3389/fpsyg.2022.1045570

Lin, P. M. C., Fung, C., & Au, W. C. W. (2024). Problem characteristics of problem-based learning in hospitality and tourism education. *Journal of Teaching in Travel & Tourism*, 25(1), 19–40. <https://doi.org/10.1080/15313220.2024.2443636>

Marinova, N. Tourism economics.

Mathew, P. V., Cabral, C., & Mohandas, N. P. (2024). Influence of responsible tourism practices on the destination perceptions of tourists. *International Journal of Tourism Research*, 26(4). <https://doi.org/10.1002/jtr.2692>

Maza, J. de la. (2025, fevereiro 22). *Digital Tourism Strategies: Smart Solutions for Destinations—Aninver Development Partners*. <https://aninver.com/blog/digital-tourism-strategies-for-destinations-a-roadmap-for-success>

McGrath, G. M., Lockstone-Binney, L., Ong, F., Wilson-Evered, E., Blaer, M., & Whitelaw, P. (2020). Teaching sustainability in tourism education: A teaching simulation. *Journal of Sustainable Tourism*, 29(5), 795–812. <https://doi.org/10.1080/09669582.2020.1791892>

Nnenna, U., Richard, A., & Extension, K. P. (2024). *Green Marketing Strategies: Promoting Sustainability and Corporate Responsibility*. 3, 1–6.

Nikolova, M. (2011). Creating teamwork skills and developing creative thinking when creating projects at school. In *National Conference "Education in the Information Society"*.

OECD. (2021). Tourism policy responses to the coronavirus (COVID-19). Retrieved from <https://www.oecd.org/coronavirus/policy-responses/tourism-policy-responses-to-the-coronavirus-covid-19-6466aa20/>

Pan, S., Gao, M., Kim, H., Shah, K. J., Pei, S., & Chiang, P. (2018). Advances and challenges in sustainable tourism toward a green economy. *The Science of the Total Environment*, 635, 452–469. <https://doi.org/10.1016/j.scitotenv.2018.04.134>

Pestek, A., & Sarvan, M. (2021). Virtual reality and modern tourism. *Journal of Tourism Futures*, 7(2), 245–250. <https://doi.org/10.1108/JTF-01-2020-0004> Ruta del clima. (2023). Ruta del clima. <https://rutadelclima.es>

Polukhina, A., Sheresheva, M., Napolskikh, D., & Lezhnin, V. (2025). Digital Solutions in Tourism as a Way to Boost Sustainable Development: Evidence from a Transition Economy. *Sustainability*, 17(3), Artigo 3. <https://doi.org/10.3390/su17030877>

Rojewska, K. (2024). 8 Examples of Generative AI Applications in the Tourism Industry. <https://www.qtravel.ai/blog/8-examples-of-generative-ai-applications-in-the-tourism-industry/>

Ruhanen, L., Weiler, B., Moyle, B. D., & McLennan, C. J. (2015). Trends and patterns in sustainable tourism research: A 25-year bibliometric analysis. *Journal of Sustainable Tourism*, 23(4), 517–535.

Saayman, M., & Giampiccoli, A. (2016). Community-based and pro-poor tourism: Initial assessment of their relation to community development. *European Journal of Tourism Research*, 12, 145–190.

Seyfi, S., Vo-Thanh, T., & Zaman, M. (2024). Hospitality in the age of Gen Z: A critical reflection on evolving customer and workforce expectations. *International Journal of Contemporary Hospitality Management*, 36(13), 118–134. <https://doi.org/10.1108/IJCHM-01-2024-0035>

Seraphin, H., Sheeran, P., & Pilato, M. (2018). Over-tourism and the fall of Venice as a destination. *Journal of Destination Marketing & Management*, 9, 374–376.

Shah, K. J., Pan, S.-Y., Lee, I., Kim, H., You, Z., Zheng, J.-M., & Chiang, P.-C. (2021). Green transportation for sustainability: Review of current barriers, strategies, and innovative technologies. *Journal of Cleaner Production*, 326, 129392. <https://doi.org/10.1016/j.jclepro.2021.129392>

Shereni, N. C., & Saarinen, J. (2023). Sustainability drivers and challenges in the hospitality sector in Zimbabwe. *Tourism: An International Interdisciplinary Journal*, 71(3), 492–504. <https://doi.org/10.37741/t.71.3.4>

Song, H. J., & Wei, W. (2024). Environmental practices and firm performance in the hospitality industry: Does national culture matter? *Journal of Hospitality & Tourism Research*, 49(3), 529–547. <https://doi.org/10.1177/10963480231220266>

Tan, E., & Okamoto, Y. (2018). iPlay, iLearn, iConserve: Digital game-based learning for sustainable tourism education. ASEAN Tourism Research Association Conference (ATRC), 32-40.

Ruta del clima (2023). Ruta del clima. <https://rutadelclima.es>

Tan, S. H., Habibullah, M. S., Tan, S. K., & Choon, S. W. (2017). The impact of the dimensions of environmental performance on firm performance in travel and tourism industry. *Journal of Environmental Management*, 203, 603-611.

Tanrisever, C., Pamukçu, H., & Baydeniz, E. (2024). Climate change in tourism: Understanding the impacts and opportunities for sustainability. In *Emerald Publishing Limited eBooks* (pp. 33–45). <https://doi.org/10.1108/978-1-83753-244-520241003>

United Nations Development Programme. (1999). Business training entrepreneurship (Project BUL/98/005).

UN. (2015). Transforming our world: The 2030 Agenda for Sustainable Development. United Nations.

UNWTO. (2018). 'Overtourism'? Understanding and managing urban tourism growth beyond perceptions. World Tourism Organization.

United Nations Environment Programme (UNEP). (2021). Sustainable tourism and circular economy: Guidelines for best practices.

UNWTO. (2021, July 9). Digital tools to revitalize tourism. <http://www.unwto.org/news/digital-tools-to-revitalize-tourism>

UNWTO. (2022). Glasgow declaration on climate action in tourism. <https://www.unwto.org/glasgow-declaration-climate-action-in-tourism>

UNWTO. (2025). Digital transformation. <https://www.unwto.org/digital-transformation>

Xu, Y., & Gursoy, D. (2024). Comparative Analysis of Per-Tourist and Total Carbon Emissions Generated in Hospitality and Tourism Sectors: Impact on Climate change and Implications for Economy, Society, and environment. *Journal of Hospitality Marketing & Management*, 1–29. <https://doi.org/10.1080/19368623.2024.2359597>

Vagena, A. (2025). Sustainability in the hotel sector: a research study in Greece. *Qeios*, 7(1). <https://doi.org/10.32388/mtacgz.3>

Vodenska, M. Fundamentals of tourism.

Weaver, D. (2006). Sustainable tourism: Theory and practice. Butterworth-Heinemann.

World Bank. (2021). Environmental, Social, and Governance (ESG) Framework. Retrieved from <https://www.worldbank.org/en/news/feature/2021/04/08/esg-framework-for-sustainable-finance>

World Tourism Organization (UNWTO). (2022). Glasgow Declaration on Climate Action in Tourism. Retrieved from <https://www.unwto.org/glasgow-declaration-climate-action-in-tourism>

World Travel & Tourism Council (WTTC). (2022). Travel & tourism economic impact report.

Zientara, P., & Zamojska, A. (2018). Green organizational climates and employee pro-environmental behaviour in the hotel industry. *Journal of Sustainable Tourism*, 26(7), 1142–1159. <https://doi.org/10.1080/09669582.2016.1206554>